

Rifiuti oggi



La newsletter di **ECOSPORTELLO**

SEMESTRALE DI **LEGAMBIENTE** ■ ANNO 23 ■ NUMERO 1 ■ 6 EURO

SPECIALE



**COMUNI
RICICLONI**

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - 70% - Roma



20° anniversario edizione speciale



IL RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA È SEGNO DI BUON GOVERNO, CULTURA E CIVILTÀ.

La raccolta differenziata e il riciclo degli imballaggi in plastica sono anche il biglietto da visita del nostro senso civico. Un ottimo indicatore del livello di partecipazione attiva dei cittadini e della buona organizzazione delle Amministrazioni locali che desiderano far crescere una collettività più attenta alla tutela dell'ambiente. Per questo Corepla si impegna da anni nel recupero e riciclo degli imballaggi in plastica, dando loro una vita tutta nuova.

LA PLASTICA. TROPPO PREZIOSA PER DIVENTARE UN RIFIUTO.



Corepla è il consorzio senza scopo di lucro per il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica

Con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:
Associazione Nazionale Comuni Italiani

Conai

FederAmbiente

Fise Assoambiente e Fise Unire

CiAl

Comieco

CoRePla

CoReVe

Ricrea

Rilegno

Centro di Coordinamento RAEE

Consorzio Italiano Compostatori

Assobioplastiche

Scuola Agraria del Parco di Monza

La rivista Rifiuti Oggi

Il nuovo sito di comuni ricicloni è
www.ricicloni.it

Raccolta dati e coordinamento: Laura Brambilla,
Daniele Faverzani e Simone Luchessa

Coordinamento scientifico: Stefano Ciafani e Andrea Poggio

Elaborazione dati: Christian Poggioni

Coordinamento produzione video: Umberto Di Maria

Ecosportello c/o Ufficio Nazionale di Legambiente
via Vida, 7 - 20127 Milano
Tel. 02 97699301 • Fax 02 97699303
www.ricicloni.it
ecosportello@legambiente.org

© luglio 2013 Olojin srl

Via Italia, 34/E - San Vendemiano (TV)
Tel. 0438 409186 • Fax 0438 405794
www.olojin.it
info@olojin.it

Rifiuti Oggi

Direttore: Lucia Venturi
(l.venturi@legambiente.eu)

Direttore responsabile: Antonio Ferro

Coordinatori di redazione:

Stefano Ciafani (s.ciafani@legambiente.eu)

Raffaele Lupoli (rifiutioggi@lanuovaecologia.it)

Redazione: Katia Le Donne, Daniele Faverzani e
Marcello Volpato

Editore:

Editoriale La Nuova Ecologia soc. coop.

Consiglio d'Amministrazione:

Nunzio Cirino Groccia (presidente)

Fabio Dessì, Marco Fratoddi, Giampaolo Ridolfi

Marketing e Pubblicità: Giampaolo Ridolfi
(ridolfi@lanuovaecologia.it)

Comunicazione, ufficio stampa, eventi:
Luca Biamonte

Amministrazione: Pina Massara,
Manuela Magliozzi

Abbonamenti: Sergio Fontana
(abbonamenti@lanuovaecologia.it)

Formazione: Luca Biamonte

Sede legale, abbonamenti, redazione:

Via Salaria 403 00199 Roma - Tel. 0686203691 -
fax 0686202670 - redazione@lanuovaecologia.it

**Amministrazione, pubblicità, comunicazione,
formazione:**

Via Alessandro Serpieri 7 - 00197 Roma

Tel. 063213054, 0632120126

Fax 32651904 - editoriale@lanuovaecologia.it

Spedizione: Poste Italiane SpA - Spedizione
in abbonamento postale - 70% - Roma

Stampa: Stamperia Romana S.r.l. - Roma

Servizio abbonamenti: 2 numeri euro 10
da versare sul c.c.p. 17036013 intestato a:
Editoriale La Nuova Ecologia, specificando nella
causale "Abbonamento a Rifiuti Oggi"
Testata registrata al Tribunale di Roma al n. 196
in data 17/04/1989

**STAMPATO SU CARTA ECOLOGICA 100% ECF
CELLOPHANATURA IN MATER BI NOVAMONT**



Rifiuti oggi azzera le sue emissioni

Garanzia di Riservatezza. L'Editore garantisce la massima riservatezza nel trattamento dei dati forniti dagli abbonati. Ai sensi degli artt. 7,8,9 Dlgs 196/2003 gli interessati possono in ogni momento esercitare i loro diritti rivolgendosi direttamente a: Editoriale La Nuova Ecologia, via Alessandro Serpieri, 7 - 00197 Roma, tel. 06.45430942 fax 06.45430943, abbonamenti@lanuovaecologia.it. Il responsabile del trattamento dei dati stessi ad uso redazionale è il direttore responsabile.

Indice

3	Introduzione
9	La nostra storia
17	Storie di ordinaria buona gestione
24	Ponte nelle Alpi, vincitore assoluto
27	Rifiuti free in Italia
36	CONAI
38	COMIECO
40	COREVE
42	COREPLA
44	CIAL
46	RICREA
48	RILEGNO
50	CIC
52	CDC RAEE
54	ANCI
56	FISE-ASSOAMBIENTE
58	FEDERAMBIENTE
60	ASSOBIOPLASTICHE
63	Vincitori assoluti per categoria
64	Capoluoghi di provincia - Area nord
65	Capoluoghi di provincia - Area centro / sud
67	Comuni sopra i 10.000 abitanti - Area nord
72	Comuni sopra i 10.000 abitanti - Area centro
74	Comuni sopra i 10.000 abitanti - Area sud
77	Comuni sotto i 10.000 abitanti - Area nord
92	Comuni sotto i 10.000 abitanti - Area centro
94	Comuni sotto i 10.000 abitanti - Area sud
97	Premio "Cento di questi consorzi"
101	Menzioni speciali "Emergenti nell'emergenza"
103	Galleria attestati

Introduzione

Vent'anni fa abbiamo iniziato a premiare i primi Comuni Ricicloni in Lombardia, nella sede di Legambiente, in un luminoso scantinato di Milano, città allora a rischio emergenza: un anno dopo montagne di sacchi neri di rifiuti rimasero per strada a causa del blocco ad oltranza delle discariche ad opera degli abitanti da noi spalleggiati. Venti anni non sono passati invano per una parte del Paese. Oggi, festeggiamo una Italia virtuosissima, ormai libera dai rifiuti: 330 Comuni che abbiamo definito "rifiuti free", a cui rimane da smaltire meno di 75 chili di rifiuti pro capite all'anno. Un obiettivo che probabilmente l'Europa si proporrà per il 2050: ebbene, è quello che succede già, ad esempio, ad Empoli, con i suoi quasi 50 mila abitanti. Festeggiamo una Italia di 8 milioni di abitanti, 1300 Comuni, che sono in regola con gli attuali obiettivi europei: almeno il 65% di raccolta differenziata e avvio a recupero delle diverse frazioni di materiali. Mentre l'altra Italia (Roma inclusa) ancora non si è accorta che il mondo è cambiato, riempie cassonetti e discariche, finché può.

Tre le considerazioni che consegniamo all'attenzione pubblica con questo dossier, quello del ventennale, di Comuni Ricicloni.

Primo: i Comuni "rifiuti free", l'eccellenza dei "ricicloni". Quando si riesce a ridurre i rifiuti da smaltire dell'80/90%, rimane ben poco da fare per ridurli a zero. In analogia con i nuovi standard europei per le costruzioni immobiliari potremmo parlare di "quasi zero". E' già oggi possibile. Come è possibile aiutare i cittadini virtuosi con una diversa modulazione della tassa sui rifiuti (Tares) che premi chi riduce e differenzia, come chiede giustamente Stefano Ciafani, nel suo contributo.

Secondo: le voci nel deserto. Osservate la carta geografica tematica dell'Italia che vi proponiamo nel dossier. Accanto alle concentrazioni "riciclone" che ricoprono gran parte del Veneto, macchie del Piemonte e della Lombardia, le altre "teste di ponte" del riciclo virtuoso sono macchie sparse in tutte le Regioni d'Italia. Purtroppo voci isolate nel deserto. Si da per scontato che un confine amministrativo diventi un abisso di civiltà: riciclo, green economy, sostenibilità e futuro, e pochi metri più in là, disservizio, discarica, talvolta ecomafia e emergenza. Non rassegnamoci.

Terzo: le città più grandi. Solo 6 città capoluogo di provincia sono riciclone (oltre il 65%), due al sud e quattro al nord. Nessuna oltre i 200 mila abitanti. La spaccatura non è più tra un'Italia virtuosa nel Nord e una arretrata a Sud, ma tra una buona metà di comuni piccoli e virtuosissimi e una Italia immobile, rappresentata da tutte le sue maggiori città. Non è un segno del destino: nei quartieri di Torino e di Milano con una moderna raccolta differenziata porta a porta, frazione umida compresa, siamo già oggi al 50 – 65% di differenziata. Cosa aspettiamo? Anche a Roma?

L'Italia è oggi divisa. Tra chi aspetta che qualcuno la tiri fuori dalla crisi e dall'immobilismo, e chi si rimbocca le maniche, capisce dove va il mondo, e crea le condizioni per la "terza rivoluzione" industriale, quella in cui l'organizzazione, il sapere, sostituiscono lo spreco di materiali e di energia.

Vittorio Cogliati Dezza, presidente Legambiente
Andrea Poggio, vicedirettore Legambiente

Italia rifiuti free

Italia rifiuti free

Sono trascorsi 16 anni dall'approvazione del decreto Ronchi e diverse cose sono cambiate. Tutto è avvenuto anche grazie al nostro lavoro per quella rivoluzione della gestione sostenibile dei rifiuti che ha cambiato gli stili di vita di tanti cittadini (basti pensare alla battaglia vinta contro i sacchetti di plastica non compostabile), ha raggiunto diversi territori considerati persi (come nel centro sud dove sono diversi i Comuni ricicloni), ha permesso lo sviluppo di esperienze industriali del riciclo, uno dei pilastri della nostra green economy.

La rivoluzione avanza

È una rivoluzione spazzante. Le migliori esperienze di capoluoghi sul riciclaggio sono ormai al Sud (è il caso di Salerno che raggiunge il 68% di differenziata per i suoi 140mila abitanti o di Andria in Puglia al 70% per i suoi 100mila abitanti). Le migliori performance regionali negli ultimi anni sono quelle di Sardegna e Marche che, grazie al sistema di penalità/premialità sullo smaltimento in discarica, hanno diffuso la raccolta porta a porta, arrivando in pochi anni al 50% di differenziata.

È una rivoluzione che ha creato una nuova economia. Si stanno diffondendo impianti innovativi come i digestori anaerobici per produrre compost ed energia rinnovabile. Si stanno affermando imprese che riciclano rifiuti una volta considerati non riciclabili: è il caso del rifiuto urbano residuo nelle cosiddette "fabbriche dei materiali", delle plastiche miste riciclate ad esempio dalla Revet toscana o degli impianti per recuperare materia dai pannolini usa e getta.

Si stanno diffondendo le esperienze locali sulla prevenzione (campagne per l'acqua di rubinetto, compostaggio domestico, tariffazione puntuale, eco sagre, vendita di prodotti sfusi o alla spina, etc.) che cominciano a dare i primi risultati sulla minore produzione dei rifiuti (ha contribuito ovviamente anche la crisi).

I problemi irrisolti

Ci sono però ancora tante cose che non vanno. Sul fronte del riciclaggio le buone pratiche di raccolta differenziata sono rare in regioni in emergenza come Sicilia, Puglia e Calabria ma anche in Liguria e Valle d'Aosta, mentre al centro sud c'è ancora una carenza di impianti per trattare l'organico.

Sulla riduzione ancora non ci siamo. Le politiche nazionali da parte del Ministro dell'ambiente sono assenti mentre la tassazione a carico delle famiglie, efficace anche per incidere sulla produzione rifiuti, è ancora iniqua e ignora il principio "chi inquina paga" (solo un migliaio di Comuni fa pagare con la tariffazione puntuale).

Anche sui controlli le cose non vanno bene. Dopo il referendum sui monitoraggi ambientali del 1993, il sistema di Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente si è andato strutturando in maniera non omogenea, con alcuni casi di eccellenza e altri caratterizzati da evidente inadeguatezza.

Nel frattempo continuano a farla da padrone in diversi territori i "signori" delle discariche o degli inceneritori, che anestetizzano ogni sviluppo di un ciclo virtuoso dei rifiuti fondato su riciclaggio e prevenzione.

la rivoluzione avanza

i problemi irrisolti

Abbiamo i mezzi
per prenderci cura
dell'ambiente.

Gorent si propone come l'azienda di noleggio ideale per rispondere alla crescente domanda in materia di ecosostenibilità. Oggi tutta

la gamma dei mezzi a noleggio è di recente fabbricazione con i più moderni accorgimenti tecnici in materia di salvaguardia dell'ambiente.

Con Gorent noleggate: Autocompattatori posteriori e laterali • Micro e Mini Compattatori • Satelliti • Scarrabili • Spazzatrici • Lavacassonetti • Altre tipologie di veicoli su richiesta

Gorent. Il noleggio responsabile che si traduce in sicurezza e salute.

GORENT



Le prossime sfide

La svolta è dietro l'angolo ma la strada non è in discesa. Sullo smaltimento in discarica dobbiamo pretendere il rispetto della direttiva europea e utilizzare la leva economica per aumentare i costi, modificando l'ormai superata legge sull'ecotassa del 1995. Le Regioni devono rimodulare l'attuale ecotassa, facendo pagare i Comuni in base al raggiungimento degli obiettivi di legge sulla differenziata. Sulla riduzione, la diffusione delle buone pratiche locali è importante, ma non basta. Il ministero dell'Ambiente deve adottare un serio programma nazionale di prevenzione, obbligando il mondo della produzione e della distribuzione, oltre a tutti gli altri soggetti (commercianti, agricoltori, artigiani, enti locali, aziende di igiene urbana) a cambiare rotta, come avvenuto con successo in Germania negli ultimi 20 anni utilizzando la leva economica.

Chi produce più rifiuti deve pagare di più: questo deve valere per le aziende (ci sono imprese italiane che lavorano sul mercato nazionale, esportano in Germania e imballano lo stesso prodotto in due modi diversi e questo non è più accettabile) ma anche per i nuclei famigliari (il nuovo tributo sui rifiuti - la Tares - deve essere equo e puntuale per far pagare meno le famiglie più virtuose).

Sul recupero energetico, il quadro impiantistico è ormai saturo. Negli ultimi 10-15 anni al centro sud sono stati costruiti diversi impianti per bruciare i rifiuti, colmando un deficit infrastrutturale che per anni è stato raccontato furbescamente come una delle cause delle emergenze. In questo nuovo scenario non si dovranno più costruire nuovi inceneritori/gassificatori, che com'è noto non possono essere modulati nel flusso di rifiuti alimentati al forno (gli impianti di questo tipo, una volta realizzati, rimangono in funzione per 20/30 anni) e che quindi sono un evidente problema per la futura e auspicata massimizzazione del riciclo e lo sviluppo delle politiche di prevenzione. Gli inceneritori esistenti giunti a fine vita andranno poi smantellati e sostituiti da impianti per il recupero di materia e da digestori anaerobici, optando solo a determinate condizioni e in modo temporaneo per il recupero energetico negli impianti industriali esistenti.

Massimizzando infatti il riciclaggio e le politiche di prevenzione, e non avendo grandi spazi come negli Usa per utilizzare la discarica come soluzione ponte, nella fase di transizione sarà possibile utilizzare il combustibile da rifiuti (Css) in parziale co-combustione nei cementifici o nelle centrali a carbone, per sostituire parte dei combustibili inquinanti utilizzati oggi (petcoke, polverino di carbone, etc.). Questa opzione andrà praticata laddove necessario (non ha senso dove ci sono inceneritori, a meno che non li si voglia dismettere), per quantitativi limitati a quello che non è altrimenti riciclabile, evitando rigidi obblighi di conferimento e optando per contratti brevi (per molti cementifici la priorità è la chiusura, visti il surplus nazionale di offerta, l'inquinamento causato e la loro localizzazione non rispondente alle esigenze del territorio, evitando la delocalizzazione all'estero).

Per quanto riguarda il rafforzamento del sistema dei controlli si deve passare attraverso una ridefinizione normativa del ruolo delle Agenzie per la protezione dell'ambiente, oltre che attraverso la condivisione delle buone pratiche messe in campo finora in diverse parti d'Italia, replicandole nei territori ancora scoperti.

Per fare in modo che si possa ridurre e riciclare prima di tutto, occorre infine rivedere il sistema degli incentivi: la discarica e il recupero energetico devono essere le due opzioni più costose, il riciclaggio e la prevenzione quelle più economiche. Solo così potremo rendere l'Italia "rifiuti free", facendola diventare uno dei paesi capofila di quella società europea del riciclaggio ben delineata nella normativa comunitaria più recente.

Stefano Ciafani, vice presidente nazionale di Legambiente

Al servizio dei marchigiani



Sogenus S.p.A.

RACCOLTA TRASPORTO STOCCAGGIO SMALTIMENTO RICICLAGGIO RIFIUTI



► QUALITÀ CERTIFICATA

Qualità, efficienza organizzativa e specializzazione. La SOGENUS Spa ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001, quella del sistema di gestione ambientale ISO 14001, la ISO 18001, la Sa 8000 e la registrazione EMAS.

La SOGENUS Spa ha adottato inoltre un Sistema di Gestione Integrato (SGI). Per questo ci è stato riconosciuto il marchio BEST4 (Business Excellence Sustainable Task), segno di eccellenza organizzativa e operativa.

► A DIFESA DELL'AMBIENTE

La SOGENUS Spa garantisce il recupero e il reinserimento nel contesto territoriale delle aree gestite dal momento dell'inizio della post-gestione dei comparti esauriti. Tratta con le più avanzate tecnologie i rifiuti compresi quelli gassosi come il biogas trasformandolo in energia elettrica. Di particolare interesse ed efficacia è il biomonitoraggio tramite l'utilizzo delle api mellifere ed il progetto per la biodiversità curato dall'Università Politecnica delle Marche.



► LA DISCARICA CONTROLLATA

Dal 1989 la SOGENUS Spa gestisce la discarica comunale sita nel Comune di Maiolati Spontini (AN) con un'estensione globale di circa 40 ettari. I rifiuti sono smaltiti secondo precisi criteri di legge, nel rispetto e nella tutela dell'ambiente attuando approfonditi monitoraggi ambientali nel rispetto della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).



SEDE LEGALE E OPERATIVA

Via Cornacchia, 12
60030 Moie di Maiolati Spontini (AN)
Tel. 0731.703418 Fax 0731.703419
infoimpianto@sogenus.com

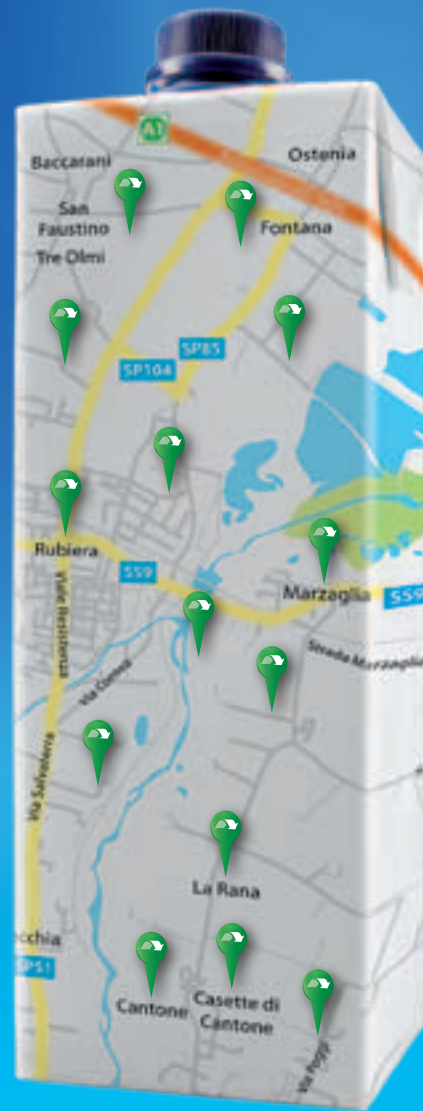
SEDE AMMINISTRATIVA

Via Petrarca, 5-7-9
60030 Moie di Maiolati Spontini (AN)
Tel. 0731.705088 Fax 0731.705111
info@sogenus.com

Più valore
all'ambiente

www.sogenus.com

IL RICICLO DEL CONTENITORE TETRA PAK SI FA STRADA



È ARRIVATO A CASA TUA?

scopri lo su **www.tiriciclo.it**



In quali comuni è possibile riciclare il contenitore Tetra Pak? Come raccoglierlo? E qual è esattamente il processo? Entra nel mondo di **tiriciclo.it**



LA NOSTRA STORIA

La prima premiazione dei Comuni Ricicloni venne realizzata nel 1994, in Lombardia, nella modesta sala riunioni di Legambiente a Milano. Una Milano con ancora vivo il ricordo dei cumuli di rifiuti

per strada. In Italia si differenziavano i rifiuti come politica di "educazione ambientale", ma in Lombardia una prima legge del 1993 si proponeva obiettivi di riciclo da Nord Europa (25% in pochi anni). Vennero premiati risultati che, ancora oggi, purtroppo, costituiscono delle chimere per molte realtà italiane. Si aggiudicarono lo scettro di Comune Riciclone, Monticello Brianza con il 41,6% nella categoria dei piccoli comuni, Arese con il 29,6% tra i comuni oltre i 10.000 abitanti e la neonata provincia di Lodi con il 18,3%. Nello stesso anno una direttiva europea introduce il principio del "chi inquina paga" secondo il quale la responsabilità della gestione dei rifiuti di imballaggio ricade anche sui produttori.

L'iniziativa fu un vero successo e l'anno successivo venne estesa a tutti i comuni italiani, dove ancora il 90% dei rifiuti urbani finiva in discarica. Emergeranno il comune di Veduggio (TV), successivamente noto per il suo centro di riciclaggio, con il 57% di raccolta differenziata, seguito dai piccoli comuni di Cornuda (TV) e Bellusco (MI), entrambi intorno al 43%. Sotto il Po, solo alcune realtà toscane, capeggiate da Figline (FI) al 18%. Le successive due edizioni del concorso verranno segnate dalla presenza di eccellenze che supereranno il 70% di raccolta differenziata e cominceranno a marcare un confine tra due Italie, che resisterà ancora a lungo: il nord e la Toscana con eccellenze "riciclone", la Liguria e dalla Maremma in giù, regno incontrastato delle discariche. A Gioiosa Marea (ME) basterà un misero 5% per distinguersi al sud.

Nel 1997 verrà approvato il decreto del Ministro Edo Ronchi (d.lgs. 22/97) che, recependo la direttiva europea di tre anni prima, cercherà di mettere ordine e disciplina in un contesto legislativo arretrato in tema di gestione dei rifiuti. Un anno di svolta che segnerà in maniera definitiva un cambiamento di mentalità introducendo principi fondamentali che verranno riassunti nelle famose 4R: Riduzione, Riutilizzo, Riciclaggio e Recupero. Indicherà obiettivi di raccolta differenziata istituendo il sistema dei consorzi (di produttori di imballaggi e della relativa materia prima) uno per

**Gli anni dei pionieri (1994-1997):
i primi comuni al 70%,
le nuove leggi, nasce il Conai
e il "modello Milano"**



Una delle prime edizioni di Comuni Ricicloni. Al centro il Ministro Edo Ronchi



Roma, 1999.
Premiazione al Centro
Congressi Frentani

ogni materiale, coordinati dal Conai, per i produttori che non avranno scelto di organizzare in modo autonomo la gestione dei propri rifiuti di imballaggio. Secondo un principio di responsabilità condivisa i comuni gestiranno la raccolta dei rifiuti in regime di privativa, il Conai riconoscerà agli stessi un contributo per il materiale raccolto.

Tra i ricicloni una grande città farà la sua comparsa ai vertici delle graduatorie: Milano. Sarà la prima, tra le grandi città italiane, a introdurre il sistema di raccolta secco-umido, grazie all'Assessore Walter Ganapini. Purtroppo poco tempo dopo, il nuovo Sindaco

Gabriele Albertini preferirà vanificare gli sforzi dei milanesi e ritornare a raccogliere la frazione organica con il resto dei rifiuti indifferenziati. Da allora il capoluogo lombardo è stato superato, e di parecchio, da altri capoluoghi di provincia che invece avevano scommesso e investito proprio sul cosiddetto "modello Milano" (raccolta porta a porta delle frazioni differenziate). Il periodo in questione sarà caratterizzato dallo sprint del nord il cui simbolo diventerà il comune di Bellusco, un centro fatto solo di realtà toscane, ma con performance più modeste e un sud immobile.

I Comuni Ricicloni a quota 600 (1998-2003): nelle città del Nord vince il recupero energetico, ma l'industria del riciclo cresce più rapida

scettro a Torre Boldone (BG) e Milano resterà ancorata al suo risultato.

Il 1° gennaio 1999 parte per legge la raccolta differenziata a livello nazionale e il compito di organizzarla spetta ai comuni. Il Conai e l'Anci sigleranno il primo Accordo Quadro definendo il corrispettivo per i rifiuti di imballaggio raccolti separatamente che il Consorzio ritirerà presso le piattaforme convenzionate. Tra i ricicloni, avanzano le esperienze venete, soprattutto della provincia di Treviso e Verona, merito anche della minaccia dell'eco-tassa (tot al chilo di ciò che rimane da portare in discarica). La riduzione dei rifiuti non è però ancora entrata nell'agenda degli amministratori e la crescita del Pil spinge una crescita ancor maggiore della produzione dei rifiuti. Legambiente vuol premiare raccolta differenziata ma anche riciclo e la scheda di comunicazione dei dati per partecipare al concorso si completa con un questionario sui pubblici acquisti (richiamati da alcuni articoli del decreto Ronchi) anticipando il futuro d.m. 203/2003 sul GPP, i pubblici acquisti verdi.

E' il lustro della spaccatura dell'Italia in due, che si concluderà con la comparsa dei segnali positivi al sud, in Campania, la regione delle "emergenze" infinite. Dai 90 ricicloni dell'edizione del 1998 si arriverà agli oltre 600 di quella del 2003. Bellusco (MI) cederà lo

Si inizia inoltre ad affermare il sistema consortile che garantisce economie di scala e risultati: nelle classifiche del dossier compare la prima lista di "consorzi ricicloni", capeggiata dal Consorzio Provinciale Est Milano al 51,3%. Si consolida sempre più il Veneto, e il Piemonte si affaccia con la provincia di Novara. Nel 2000 compaiono, nelle classifiche dedicate al sud, il primo comune over 50% di raccolta differenziata, l'abruzzese Sant'Omero (TE) e il primo capoluogo con una raccolta differenziata a due cifre, Potenza, con il 10%.

Forti dei contributi statali erogati attraverso il "CIP6", c'è chi punta sugli inceneritori come unica soluzione definitiva del problema: soprattutto in Lombardia, dove si costruiscono una serie di grandi inceneritori (il nuovo di Milano, Brescia, Trezzo sull'Adda e Parona): è nella regione più popolosa (e sprecona) d'Italia che si gioca la competizione tra recupero energetico e di materia.

Nel resto d'Italia non succede nulla o quasi. Anche nelle regioni del Nord resistono zone d'ombra: in Lombardia le province di Pavia e Brescia, la Liguria costantemente sotto traccia. Complessivamente in discarica si porta ancora l'80% dei rifiuti italiani e si importano materie prime seconde dalla differenziazione dei rifiuti fatta in altri paesi. Ci si aspetta molto dall'imminente avvio a regime delle Convenzioni con i comuni e i consorzi di filiera in base all'accordo quadro Anci-Conai, frenato però dalla carenza impiantistica. E' Vairano Patenora (SA) la novità dell'edizione del 2002: seimila abitanti per il 78% di RD con al seguito qualche decina over 40%. L'anno successivo esploderà il caso Campania, con tutte le sue

contraddizioni: il 97% dei comuni ricicloni del sud lo troveremo in questa regione. Si supererà così un preconcetto che voleva gli italiani del sud refrattari a comportamenti virtuosi e si tratterà la linea per i futuri anni in cui la Campania, nonostante le reiterate emergenze, costituirà la regione del meridione a maggior numero di ricicloni. La differenziata così, diremo nelle pagine del nostro dossier, "è arrivata prima dei forni, la maturità della popolazione prima del grande impianto, il sistema industriale prima della tecnologia". Ma, mentre la Corte di Giustizia Europea classifica l'incenerimento alla stregua di un sistema di smaltimento, fatto salvo il recupero energetico della frazione residua, il governo italiano persevera con meccanismi di finanziamento che, di fatto, rendono più conveniente bruciare anziché riciclare.



Ermete Realacci.
Premiazioni Comuni Ricicloni
1999

Ermete Realacci, presidente onorario di Legambiente

"I comuni ricicloni sono la fotografia di gruppo un'Italia che c'è, che fa bene e che affronta la crisi guardando al futuro. Sono infatti la dimostrazione concreta che la sfida ambientale, sia quando parliamo di raccolta differenziata, come in questo caso, ma anche più in generale quando si tratta di mutamenti climatici, risparmio energetico o fonti rinnovabili, rappresenta un'occasione di crescita e di sviluppo, anche economico, per le amministrazioni e per i cittadini. Venti anni fa, quando nasceva Comuni Ricicloni, l'Italia era un paese che importava carta. Nello stesso arco di tempo, grazie al riciclo e al lavoro del consorzio nazionale per il recupero e il riciclo della carta, l'Italia è diventata un Paese esportatore netto di carta da macero, riscattando insieme alla materia prima gli antichi saperi dei cartai del Medioevo e del Rinascimento. Certo, la strada verso la corretta gestione del ciclo dei rifiuti è ancora lunga se, come certificato dall'Ispra, oltre il 42% dei nostri rifiuti urbani finisce in discarica ed è necessaria coerenza da parte della politica delle istituzioni a tutti i livelli. Ma la direzione giusta è proprio quella individuata con lungimiranza da Legambiente ormai 20 anni fa: riduzione, riutilizzo, recupero, riciclo".

Per riciclare davvero, trionfa il “porta a porta” (2004-2009): Veneto e Piemonte surclassano la Lombardia, Salerno diviene riciclona.

nel voto e nella graduatoria “riciclona” pesano in modo crescente i sistemi in grado di garantire la qualità dei materiali, un miglior servizio al cittadino, la riduzione dei rifiuti, la tutela dell’ambiente. È ormai evidente che il sistema di raccolta “porta a porta” conduce a risultati ed economie maggiori dell’apparentemente più comodo e semplice sistema del “cassonetto stradale”.

Vince l’edizione del decennale Villafranca d’Asti (in base alla percentuale di raccolta differenziata) ma il vero vincitore, secondo i nuovi criteri, sarà il comune di Fumane (VR) con 90 punti. La Lombardia cede sempre più il terreno al Veneto e al Piemonte meglio organizzati con un efficiente sistema consortile.

Due altre iniziative, con diversi risultati. Il nuovo concorso sugli acquisti pubblici, collegato al neonato

Al decennale del concorso (2004) i tempi (e i comuni) sono più che maturi perché prevalga la qualità del servizio, il riciclaggio effettivo, l’economia del servizio sulla percentuale di raccolta differenziata. Nasce l’Indice di buona gestione comunale dei rifiuti, in cui la quota differenziata sarà solo uno dei 23 indicatori che concorreranno all’attribuzione di un voto (da 1 a 100) da assegnare: d’ora in poi,

decreto sul GPP: la nostra indagine, purtroppo, anticiperà l’insuccesso del decreto. Mentre successo crescente avranno le edizioni regionali del concorso “Comuni ricicloni” con la collaborazione delle rispettive autorità locali.

Il numero di ricicloni continuerà a salire nonostante l’incombere della nuova legge delega e di politiche votate all’indebolimento del sistema pubblico di gestione, promosse dai governi di allora. Il concorso stimolerà l’attenzione sulla capacità del riciclaggio per contenere l’emissione di gas climalteranti, contributo dimenticato dal Governo di quel momento nella contabilità economica per il contenimento dei gas serra. Nello studio “Il riciclo eco-efficiente” del 2005, si mette in evidenza che il contributo del riciclo alla riduzione di CO2 sarebbe compreso tra 51 e 72 milioni di tonnellate di CO2 equivalente

a fronte di un totale nazionale di 533 milioni di tonnellate. Per la prima volta (2005) dopo gli esordi di Milano, una grande città entra nelle graduatorie: è Torino che raggiunge la soglia del 35% di raccolta differenziata.

Nel 2008, di fronte all’ennesima emergenza rifiuti in Campania, sotto l’attenzione dei media internazionali, si farà a gara per spararla più grossa: prima si punterà tutto sulla realizzazione record



Il Consorzio Est Milanese riceve l’attestato da Andrea Poggio

di quattro inceneritori poi all’intervento dell’esercito. Legambiente porta gli esempi “ricicloni” all’attenzione delle istituzioni. Le imprese che coraggiosamente investono sugli impianti di riciclaggio sfidando le ecomafie: ci aiutano il consolidarsi di casi di successo, come l’arrivo del primo capoluogo meridionale tra i ricicloni (Salerno) e la comparsa nelle classifiche dei comuni sardi, costretti a rimboccarsi le maniche da una stringente legge regionale (imposta da Renato Soru). L’80% dei ricicloni è ancora nel nord est del Paese, mentre in gran parte d’Italia imperversa la raccolta a cassonetto e la discarica.

Enzo Favoino, Scuola Agraria del Parco di Monza

“Ricordo quando, agli inizi degli anni ‘90, muovevamo i primi passi, con circospezione ma convinti, nella direzione delle raccolte differenziate intensive. All’epoca, gestire i rifiuti significava sostanzialmente pianificare lo smaltimento, ed alla raccolta differenziata veniva assegnato un ruolo ed una potenzialità del tutto marginale - quasi l’“obolo” da pagare alla coscienza.

Introducemmo nel 1993 i primi sistemi di raccolta porta a porta, con la separazione secco-umido, e dimostrammo da subito che anche in Italia i risultati dipendevano dal sistema di raccolta, non da una malintesa ‘propensione culturale’ che dipingeva invariabilmente gli italiani come inadatti a fare tanta raccolta differenziata. E’ invece il contesto operativo che produce i risultati, e l’estensione dei circuiti domiciliari (con le ovvie declinazioni specifiche a seconda delle condizioni abitative e socio-economiche) ne dette una preziosa dimostrazione, prima nei contesti centro-settentrionali, poi in espansione verso Sud a partire dal 2000-2001, poi aggredendo i contesti metropolitani (oggi oggetto di una paradossale attenzione ‘di ritorno’ dai Paesi dell’Europa Centrale, che stanno mutuando da noi i criteri di ottimizzazione dei sistemi in ambito urbano)

Fare, praticare, organizzare, coinvolgere. E’ tanto, ma non è tutto. Il sistema non si sarebbe sviluppato con la stessa velocità ed efficacia se non ci fosse stato qualcosa a dargli visibilità. Questo è stato il ruolo del Premio ‘Comuni Ricicloni’: dare visibilità alle esperienze di successo, incardinandole nel dibattito mediatico, istituzionale e tecnico, e consentendo la contaminazione virtuosa di esperienze. Perché le statistiche ufficiali che vengono elaborate a livello nazionale, ci dicono tanto, ma non tutto: i dati provinciali e regionali sono dati mediati, tengono insieme l’ottimo con il poco e con il pessimo, e la pietra preziosa si disperde in dati a volte deprimenti.

Quello ci voleva: un premio alla virtù, che desse merito ed identità a chi aveva deciso di fare le cose, e di farle bene. Con il duplice risultato di aprire nuovi orizzonti, nuovi obiettivi; e di indicare agli Amministratori quali erano i modelli operativi che potevano seguire.

L’impresa era ed è faticosa, una vera e propria rivoluzione dei comportamenti e della cultura operativa. Ma è stato tutto più facile, così”.



Roberto Cavallo, Presidente Cooperativa ERICA

La prima volta che sentii parlare di Comuni Ricicloni fu chiacchierando con gli amici del circolo Legambiente di Alba.

Era il 1995 e leggere alcuni risultati di Comuni lombardi e veneti sembrava fantascienza.

Il caso ha poi voluto che due anni dopo fossi nominato assessore all’ambiente.

Andai a visitare proprio quei comuni che pochi mesi prima erano un solo nome stampato sul “dossier comuni ricicloni”.

Mi feci spiegare la ricetta e gli ingredienti: volontà e buon senso.

Copiai. La giunta ci credette. Gli uffici lavorarono molto. I cittadini risposero in modo straordinario.

Era il 1999. Alba in pochi mesi raggiunse il 35%, del famoso decreto Ronchi... ma non bastò per essere comune riciclone.

Quell’esperienza è maturata diventando il mio mestiere. Oggi molti dei comuni, che con i colleghi della cooperativa ERICA abbiamo accompagnato, sono “ricicloni”.

Ne ricordo uno fra tutti: Villafranca d’Asti, il primo comune piemontese ad introdurre la tariffa puntuale e che per 2 anni, con il suo 85% di RD, è stato il Comune Riciclone d’Italia: orgoglio piemontese!

Riciclare è green economy (2010-2012): L'affermazione dell'Italia riciclona, che ancora convive con quella delle ecomafie



Enzo Favoino. Premiazioni Comuni Ricicloni 1999

La storia recente dei Comuni Ricicloni testimonia un'Italia in cui, grazie alle scelte di amministrazioni pubbliche, di singoli cittadini capaci di cambiare consapevolmente abitudini di vita, di migliaia di imprese, di decine di migliaia di lavoratori e tecnici, si producono nuovi redditi e nuove materie prime per l'insorgente green economy del riciclo. Una sfida di civiltà che ha creato economia salvaguardando l'ambiente. L'alternativa è rappresentata da un'Italia che ha compromesso il

nostro territorio, avvelenandolo con discariche abusive e non, sperperando soldi pubblici per bonifiche che non finiscono mai.

La spaccatura tra nord e centro sud si attenua rispetto al nuovo vistoso contrasto: le tante eccellenze nei comuni piccoli e medi, persino le città sino a 100/200 mila abitanti e le capitali, Roma e Napoli in testa sul versante opposto. Solo a partire dal 2012 qualcosa si muove: nei quartieri in cui si intraprende una raccolta porta a porta, compresa la frazione umida compostabile, a Torino e a Milano, la raccolta finalizzata al riciclaggio balza subito al 50-60%.

Gli ultimi tre anni del concorso sono segnati dal consolidamento del Triveneto e dalle sue vincenti realtà consortili, dall'affermazione con successo del sistema consortile anche nelle Marche, della tenuta di Sardegna e Campania con Salerno, che arriva a

superare il 70% di raccolta differenziata.

Ma, mentre Piemonte e Lombardia tengono comunque il passo, un'altra regione del nord, la Liguria, non riesce ad uscire da una situazione di stallo che la relega in una condizione di grave arretratezza, mentre il rapporto "Riciclo ecoefficiente 2012" ci informa che siamo secondi solo ai tedeschi per capacità industriale di riciclaggio! Basterebbe poco, quindi, per fare ancora meglio e aggiungere altre realtà ai (quasi) 1500 ricicloni che ci fanno sentire in Europa.

Questo triennio sarà nel segno di Ponte nelle Alpi (BL), l'eccezione che conferma la regola, dal momento che gestisce in autonomia i propri rifiuti non facendo parte di nessun consorzio, proprio a due passi dai territori del Priula e Treviso 3. Porta a porta, sistema tariffario premiante per la riduzione della parte indifferenziata, un servizio calibrato anche per i non residenti sono i punti vincenti del comune bellunese. Vent'anni di comuni ricicloni hanno fotografato una Italia ancora incapace di scegliere, una classe dirigente (politica, amministrativa, imprenditoriale pubblica e privata) divisa tra vecchio e nuovo. Il confine amministrativo di un comune o di una regione separano comunità riciclone da quelle in emergenza, imprese già proiettate nella green economy da territori dominati da imprese/carrozzi pubblici o controllati dalle ecomafie.



Guido Viale, economista

E' più o meno trent'anni fa che alcuni di noi cominciarono a pensare e a parlare di raccolta differenziata. Sembrava un sogno, ma il disgusto e la rabbia per la quantità di materiali che vedevamo ogni giorno alimentare l'economia dello spreco lo sostenevano. Le incertezze erano molte: quante frazioni raccogliere separatamente? Quali erano veramente recuperabili? Che cosa fare della frazione organica? Chi mai avrebbe "lavorato" e rivenduto i materiali di risulta? Il primo testo italiano in proposito (Walter Ganapini, La risorsa rifiuti) era comparso solo nel 1978; ma certo non rispondeva a tutti questi interrogativi. La raccolta differenziata sembrava un'utopia di alcuni sognatori. Poi, nel giro di pochi anni, alcuni sindaci intraprendenti hanno preso la cosa sul serio e l'hanno organizzata, con risultati promettenti se non ancora eccellenti. E presto sono diventati tanti da permettere a Legambiente di istituire una gara di emulazione – non di competizione. La differenza è importante: nell'emulazione ci si aiuta a vicenda; nella competizione ci si adopera per fregare il competitor – a chi ne faceva di più. E i risultati non sono mancati.

Da quel sogno e da quelle buone pratiche sono nati nel corso di soli vent'anni una cultura della sobrietà e dell'attenzione per i nostri consumi, un settore industriale del recupero, un programma di riduzione alla fonte di una dello spreco maggiore della nostra "way of life", un progetto rivoluzionario di azzeramento completo della produzione di rifiuti attraverso il riciclo totale. Un progetto che oggi sta conquistando uno dopo l'altro cuori e menti della popolazione e un numero crescente di amministrazioni locali. Ormai ci troviamo di fronte a un movimento mondiale che sta spazzando via non solo l'idea, la pratica e le speculazioni sulle maleodoranti discariche, ma anche l'idea cretina che il modo migliore per sbarazzarci dei nostri rifiuti sia bruciarli, recuperando una frazione infima del potenziale energetico che essi racchiudono e di quello impiegato per produrre i beni che li hanno generati; e riempiendo aria, acque e suolo di inquinanti incontrollabili. L'Italia è anche all'avanguardia nella messa a punto di tecnologie che consentono il recupero fino all'ultimo grammo dei rifiuti che produciamo.



Walter Ganapini, ambientalista

Anzitutto grazie a Legambiente per la longeva Campagna italiana di promozione della raccolta differenziata delle frazioni riciclabili di rifiuto domestico.

Come ambientalisti, sin dall'inizio ci assillava il poter dire 'si fa come a ...' (indicare una località non scandinava o centro-europea era di grande aiuto): sapevamo che occorreva coniugare protesta e proposta per rendere concreta la nostra funzione di anticorpi ed enzimi/catalizzatori del 'nuovo possibile' in un'Italia così resistiva al cambiamento.

Per questo voglio ricordare qui la proto-esperienza che, prima di 'Comuni Ricicloni', potemmo spendere nel nostro quotidiano incontro con le tante persone che, ovunque, in tema di rifiuti iniziavano ad organizzare sul territorio l' 'agire locale' contro dissennate scelte di governo dello sviluppo (anche allora visto come 'crescita') e a favore di nuovi stili di vita, produzione e consumo. Mi riferisco all'avvio della raccolta differenziata a Tresigallo, comune del ferrarese noto come esempio di architettura del Ventennio, con paesaggi urbani che richiamano i fondali metafisici di De Chirico: a Tresigallo prese corpo, contestualmente a quella pratica, anche una delle prime esperienze di Educazione Ambientale nelle Scuole, con gli alunni che, a conclusione del percorso formativo, venivano insigniti del titolo (e del distintivo) di 'Sceriffi Ecologici': funzionò.

Storie di ordinaria buona gestione

Empoli, comune “rifiuti free”.

Era maggio 2011 e il comune di Empoli iniziava la raccolta dei rifiuti col sistema porta a porta. A fine 2012 la città toscana ha raggiunto il traguardo di portare la produzione pro capite di rifiuti che finiscono in discarica a meno di 75 kg all'anno.

Empoli arrivava dopo Montespertoli, Montelupo Fiorentino, Cerreto Guidi, Vinci, Capraia, Limite, Fucecchio ma era la sfida più grande -per numero di abitanti- del circondario Empolese Valdelsa. Un successo preparato con una campagna d'informazione rivolta ai cittadini (22500 utenze) e alle aziende (3300 attività tra negozi e imprese). Publiambiente, la società di gestione dei rifiuti, ha messo in calendario assemblee pubbliche, il contatto diretto al domicilio delle famiglie e le aziende da parte di 21 informatori muniti di tesserino con la promessa di far scomparire le campane di raccolta dalle strade (ad eccezione di quelle per il vetro e i cassonetti gialli per la raccolta di abiti usati).

Le famiglie di Empoli si ritrovano così a gestire i contenitori domiciliari distinti per colore: il marrone per l'organico ritirato due volte a settimana, quello celeste per il multimateriale ritirato una volta a settimana come la carta -in quello bianco- e l'indifferenziato (quello che finisce davvero in discarica) di colore grigio.

Ogni contenitore ha un rilevatore magnetico che l'addetto Publiambiente legge con l'apposito strumento; una modalità che introduce la tariffazione puntuale (una quota fissa più una quota variabile). Ed è proprio sulla quota variabile -composta dal costo dello svuotamento del contenitore grigio dell'indifferenziata- che si pagherà in base alla personale produzione di rifiuti, una scommessa che finalmente equipara la produzione di pattumiera al consumo di acqua, gas ed energia elettrica: più si consuma più si paga!

Un'imposizione o una scelta condivisa? Comunque un cambiamento nello stile di vita e nelle scelte dei cittadini, verso una sensibilità ambientale e dell'economia sostenibile, una “piccola rivoluzione” umana, culturale ed economica sul territorio.

ACCIAIO CASSAFORTE DELLA NATURA AMICO DELL'AMBIENTE

Barattoli, scatolette, tappi, secchielli, fusti e bombolette...oltre a proteggere e conservare in modo sicuro i prodotti, sono riciclabili al 100% e all'infinito! Per questo ti chiediamo di separare gli imballaggi in acciaio dal resto dei rifiuti, contribuendo al loro riciclo e ottenendo così nuova materia prima per la realizzazione di binari ferroviari, lamiere per auto o navi, travi e tondino per cemento armato... Chiedi al tuo Comune le informazioni sulla raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio oppure visita il sito www.consozioricrea.org.



Seguici anche su:



È appena partita la raccolta dell'umido a Milano ed è già un successo.

Alla signora Carla ancora sembra strano di dover separare i resti della cena dal piatto di plastica. Suo marito Luigi invece si è abituato subito a non gettare i mozziconi di sigaretta insieme alle bucce di banana e ai fondi di caffè. La famiglia di Carla e Luigi è solo una delle 185 mila che da fine giugno 2013 a Milano è interessata dalla raccolta dell'umido nella zona Sud Est della città.

La raccolta dell'umido si allarga e 'conquista' un nuovo pezzetto di città. Da lunedì 24 giugno 2013, quartieri come Corvetto e Gratosoglio, Santa Giulia e Chiaravalle hanno un nuovo bidoncino nel quale gettare i rifiuti organici e gli avanzi di cibo. Accanto ai cassonetti tradizionali ora ci sono, in oltre 9000 edifici, anche quelli per la raccolta dell'umido distribuiti negli ultimi due mesi dal personale Amsa in 887 vie dell'intera zona 4 e di parte della zona 1, 3 e 5. Per cercare di fare chiarezza la municipalizzata ha consegnato una brochure con le istruzioni necessarie oltre al cestello aerato da 10 litri e buste gratuite compostabili realizzate in Mater-Bi, .

E così arriviamo al 50%. Con questa nuova porzione della metropoli la raccolta dell'umido arriva a coprire il 50% del territorio cittadino. A dare l'avvio alla sperimentazione, nel novembre 2012, è stata la parte Sud Ovest della città dove ora la percentuale di raccolta differenziata ha superato il 48%: un successo inaspettato. Nei primi 6 mesi del 2013 sono state ben 26.000 le tonnellate di organico raccolte, il 67% in più rispetto allo stesso periodo del 2012. Inoltre le analisi sul materiale raccolto hanno confermato la capacità dei cittadini di adeguarsi ai nuovi metodi di raccolta. "Nel 90% dei campioni analizzati" spiega Paola Petrone, direttore generale di Amsa "la presenza di frazioni estranee è stata inferiore al 5%, rendendo il rifiuto idoneo per gli impianti che producono fertilizzante naturale per le coltivazioni e consentono di recuperare energia rinnovabile mediante la produzione di biogas."

Milano è prossima agli standard europei. "Grazie agli obiettivi raggiunti la città Meneghina si sta avvicinando velocemente ai migliori standard europei -spiega Pierfrancesco Maran, assessore alla Mobilità e Ambiente del Comune di Milano-. Sulla raccolta dell'umido i milanesi hanno dimostrato un grande spirito di partecipazione e un'attenzione ai temi ambientali, per questo voglio ringraziarli per i grandi risultati ottenuti".

Eco-Campioni vs Rifiuti...1 a 0!

Bacoli, Baronissi, Casal Velino, Castelnuovo Cilento, Cetara, Fisciano, Grumo Nevano, Mercato San Severino, Montecorvino Pugliano, Montoro inferiore, Pellezzano, Praiano. Questa la formazione in campo per una partita speciale: la raccolta differenziata della carta e del cartone.

Siamo in Campania, terra spesso bollata come "difficile" sul fronte del riciclo, invece in grado di centrare obiettivi ambiziosi. Da fuoriclasse. Già, perché raccogliere 5.170 tonnellate di carta e cartone in un anno (il 2012), pari al 18% della raccolta dell'intera regione, è un risultato che riesce solo ai campioni. Anzi, agli Eco-campioni della Campania. Come, appunto, questi 12 comuni che fanno parte dello specialissimo club creato dal Consorzio Comieco per premiare le amministrazioni di tutte le province campane.

Attualmente il club conta 53 comuni che hanno raggiunto risultati di eccellenza nella raccolta di carta e cartone. Tra questi, appunto, i "magnifici" 12: una rete virtuosa di 140.000 abitanti, ognuno dei quali l'anno scorso - a conti fatti - è riuscito a differenziare circa 37 kg di carta e cartone da avviare a riciclo. Più di 5.000 tonnellate complessive, appunto.

Ma se è vero che ogni palla necessita di un forte gioco di squadra per andare in rete, anche la carta e il cartone recuperati hanno dovuto effettuare una serie di passaggi vincenti prima di finalizzare il goal. Ed ecco allora entrare in campo Cartesar, Sada e Sabox, attaccanti di prima serie specializzati nella trasformazione e produzione di questi materiali.

Conosciamoli da vicino: Cartesar, importante cartiera di Pellezzano, da quasi 40 anni fornisce materia prima a tutto il tessuto industriale locale ed ha una produzione pari a 100.000 tonnellate annue. È in questa cartiera che sono stati conferiti la carta ed il cartone raccolti dai Comuni Eco-Campioni. Da qui, la palla, pardon, la carta è passata alla Sada Packaging, cartotecnica leader nella produzione di imballaggi in cartoncino microonda con sede a Pontecagnano Flaiano, che ha trasformato il materiale proveniente da macero per passarlo, a sua volta, alla Sabox: trasformatore e produttore di packaging industriale in cartone ondulato, che ne ha ricavato gli arredi niente meno che per gli allestimenti dell'America's Cup di Napoli del maggio scorso.

Insomma, si gioca dall'inizio alla fine in casa in questa bella storia di integrazione tra industria della raccolta e industria del riciclo della filiera cartaria campana. Un network di soggetti diversi che ha saputo fare sinergia e raggiungere l'eccellenza in nome di una convinzione: che Eco-campioni non si nasce, si diventa.

Baronissi: incentivare conviene.

Le buone pratiche applicate. La città di Baronissi, è almeno da dieci anni che si è prefissa l'obiettivo di riciclare con qualità a vantaggio dei cittadini, sia dal punto di vista ambientale che economico. Dopo aver ottenuto il premio speciale da Legambiente, nella sezione "Buone Pratiche" per due anni consecutivi ed aver vinto il primo premio nazionale al concorso "Comuni a 5 stelle" per la qualità della differenziata.

L'amministrazione comunale, ha incentivato ulteriormente la raccolta degli oli esausti, attivando un baratto conveniente: ogni 5 litri di olio usato depositato presso l'isola ecologica, i cittadini ricevono 1 litro di olio extravergine D.O.P. di Cotrone.

Una premialità, che incentiva percorsi, "alternativi" di un prodotto difficile da smaltire, che spesso finisce dritto nel lavandino provocando gravi danni all'ambiente.

L'Amministrazione, ha deciso, di premiare chi ricicla bene, incentivando e stimolando con diverse modalità. La campagna di oli non è che un tassello di questa strategia, la logica conseguenza è stata l'alta percentuale (68,6%) di raccolta differenziata di qualità.

I cittadini "ricicloni", che differenziano di più e meglio, conferendo i rifiuti direttamente all'isola ecologica, beneficiano di eco-buoni, erogati in proporzione alla quantità di materiale differenziato, da spendere negli esercizi commerciali del territorio, ciò ha permesso di riattivare un'economia interna, e non la fuga per gli acquisti verso i grandi centri commerciali, che depauperano il piccolo commercio caratteristico dei piccoli borghi.

Caso quasi unico in Campania, i cittadini del piccolo paese della valle dell'Irno, hanno avuto la dimostrazione che riciclare conviene, infatti Baronissi è uno dei pochi comuni, che negli anni ha abbassato la quota della TARSU. Quando una avveduta amministrazione e la volontà dei cittadini puntano nella stessa direzione, i risultati sono ben visibili.

Città dell'Olio, città del Vino, città Slow e anche città del buon rifiuto: Torgiano.

Città Slow, città dell'Olio, città del Vino e oggi anche città del buon rifiuto? Torgiano è un antico borgo medievale -tra i più belli d'Italia- nel cuore dell'Umbria sulla confluenza del Tevere con il Chiascio, a cominciare dal 2010 stanno provando a far della raccolta differenziata un'eccellenza al pari di vigneti e ulivi. In questo comune di 6000 abitanti circa sovrastato dall'antico torrione di Giano è stato attivato un intenso programma di raccolta differenziata, estendendo un sistema di raccolta domiciliare in tutto il territorio comunale ed eliminando completamente i cassonetti stradali per la raccolta. Il sistema di raccolta "porta a porta" è stato denominato "TRIS" in base al numero di contenitori consegnati; ogni utenza domestica, infatti, ha ricevuto 3 contenitori carrellati da 240 lt (ai condomini sono assegnati contenitori più grandi), di colori diversi in funzione dei rifiuti da conferire: giallo per la carta, blu per il multi materiale pesante e grigio per il rifiuto secco residuo. La raccolta della frazione organica umida viene effettuata porta a porta in giorni prestabiliti (disponibili calendari su smartphone). Per incentivare il recupero della frazione organica, sono stati anche distribuiti 270 composte per il compostaggio domestico. Nel caso dei condomini, i contenitori sono stati dotati di serratura le cui chiavi sono state consegnate ai soli condòmini, così da impedire l'uso scorretto da parte di estranei. Anche negli uffici pubblici e comunali, sono stati installati TRIS di contenitori in cartone per la raccolta delle differenti tipologie di rifiuto. Agli abitanti di Torgiano sono state fornite informazioni tramite una campagna di comunicazione e nel sito internet del gestore del servizio è stata realizzata una guida interattiva per capire come smaltire uno specifico rifiuto. Il sistema di raccolta così organizzato ha consentito di raggiungere una percentuale di raccolta differenziata che supera il 75%! Ad integrazione dei servizi di raccolta esiste un centro di raccolta comunale, area presidiata presso la quale i cittadini possono portare tutti i rifiuti differenziati: beneficiano così di incentivi tariffari in base alla quantità di rifiuto portata e registrata attraverso una tessera magnetica.

Tutte le stradine qui portano ... alla differenziata: il caso di Perugia.

Il centro di Perugia è una bomboniera di piccole strade che si aprono in piazze monumentali, percorsi che a piedi svelano l'antico cuore medievale della città visitata da migliaia di turisti e che accoglie migliaia di studenti stranieri per i corsi universitari. Raccogliere i rifiuti in una città così speciale... non è cosa semplice. Il Comune di Perugia dal 2010 ha attivato un programma di raccolta differenziata con differenti modalità per adattarsi all'urbanistica e cercare di venire incontro alle esigenze di chi vi abita.

Nel piccolo centro storico di Perugia si è optato per un servizio di raccolta porta a porta in orario notturno con la rimozione tutti i cassonetti stradali. Ogni cittadino riceve un kit di sacchi di colori e dimensioni diverse a seconda della tipologia di rifiuto da conferire: giallo per la carta, blu per il multimateriale pesante, bianco per la frazione organica e nero per la frazione secca residua non riciclabile. Ogni sera tra le 20 e le 22 ognuno deposita il proprio sacco a piè di porta in base al calendario di raccolta previsto. Una autentica rivoluzione per i cittadini del centro storico! Risultati ottimi: il centro storico è stato liberato dai cassonetti e pulizia e decoro sono migliorati grazie alla raccolta differenziata che supera il 65%. L'ultima novità riguarda l'installazione di distributori automatici per la consegna dei sacchi per l'utenza da attività eseguita in collaborazione con i detenuti del Carcere di Capanne (PG).

In quasi la totalità del territorio comunale è attivo un servizio di raccolta porta a porta denominato "TRIS" dove ogni nucleo familiare ha ricevuto tre bidoni da 240 lt (ai condomini sono assegnati contenitori più grandi), per le frazioni carta, multi materiale pesante e rifiuto secco residuo. La raccolta dell'umido viene effettuata porta a porta. Nei giorni prestabiliti (disponibili calendari per smartphone), i cittadini lasciano i contenitori sul bordo strada e dopo lo svuotamento sono ricollocati nello stesso posto; nel caso dei condomini, gli addetti entrano nelle proprietà condominiali. Anche qui sono stati eliminati tutti i cassonetti stradali. Nelle aree di raccolta TRIS la percentuale di raccolta differenziata supera il 75% - 80%!

Ad integrazione dei servizi di raccolta esistono quattro centri di raccolta comunali ed un altro è in fase di realizzazione nel centro storico, dove i cittadini possono portare tutti i rifiuti differenziati, oltre a beneficiare di incentivi tariffari sulla base delle quantità di rifiuto effettivamente portate.

Un caso d'eccellenza è il polo ospedaliero di Perugia -comprende anche la Facoltà di medicina- che rappresenta un centro di primaria importanza, con oltre 10.000 presenze/giorno. Qui tutte le camere, le sale dei medici e degli infermieri, i corridoi, le sale di attesa ed i luoghi comuni sono stati dotati di contenitori adibiti alla raccolta differenziata dei rifiuti. I contenitori vengono svuotati dal personale addetto alle pulizie all'interno di contenitori più grandi posti all'esterno della struttura ospedaliera.

La differenziata forse è nata qui: a Bellusco da 20 anni gli Amici raccolgono e separano rifiuti.

Ne hanno fatto un 'docu-film' dal simpatico titolo: "Nel tempo libero raccolgo rifiuti". Sono quelli dell'Associazione Amici della Parrocchia di Bellusco che, per festeggiare i 20 anni di attività del gruppo, hanno pensato bene di raccontare una piccola storia che mette insieme persone, territorio, partecipazione e ambiente. L'iniziativa prende il via nel comune di Bellusco (Belösch in dialetto brianzolo), un comune di 7.200 abitanti della provincia di Monza e Brianza, situato a nord-est di Monza ed è una bella esperienza di volontariato sociale dalla quale è nata, partendo dal locale per svilupparsi poi a livello nazionale, la sperimentazione del sistema integrato di raccolta differenziata dei rifiuti.

"L'obiettivo - hanno spiegato Giorgio Monti, presidente, e Gianrico Sangalli, vicepresidente dell'Associazione - era raccontare il senso di un'esperienza di vita collettiva che ha fatto nascere, a livello nazionale, la sperimentazione del sistema integrato di raccolta differenziata dei rifiuti basandosi esclusivamente sul volontariato sociale. Un'esperienza, questa, che ha attraversato più generazioni, coinvolgendo interi gruppi familiari e contribuendo a costruire un pezzo importante della storia di Bellusco, della Lombardia e dell'Italia tutta. Si è trattato infatti di una sperimentazione che ha mobilitato tante persone, rendendole protagoniste del proprio destino e responsabili della qualità della vita del loro territorio. E così facendo, hanno ottenuto sia benefici importanti per la società e per l'ambiente, sia un trattamento consapevole e strutturato del rifiuto domestico inteso come risorsa".

Salerno, l'avamposto al sud della "green economy".

Il compostaggio industriale è una realtà da imitare e replicare. La frazione umida dei rifiuti come risorsa e non come scarto da smaltire selvaggiamente. Il sito di compostaggio di Salerno è l'esempio del cambiamento di rotta che la Regione Campania può intraprendere nell'ambito del ciclo virtuoso dei rifiuti. Dagli scarti di cibo al compost per l'agricoltura, un processo tanto naturale quanto fondamentale per rilanciare l'economia, l'ambiente e la sostenibilità delle nostre terre. Salerno è una delle città più virtuose nell'ambito della raccolta differenziata, da quando l'amministrazione ha progettato la raccolta, in pochi anni i cittadini hanno saputo distinguersi per la precisione ed il rispetto per l'ambiente e per il proprio territorio sfiorando il 70% di raccolta differenziata, tenendo conto che nel 2007 la percentuale si assestava al 13% per poi salire negli anni al 60). Salerno è un capoluogo di provincia, una città che negli ultimi anni ha coniugato lo sviluppo industriale (specializzandosi nel settore della green economy) a quello turistico; una realtà apparentemente complessa di difficile gestione, che, grazie alla sinergia tra amministrazione e cittadini si è imposta come modello di sviluppo per il meridione e l'Italia intera. Il centro di compostaggio è quindi uno degli anelli fondamentali in grado di rendere Salerno un modello da emulare e replicare, affinché ogni città possa essere sempre più indipendente e produttiva, completando al meglio il "ciclo dei rifiuti".

UNA STORIA VINCENTE

Ponte nelle Alpi

Per il quarto anno consecutivo Ponte nelle Alpi (BL) conferma di avere il miglior sistema di gestione dei rifiuti grazie all'attenzione che i cittadini, singoli e organizzati, le scuole, l'Amministrazione Comunale e la società a totale partecipazione pubblica Ponte Servizi s.r.l. dedicano alla gestione dei materiali post-consumo.

Tra le iniziative più significative del 2012 il nuovo progetto per la raccolta separata del vetro, entrato a regime con risultati lusinghieri: i 672 appositi contenitori da 30 lt. distribuiti ai cittadini da parte del Comune, sono stati vuotati per 2.435 volte e l'incremento della quantità di vetro monomateriale raccolta rispetto al 2011 è stato di oltre il 21%. Altrettanto interessanti sono i dati relativi al progetto del recupero dell'olio vegetale: fino ad ora sono state distribuite gratuitamente, grazie ad un accordo di sponsorizzazione, 1.284 tanichette da 5 lt., registrando 679 conferimenti con una crescita percentuale di raccolta di olio esausto rispetto l'anno antecedente di circa il 15%. Da sottolineare che tali raccolte vengono effettuate in maniera volontaria dai cittadini, anche se si sta pensando ad un sistema premiale ed incentivante. L'attenzione per l'educazione ambientale nelle scuole è continuata, grazie ad un progetto che ha visto la partecipazione delle scuole pontalpine al concorso "Sfida all'ultima sporta" dell'Associazione Comuni Virtuosi. Il concorso ha visto gli alunni attivi nel coinvolgere familiari, amici e conoscenti a non utilizzare borse e sacchetti di plastica "usa e getta", incentivando l'uso consapevole di oggetti durevoli come le borse di stoffa. La gara prevedeva la raccolta del maggior numero di scontrini di supermercati, in cui non fosse presente la voce di acquisto di shoppers in plastica. In circa quattro mesi ogni alunno ha raccolto almeno 30 scontrini, partecipando al concorso con quindicimila scontrini e classificandosi secondi a livello nazionale. La Ponte Servizi s.r.l., poi, ha lavorato nel 2012 anche per dare maggiore sostenibilità al proprio servizio, investendo sull'acquisto di mezzi per la raccolta ad alimentazione a gpl e installando all'Ecocentro comunale un impianto fotovoltaico, che ha permesso alla struttura di rendersi indipendente nella produzione ed autoconsumo di energia elettrica; Ecocentro che

sta diventando sempre più uno snodo fondamentale del servizio porta a porta, con quasi ventitremila accessi nel 2012 di cittadini ed aziende, un controllo sul conferimento che permette di mantenere basse percentuali di scarto nei materiali separati e uno studio per pensare ad orari di accesso che vadano maggiormente incontro alle esigenze dei fruitori. Infine, da sottolineare anche l'apporto dei volontari per la raccolta differenziata, con sagre e manifestazioni che si impegnano al massimo per recuperare i materiali utilizzati nei momenti di svago dai cittadini, consentendo al residuo indifferenziato di divenire ormai insignificante.

Roma, 2011.
Premiazione del comune
di Ponte nelle Alpi



VINCITORE ASSOLUTO miglior indice di buona gestione



Ponte
nelle Alpi
(BL)

EDUCAZIONE AMBIENTALE SULLE SPIAGGE, AL VIA LA CAMPAGNA CIRCOLIAMO ESTATE



Da Albissola Marina a Lignano Sabbiadoro, un viaggio lungo le coste dell'Italia all'insegna della difesa dell'ambiente attraverso giochi a tema, avvincenti gare di slot car e lezioni per i più piccoli: è partita "CircOLiamo Estate", la campagna educativa itinerante ideata dal Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati, l'ente che dal 1984 si occupa della raccolta e del riciclo degli oli lubrificanti usati su tutto il territorio nazionale. L'iniziativa, nata in collaborazione con Legambiente, toccherà nove regioni e undici località marittime fino al 4 agosto: Albissola Marina e Lavagna in Liguria, Viareggio in Toscana, Ladispoli nel Lazio, Maiori in Campania, Falerna Marina in Calabria, Otranto e Trani in Puglia, Porto San Giorgio nelle Marche, Riccione in Emilia-Romagna e Lignano Sabbiadoro in Friuli-Venezia Giulia.

Ogni mattina, nei più importanti stabilimenti balneari delle città coinvolte, il team di "CircOLiamo" e un esperto di Legambiente proporranno lezioni dedicate ai bambini e incentrate sull'importanza della difesa dell'ecosistema, oltre che sui comportamenti corretti da tenere durante le vacanze per la salvaguardia delle spiagge e del mare. Dal pomeriggio fino a tarda notte, invece, la manifestazione si sposterà sul lungomare e nelle principali piazze, dove verrà allestito il villaggio di "CircOLiamo Estate"; saranno organizzate attività ludiche per i più piccoli come il divertente "gioco dell'olio", un gioco dell'oca con domande incentrate sul

potenziale inquinante dell'olio usato, mentre una pista professionistica di slot car sarà il teatro di avvincenti gare fra i ragazzi. Si potrà seguire tutta la campagna su Twitter attraverso l'account "CircOLiamo Estate".

"Con questa campagna - spiega Antonio Mastrostefano, responsabile della Comunicazione del COOU - intendiamo riproporre la formula sperimentata con successo a "CircOLiamo", il progetto con il quale ogni due anni tocchiamo tutti i capoluoghi di provincia d'Italia, per promuovere l'educazione ambientale e diffondere la conoscenza delle corrette pratiche di smaltimento dell'olio lubrificante usato. Il format estivo, che presentiamo per la prima volta, è incentrato in maniera ancora più diretta sui giovani e sugli adolescenti, con la speranza che imparino, divertendosi, a rispettare l'ambiente e il proprio territorio. Per il Consorzio la difesa del mare è fondamentale per due motivi principali: innanzitutto perché lo sversamento in acqua dell'olio lubrificante usato ha un impatto devastante sull'ecosistema, e in secondo luogo perché spesso il mare diventa la via più facile per sbarazzarsi di un rifiuto che invece può essere riciclato tramite la rigenerazione. L'educazione ambientale rappresenta da sempre una delle missioni principali del COOU, e siamo convinti che solo insistendo oggi sui giovani, che sono gli adulti di domani, riusciremo a preservare in futuro l'ambiente che ci circonda".

LA FOTOGRAFIA DI UNA ITALIA DALLE VIRTU' SOLITARIE E I COMUNI "RIFIUTI FREE"

Sono 1300 i Comuni Ricicloni, quelli che superano, talvolta alla grande, gli obiettivi del 65% di raccolta differenziata stabiliti dalla legge. Quasi 8 milioni di italiani ivi residenti (il 13% degli italiani, un milione di più dello scorso anno) entrano a testa alta nel confronto con le città sostenibili del centro-nord Europa e delle Americhe. Purtroppo, con questa soglia di accesso alle graduatorie, solo 6 comuni sono capoluoghi: 4 al nord e 2 al sud, per un totale di neanche 400mila abitanti. Appena il 5%! E gli altri 17,5 milioni di cittadini che risiedono negli altri 100 capoluoghi d'Italia? Quanto potranno aspettare per poter dare il loro contributo?

Le grandi città italiane non hanno più alibi

Circa 7 milioni di questi cittadini sono concentrati in sole 6 città: Milano, Torino, Genova, Napoli, Palermo e Roma. A che punto siamo in queste realtà densamente urbanizzate?

Roma, non sa ancora scegliere tra raccolta porta/porta spinta e avvio a riciclo o nuovo impianto di smaltimento massivo (che sia discarica o inceneritore), opta ora sull'esportazione: non ci resta che sperare nel nuovo sindaco. La città meneghina ci fa di nuovo sperare: un nuovo piano per la re-introduzione della raccolta dello scarto umido è in atto su metà della città (dal 24 giugno). Sta andando bene, oltre i pronostici di Comune e Amsa. La cittadinanza multietnica ha risposto al di là delle aspettative; l'obiettivo del 50% di raccolta differenziata che amministratori e gestore si sono dati è a portata di mano, non si perda questa opportunità!

A Torino si era partiti col piede giusto, i risultati erano immediatamente arrivati, ma il piano che prevedeva la progressiva estensione del sistema secco-umido fino a completare l'intero territorio è fermo e in forte ritardo. Davvero un peccato per il capoluogo piemontese che, con il 42,5%, vanta ancora la percentuale di raccolta differenziata più alta tra le grandi città. Insomma: Milano e Torino dimostrano che è solo questione di organizzazione del servizio e determinazione. E' di questi giorni la notizia di una sperimentazione appena inaugurata a Genova che prevede la collocazione di "cassonetti intelligenti" con chiave personalizzata per le famiglie. In questo modo secondo Amiu si eviterà il conferimento dei rifiuti ingombranti nei cassonetti. Sicuramente. Ma chi eviterà che vengano collocati al di fuori? Il problema è che il cassonetto non può essere intelligente. Intelligente o smart può esserlo il sistema di raccolta che deve essere in grado di valorizzare i materiali.

Che succede a Napoli dopo l'avvio sperimentale della raccolta in alcuni quartieri, dopo l'avvicendamento ai vertici di Asia? Può bastare l'assenza di emergenze coi rifiuti che vanno in crociera nel mare del nord? E a Palermo? Dove i finanziamenti per introdurre un sistema di raccolta moderno che consentisse di far uscire dall'impasse la città sono spariti e l'azienda è sottoposta a continue paralisi per le proteste dei dipendenti che non ricevono lo stipendio?

L'organizzazione consortile è spesso il punto di forza

Qual'è la taglia demografica dei comuni migliori? Dall'indagine sui ricicloni risulta che i cittadini a cui è consentito essere virtuosi, sono distribuiti equamente tra i piccoli comuni (al di sotto dei 10mila abitanti) e quelli più grandi (oltre i 10mila), circa 3,7 milioni per ognuna delle due categorie demografiche. Cambia però, ovviamente, il loro numero: sono 1076 i piccoli e 211 i più grandi.

Piccolo è bello, forse lì è anche più facile organizzare la raccolta differenziata, ma il nostro Paese non può permettersi di contare solo sulle forze di queste realtà per raggiungere gli obiettivi di legge europei. Legambiente è impegnata nella valorizzazione delle comunità disperse e dei piccoli comuni (vedi Piccola Grande Italia), per il 72% costituito da realtà con meno di 5000 abitanti, ma in essi risiede solo il 19% della popolazione, spesso meno giovane e isolata. Morale: il grosso su cui lavorare per recuperare sono le grandi e medie città o nella capacità dei comuni più piccoli di lavorare e organizzare servizi insieme.



WWW.COOU.IT NUMERO VERDE 800 863 048

COOU - Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati



Consorzio Oli Usati



CircOLiamo Estate

Fig. n.1

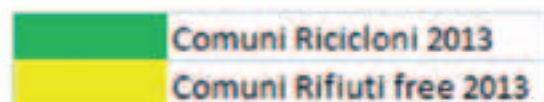


Fig. n.1 - Distribuzione dei Comuni Ricicloni (over 65% di raccolta differenziata) e dei Comuni “rifiuti free” (comuni ricicloni che hanno una produzione pro-capite inferiore ai 75 Kg/ab/anno di frazione secca indifferenziata)

La cartina d'Italia ci restituisce una distribuzione dei comuni virtuosi concentrati nel triveneto e macchie compatte in Lombardia, Piemonte, Toscana, Campania, Basilicata e Sardegna, a segnare che in queste aree del territorio la gestione è prevalentemente a carattere consortile.

Consorzio Irtecomunale Priula, Treviso 3, Treviso 1 e Padova 3 in Veneto, Fiemme Servizi e Asia Lavis in Trentino, Ambiente Servizi e Comunità Montana della Carnia in Friuli Venezia Giulia, Cem Ambiente e SCS Gestioni in Lombardia, Consorzio Chierese Servizi e Bacino Basso Novarese in Piemonte, Unione di Comuni dei Fenici in Sardegna, Cosmari nelle Marche, la Comunità Montana Alto Bradano in Basilicata e Publiambiente in Toscana solo per citarne alcuni.

I cittadini serviti dai sistemi omogenei e collaudati garantiti da questi consorzi sono oltre 4,5 milioni, più della metà del totale dei cittadini ricicloni che sono invece 7,8 milioni. A testimoniare che insieme è meglio e costa meno, che col porta a porta il materiale raccolto è più pulito e può essere riciclato a un costo più basso per tornare a rivivere grazie a quelle imprese che hanno scommesso su un'economia verde.

Nel resto del Paese puntini sparsi di realtà volenterose ma isolate, in cui il lodevole sforzo è evidentemente destinato a scontrarsi con la diffidenza e lo scarso impegno civile da parte degli amministratori dei territori circostanti. E' desolante vedere le aree “desertiche” di questa cartina dove realtà e territori di grande valore culturale e ambientale come Liguria, Valle d'Aosta, Sicilia, Puglia, Calabria, non abbiano scommesso su un segno di imprescindibile civiltà e salvaguardia ambientale come la raccolta differenziata.

Comuni “Rifiuti Free”, il futuro dei “Ricicloni”

Siamo andati a “rovistare” nel sacco della spazzatura dei migliori e ci siamo accorti che sono 330 quelli che hanno prodotto meno di 75 chilogrammi a testa di rifiuto secco indifferenziato in un anno. Li abbiamo chiamati comuni “rifiuti free”, comuni a bassa produzione di immondizia e ad alta raccolta di materiali. Nelle tabelle delle classifiche (a partire da pag. 67) li abbiamo evidenziati con un simbolo, una specie di “medaglia al merito”. Nella cartina d'Italia sono quelli evidenziati in giallo. Sono un po' dappertutto, per fortuna. Segno che dove si fa bene è “inevitabile” che si producano anche meno rifiuti. Le macchie gialle sono molto concentrate (in provincia di Treviso, in quella di Trento, in quella di Firenze), più raramente colorano una superficie comunale isolata. Anche in questo caso si intuisce che “insieme è meglio”. La nostra attenzione si è concentrata su quello che ci parso il caso più significativo e che dissipa molti dubbi su una serie di questioni: il comune di Empoli. Infatti “nonostante” i suoi 48mila abitanti è un comune “rifiuti free” meritevole del bollino. Abbiamo voluto saperne di più e ne abbiamo raccontato la storia.

Ma come ci sono arrivati a questo risultato? Ognuno per la sua strada, certo. Ma con alcune caratteristiche comuni: oltre la raccolta “porta a porta”, anche la modalità di tariffazione del servizio: 197 sono a tariffa puntuale, 29 normalizzata e 104 a tassa. Quindi grazie alla responsabilizzazione dei cittadini attraverso un'adeguata comunicazione e politiche incentivanti da un punto di vista economico, applicando anche ai cittadini il principio del “chi inquina paga” per cui ogni utente può godere di uno sgravio o di una riduzione della “tassa” se separa bene i materiali da ciò che non si può riciclare, ove possibile incentivando la pratica del compostaggio domestico, garantendo che l'acqua del Sindaco è più buona di quella nelle bottiglie di plastica, bandendo le stoviglie in plastica in favore di quelle riutilizzabili o in bioplastica... Certo occorrono una progettazione

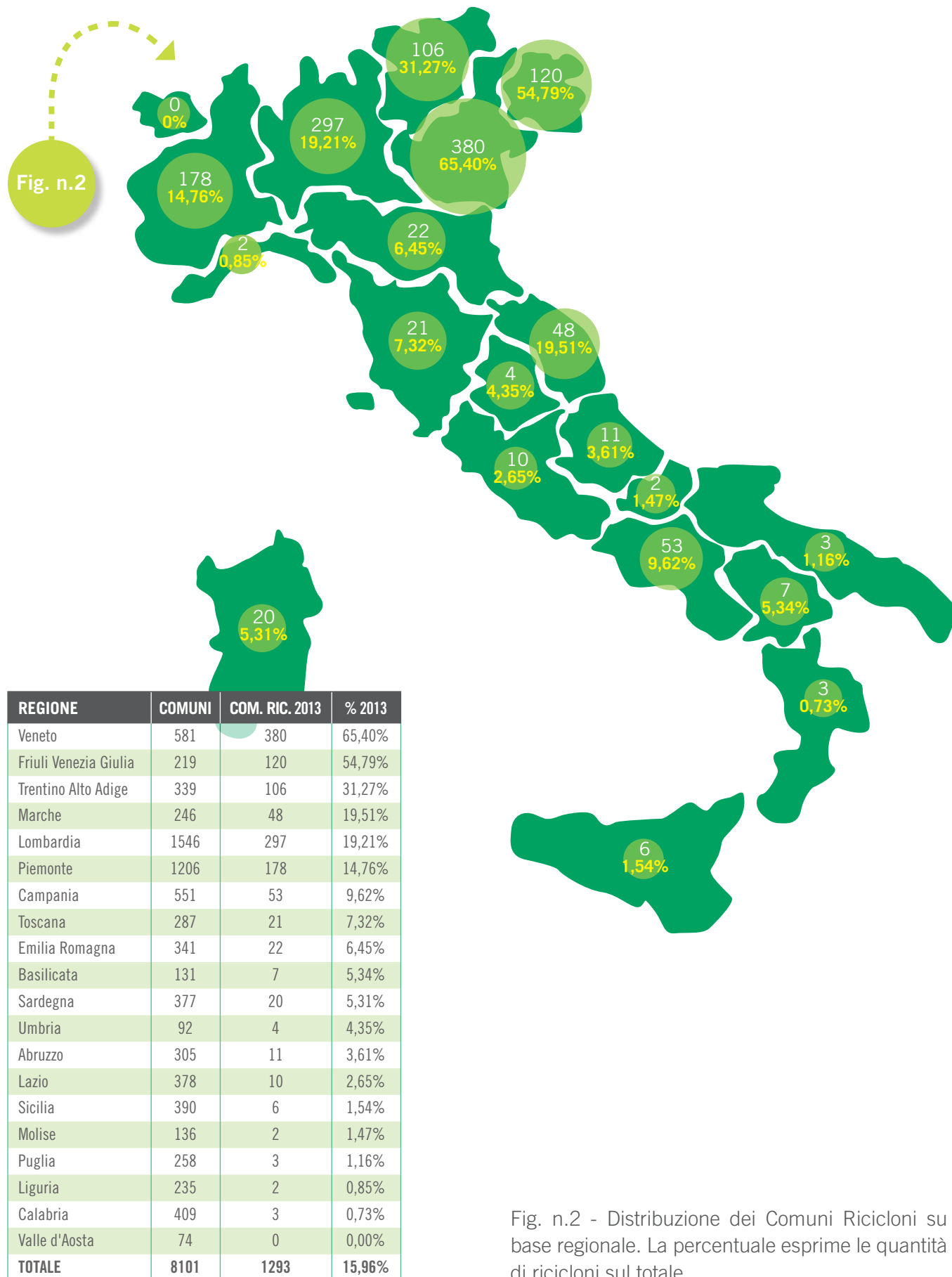


Fig. n.2 - Distribuzione dei Comuni Ricicloni su base regionale. La percentuale esprime le quantità di ricicloni sul totale

adeguata e degli investimenti importanti per poter dire al cittadino: “paghi per i rifiuti che produci”, ma è un investimento con ritorni economici e ambientali grazie al reimpiego dei materiali raccolti e al risparmio sulle quantità da smaltire.

Dal rapporto Ecosistema urbano 2012 (vedi tabella a pag. 35) che analizza le prestazioni ambientali dei capoluoghi d'Italia emerge che la media della percentuale di raccolta differenziata in questi contesti è del 35%. Poco oltre la metà degli obiettivi di legge. Troppo poco. Sono le città maggiori che debbono darsi una scossa: divenire sostenibili e smart per rendere sostenibile e smart l'Italia.

Italia a due velocità, sì. Ma non tra Nord e Sud.

Anche se in questa ventennale edizione del concorso tutte le regioni (ad eccezione della sola Val d'Aosta – vedi cartina) possono vantare la presenza di premiati, si riconferma la situazione degli ultimi anni in cui al nord risiede l'85% dei ricicloni e il restante 15% è equamente distribuito al centro sud. Friuli Venezia Giulia e Veneto riescono addirittura ad incrementarne il numero con un +19% e un più 4% rispettivamente. Incrementi del 5% circa anche in Basilicata e nelle Marche, ma su numeri di partenza decisamente inferiori.

COMUNI RICICLONI 2012		
NORD	998	88,87%
CENTRO	59	5,25%
SUD	66	5,88%
Totale	1123	

COMUNI RICICLONI 2013		
NORD	1105	85,46%
CENTRO	83	6,42%
SUD	105	8,12%
Totale	1293	

Nelle prime 100 posizioni della classifica dei piccoli comuni del nord troviamo 52 veneti, 32 trentini, 12 friulani, 2 lombardi e 2 piemontesi. Il primo ad insinuarsi in questa classifica tutta nord est è Medolago (BG) con un indice di 73,90. In 69 posizione! La sorpresa arriva osservando le prime 100 posizioni della classifica assoluta dove, al succitato strapotere triveneto che piazza 56 comuni del Veneto, 30 del Trentino Alto Adige e 9 del Friuli Venezia Giulia, troviamo un comune della Toscana, Serravalle Pistoiese (PT), in 65a posizione, e uno della Campania, Casal Velino (SA) nella posizione successiva. Gli unici due della Lombardia sono ancora più indietro. Uno di questi è Bellusco (MI) il pluripremiato caposcuola della raccolta differenziata che ha insegnato e ceduto il passo a chi lo ha copiato, in 87a posizione. Queste piccole incursioni nel blocco (consortile) dell'est ci sta confermando ancora una volta che dove si investe sul porta a porta, i risultati arrivano, a qualsiasi latitudine!

La bella e positiva riconferma ci arriva dalla Toscana, dove Publiambiente sta progressivamente coinvolgendo comuni a cavallo tra le provincie di Pistoia, Pisa e Firenze, con risultati molto lodevoli. Il consorzio non rientra nella nostra speciale classifica “100 di questi Consorzi” solo perché ogni anno qualche nuova realtà si associa al consorzio abbassando la media complessiva. Publiambiente può però così accaparrarsi le prime 11 posizioni nella classifica dedicata ai comuni over 10mila del centro, vantando cittadine di una certa dimensione demografica: su tutte Empoli (FI) con 48mila abitanti, ma anche San Giuliano Terme (PI) con 32mila e Fucecchio (FI) con oltre 23mila (vedi tabella pag.72).

500 ELETTRICA ZE



La prima spazzatrice elettrica:
a Zero Emissioni
a Bassa Rumorosità
Economica nell'utilizzo
Confortevole
da 0,75 mc di capacità



Quaranta sono invece i ricicloni marchigiani che riempiono la graduatoria dei piccoli comuni del centro. Tutti serviti dai consorzi Cosmari, Cir33 e Unione Roverasca.

Tra i piccoli del sud invece è solo Campania, fino alla 18a posizione, ma non solo Salerno come provincia di appartenenza, come qualcuno si potrebbe aspettare. Ma anche Napoli, Benevento e Avellino.

I ricicloni del sud sono di più dei quelli del centro! Sono infatti 105 i virtuosi del meridione contro gli 83 del centro. Ma è quasi solo Campania e Sardegna.

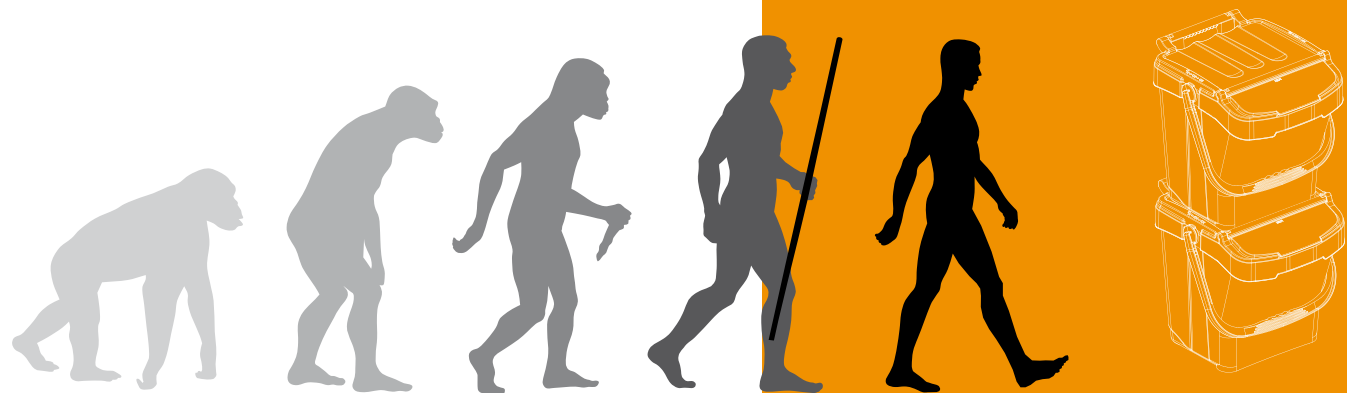
La produzione media procapite di rifiuti dei ricicloni rimane inalterata, confermando la flessione di circa il 4,5% rispetto a quella del 2010, che avevamo imputato anche ad una "decrescita infelice" dei consumi. Siamo convinti che non è solo questo il motivo, che anche le varie iniziative intraprese dai più virtuosi (meno sprechi tra i cittadini, l'azione di indirizzo pubblico e più efficienza e innovazione nel disegno dei prodotti) stanno dando dei risultati in termine di riduzione della produzione dei rifiuti che speriamo si possano apprezzare sempre più in futuro.

Quest'anno, nel dossier, nel sito web rinnovato www.comuniricicloni.it, abbiamo voluto aprire spazio al confronto delle esperienze, alle storie "riciclone" di abitanti, di imprese, oltre che di amministrazioni comunali. Perché l'Italia virtuosa e sostenibile, che stiamo costruendo tutti insieme, è fatta di cittadini che cambiamo le proprie abitudini, di nuove aziende capaci di riciclare e innovare prodotti e di classi dirigenti locali che sappiano organizzare gli uni e gli altri. Buona lettura!

Tabella Comuni
per Regioni:
↓
il confronto

REGIONE	COMUNE	COM. RIC. 2013	COM. RIC. 2012	% 2013	% 2012	DELTA
Veneto	581	380	356	65,4%	61,3%	4,13%
Friuli Venezia Giulia	219	120	77	54,8%	35,2%	19,63%
Trentino Alto Adige	339	106	105	31,3%	31,0%	0,29%
Marche	246	48	36	19,5%	14,6%	4,88%
Lombardia	1546	297	257	19,2%	16,6%	2,59%
Piemonte	1206	178	179	14,8%	14,8%	-0,08%
Campania	551	53	40	9,6%	7,3%	2,36%
Toscana	287	21	13	7,3%	4,5%	2,79%
Emilia Romagna	341	22	22	6,5%	6,5%	0,00%
Basilicata	131	7	0	5,3%	0,0%	5,34%
Sardegna	377	20	13	5,3%	3,4%	1,86%
Umbria	92	4	4	4,3%	4,3%	0,00%
Abruzzo	305	11	6	3,6%	2,0%	1,64%
Lazio	378	10	6	2,6%	1,6%	1,06%
Sicilia	390	6	4	1,5%	1,0%	0,51%
Molise	136	2	1	1,5%	0,7%	0,74%
Puglia	258	3	1	1,2%	0,4%	0,78%
Liguria	235	2	2	0,9%	0,9%	0,00%
Calabria	409	3	1	0,7%	0,2%	0,49%
Valle d'Aosta	74	0	0	0,0%	0,0%	0,00%
TOTALE	8101	1293	1123	16,0%	13,9%	2,10%

NUOVO
URBA PLUS



Al passo con i tempi



NUOVO URBA PLUS | AL PASSO CON I TEMPI

Sartori Ambiente, sviluppa soluzioni per l'ecologia, con particolare attenzione alle esigenze dell'uomo e alla realizzazione di efficienti sistemi per la raccolta differenziata. In un momento in cui lo spazio a disposizione diventava sempre più importante, Sartori Ambiente ha razionalizzato gli ingombri dei contenitori per la RD ideando il contenitore impilabile URBA PLUS. Oggi si presenta con il NUOVO URBA PLUS, un prodotto evoluto ed intelligente, che concentra tutta l'esperienza di Sartori Ambiente e che punta a contribuire in modo importante al successo dei progetti di raccolta differenziata.



Citta' GRANDI	%RD	Citta' MEDIE	%RD	Citta' PICCOLE	%RD
Verona	53%	Novara	72%	Pordenone	78%
Torino	44%	Salerno	69%	Verbania	72%
Padova	43%	Trento	64%	Belluno	68%
Firenze	40%	Rimini	58%	Oristano	65%
Venezia	35%	Udine	57%	Teramo	65%
Milano	35%	Treviso	57%	Benevento	64%
Bologna	33%	Reggio Emilia	56%	Asti	62%
Genova	30%	Ravenna	54%	Nuoro	61%
Roma	24%	Bergamo	53%	Rovigo	60%
Trieste	21%	Vicenza	53%	Lecco	56%
Napoli	18%	Ancona	53%	Biella	56%
Bari	18%	Monza	52%	Gorizia	54%
Palermo	10%	Forlì	52%	Avellino	52%
Catania	7%	Piacenza	52%	Sondrio	51%
Messina	6%	Modena	51%	Cremona	48%
		Ferrara	50%	Aosta	48%
		Lucca	49%	Lodi	46%
		Varese	48%	Cuneo	45%
		Parma	48%	Chieti	45%
		Alessandria	48%	Macerata	43%
		Bolzano	46%	Siena	42%
		Perugia	46%	Mantova	40%
		Pesaro	45%	Ascoli Piceno	39%
		Prato	43%	Vercelli	38%
		Brescia	40%	Caserta	38%
		Como	39%	Pavia	34%
		Livorno	38%	Massa	27%
		Pisa	37%	Imperia	24%
		Pistoia	37%	Potenza	24%
		Arezzo	36%	Matera	22%
		Sassari	35%	Savona	22%
		Grosseto	35%	Cosenza	21%
		Cagliari	35%	L'Aquila	19%
		La Spezia	34%	Crotone	18%
		Terni	33%	Frosinone	18%
		Latina	31%	Ragusa	17%
		Pescara	30%	Trapani	15%
		Brindisi	27%	Rieti	15%
		Lecce	16%	Viterbo	14%
		Reggio Calabria	11%	Vibo Valentia	14%
		Catanzaro	10%	Campobasso	12%
		Taranto	9%	Caltanissetta	11%
		Siracusa	4%	Isernia	9%
		Foggia	4%	Agrigento	8%
				Enna	1%

Dati Ecosistema
Urbano 2012
(su dati 2011)

CONAI



Walter Facciotto
Direttore Generale CONAI

“CONAI ritiene importante riconoscere il premio nazionale “Comuni Ricicloni” alle realtà che meglio si sono distinte nella gestione sostenibile dei rifiuti urbani, in particolare dei rifiuti di imballaggio. Premiare l’impegno dei Comuni è doveroso perché l’organizzazione di un buon servizio di raccolta differenziata richiede volontà da parte dell’amministrazione pubblica e coinvolgimento da parte dei cittadini. Ci piace che per una volta emergano le “buone notizie” di coloro che amministrano responsabilmente ed oculatamente un “problema”, che è possibile trasformare in una risorsa, ambientale ed economica: ambientale perché la corretta gestione dei rifiuti favorisce la riduzione del ricorso alla discarica; economica perché l’impiego di materiali riciclati permette il risparmio di materie prime. Plauso, quindi, alla ventennale iniziativa di Legambiente che dà visibilità ai Comuni che si sono attivati per una gestione sostenibile dei rifiuti di imballaggio”.

Walter Facciotto, Direttore Generale CONAI

Chi siamo

CONAI è il consorzio privato senza fini di lucro costituito dai produttori e utilizzatori di imballaggi con la finalità di perseguire, in una logica di responsabilità condivisa fra cittadini, pubblica amministrazione e imprese, gli obiettivi di legge di recupero e riciclo dei materiali di imballaggio. Il Consorzio lavora a stretto contatto con gli enti locali, garantendo l’avvio a recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio, assicurando che quelli raccolti a livello urbano trovino effettivo sbocco nella filiera del recupero.

Nell’arco di quindici anni l’attività del Sistema Consortile ha incrementato il recupero complessivo di acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro del 132%. Il salto di qualità è stato importante: si è infatti registrata una crescita dei rifiuti avviati a recupero (da 33,2% a 75%), con una conseguente riduzione dei quantitativi di rifiuti di imballaggio destinati a smaltimento, diminuiti del 60%.

Lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio a livello nazionale è regolato dall’Accordo quadro ANCI-CONAI. Grazie alle convenzioni attivate nell’ambito dell’Accordo, nel 2012 sono stati raccolti per essere avviati a riciclo oltre 3 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, con incrementi significativi nelle Regioni del Centro e del Sud, segno che la raccolta differenziata è un sistema consolidato nel Paese. E’ fondamentale continuare a promuovere tra i cittadini la corretta separazione domestica dei rifiuti, soprattutto in termini di “qualità”. Migliore è la qualità della raccolta, infatti, maggiori saranno i risultati di riciclo successivi.

CONAI vuole incoraggiare i miglioramenti di questo tipo attraverso il concorso “Comuni Ricicloni”, con riconoscimenti che premiano le realtà locali che maggiormente si sono distinte nella raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio: il premio “Start up” 2013 viene assegnato al Comune di Roccella Jonica (RC) che ha modificato con successo il sistema di raccolta differenziata passando nel giro di un anno dal 14% al 74%. Mentre il premio speciale “Il riciclo non si ferma” viene

consegnato al Comune de L’Aquila, che ha sviluppato insieme a CONAI un piano per la riqualificazione del servizio di raccolta, in un territorio che sconta a tutt’oggi le difficoltà dovute la sisma del 2009.



PREMIO CONAI “Comuni Ricicloni 2013” menzione speciale

• Premio “Start up” Comune di Roccella Jonica (RC)

Roccella Jonica è una cittadina in Provincia di Reggio Calabria di 6.700 abitanti. Prima dell’avvio del nuovo servizio la raccolta dei rifiuti urbani veniva effettuata con un sistema stradale ed i risultati raggiunti si aggiravano intorno al 14% di raccolta differenziata. Dopo aver partecipato ad un corso di formazione organizzato dalla Regione Calabria e promosso dal CONAI, il Comune ha partecipato a un bando regionale per ottenere i finanziamenti per la realizzazione di un Centro di Raccolta Comunale. In seguito CONAI, sempre su richiesta del Comune, ha ideato un progetto per lo sviluppo del servizio di raccolta “porta a porta” di tutte le frazioni. Progetto che è stato subito realizzato e promosso con un’intensa campagna di informazione e accolto con entusiasmo da tutti i cittadini. Ad ogni famiglia è stato consegnato un Kit per la raccolta di carta monomateriale, vetro monomateriale, multileggero (plastica e metalli), organico e indifferenziato.

Nel 2012, il primo anno di avvio del nuovo sistema, è stata raggiunta una percentuale del 74%. Il Comune ha ridotto i costi di smaltimento in discarica di circa 200.000 euro e ha beneficiato al massimo di tutte le opportunità offerte dall’ Accordo ANCI – CONAI.

• Premio “Il riciclo non si ferma” Comune de L’Aquila

CONAI ha supportato fin da subito il Comune de L’Aquila duramente colpito dal sisma del 2009, mettendo a disposizione contributi per la riqualificazione del servizio di raccolta differenziata sul territorio. L’anno successivo è stato redatto un piano di ottimizzazione del sistema di raccolta differenziata e nel 2011 si è dato seguito alla progettazione esecutiva del servizio stesso, che oggi copre il 60% dei residenti. La popolazione, numericamente invariata (abitanti equivalenti pari a 70.000 circa), è tuttavia profondamente cambiata rispetto a prima (diminuzione numeri studenti universitari, predominanza lavoratori impiegati nel settore edile per la ricostruzione), ed è praticamente “fluttuante” in 12 circoscrizioni sparse su un territorio di 466kmq: tutto ciò rende la gestione dei rifiuti molto più difficoltosa e costosa. CONAI ha voluto premiare la determinazione e l’impegno delle istituzioni e dei cittadini aquilani, “che non si sono mai fermati”.

Conai

Via Pompeo Litta, 5
20122 Milano.

Tel. 02 540 441

fax 02 541 226 48

www.conai.org

COMIECO



Carlo Montalbetti
Direttore Generale Comieco

“Comuni Ricicloni nasce vent’anni fa, in concomitanza col varo dei progetti pilota ‘Cartesio’, promossi da Comieco e da Legambiente, d’intesa coi comuni di Milano, Como, Varese, Cinisello Balsamo e Torino - commenta Carlo Montalbetti, Direttore Generale di Comieco - progetti che di fatto costituiscono la prima raccolta differenziata sperimentale di carta e cartone gestita dalle amministrazioni comunali di quelle città. Per la prima volta in Italia intervengono direttamente nella gestione della raccolta differenziata, come partner, gli operatori economici, ovvero le cartiere, che attraverso Comieco offrono la loro collaborazione garantendo il ritiro a prezzi di mercato e il riciclo della carta e del cartone raccolti presso le utenze domestiche. L’esperimento, partito di fatto a Milano nel 1991 si è dimostrato determinante per lo sviluppo e la crescita della raccolta differenziata di carta e cartone in Italia, preparando il nostro Paese al grande balzo, avvenuto alla fine degli anni ‘90 con l’entrata in vigore del Decreto Ronchi. Oggi si raccolgono in Italia circa 3 milioni di tonnellate di carta e cartone. La caratteristica fondamentale e vincente dei progetti Cartesio fu quella di sfruttare le potenzialità del gioco di squadra, coinvolgendo oltre all’amministrazione comunale, le società di gestione per i servizi di igiene urbana, le associazioni ambientaliste e gli operatori economici direttamente interessati alla selezione e al riciclo dei materiali cellulosici. Proprio per questo motivo – sottolinea - quest’anno, in occasione del ventennale di Comuni Ricicloni, Comieco ha deciso di premiare nuovamente il gioco di squadra e l’integrazione virtuosa tra gestione della raccolta dei rifiuti urbani e industria del riciclo.”

Carlo Montalbetti, Direttore Generale Comieco

Chi siamo

COMIECO è il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica, nato nel 1985 dalla volontà di un gruppo di aziende della filiera cartaria interessate a promuovere il concetto di “imballaggio ecologico”. Si è costituito in Consorzio Nazionale il 24 ottobre 1997 - secondo quanto previsto dall’art. 40 del Decreto Legislativo 22/97 (il cosiddetto “Decreto Ronchi”). La finalità principale del Consorzio è il raggiungimento - attraverso una incisiva politica di prevenzione (riduzione in peso, progettazione dell’imballaggio) e di sviluppo della raccolta differenziata - dell’obiettivo di riciclo dei rifiuti di imballaggi cellulosici previsto dalla normativa europea (direttiva 2004/12/CE che ha integrato e modificato la direttiva 94/62/CE) che prevedeva, entro il 2008, il riciclo di almeno il 60% degli imballaggi cellulosici immessi al consumo. Comieco, d’intesa con CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), gestisce il sistema di ritiro, riciclo e recupero degli imballaggi a base cellulosica e dei materiali cellulosici provenienti dalla raccolta differenziata comunale. Comieco stipula convenzioni con le Amministrazioni Comunali per la raccolta differenziata e, attraverso le cartiere consorziate, garantisce l’effettivo ritiro e avvio a riciclo della carta e degli imballaggi cellulosici raccolti. Il Consorzio, inoltre, ha individuato una rete di piattaforme in grado di ritirare gli imballaggi secondari e terziari da superfici private. Le 3.400 aziende consorziate con Comieco rappresentano l’intera filiera cartaria: da chi

produce (cartiere e importatori di carte e cartoni per imballaggio) a chi trasforma (cartotecniche, fabbricanti, trasformatori ed importatori di imballaggi vuoti a base di fibre di cellulosa) per passare attraverso i recuperatori che con le loro piattaforme che selezionano la carta e il cartone provenienti dalle raccolte differenziate. Per una migliore razionalizzazione dell’attività partecipano al Consorzio anche associazioni, come Assocarta e Assografici.

I benefici della raccolta differenziata di carta e cartone sono molteplici: solo nel 2012, ad esempio, Comieco ha trasferito ai Comuni in convenzione circa 97 milioni di euro in corrispettivi; dal 1999 al 2012 si è evitata la formazione di 270 discariche sul territorio; il risparmio di CO2 nell’atmosfera grazie al riciclo di carta e cartone, infine, equivale a quanto ottenibile con il blocco totale del traffico su strada in tutta la penisola per 6 giorni e 6 notti.



comieco
Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo
degli Imballaggi a base Cellulosica

PREMIO COMIECO “Comuni Ricicloni 2013” per miglior raccolta di carta e cartone

• Comune di Portoferraio (LI)

Nel corso dell’anno 2012 è stata completata l’implementazione del sistema di raccolta che riuscendo a coniugare le esigenze delle diverse categorie di utenze servite (domestiche stradale, commerciali e turistiche porta a porta per queste ultime nei soli mesi estivi) e con il supporto di una campagna di comunicazione rivolta alle fasce dei più giovani, ha consentito di raggiungere, senza tralasciare la qualità del rifiuto raccolto, una resa pro capite pari a 87,87 kg/ab anno, tra le migliori performance in regione Toscana.

• Comune di Vercelli

La città di Vercelli, in convenzione dal 1999, negli ultimi anni si è particolarmente impegnata nella raccolta differenziata di carta e cartone tanto da colmare il gap con gli altri capoluoghi piemontesi giungendo a livelli di eccellenza. Il forte incremento quantitativo è legato ad un cambio di modalità di raccolta, da stradale a porta a porta, avviato nel 2011. Tra il 2009 e il 2012 la raccolta della carta è raddoppiata. Nel 2012, grazie anche ad un’importante campagna di comunicazione, sono state raccolte quantità di carta e cartone che hanno fatto registrare un pro capite annuo di quasi 82 kg/ab, dato superiore al pro capite medio registrato al nord Italia.

Peraltro l’incremento quantitativo non è andato a scapito della qualità della raccolta che si è mantenuta all’interno dei parametri previsti dall’Accordo con ANCI.

• Comuni ecocampioni (Leggi la storia a pag. 19)

Comieco

Via Pompeo Litta, 5
20122 Milano
Tel. 02/55024.1
Fax 02/54050.240
info@comieco.org
www.comieco.org



Franco Grisan
Presidente CoReVe

COREVE

“Oggi si celebra il ventennale dei Comuni Ricicloni, un’importante manifestazione che ha contribuito, di anno in anno, a far crescere la consapevolezza dei Comuni e dei cittadini sull’importanza di fare una corretta raccolta differenziata dei diversi materiali. CoReVe, anche quest’anno, premiando i Comuni di Merano, Osimo (AN) ed Eboli (SA), ha voluto porre l’accento sull’importanza del livello quantitativo ma soprattutto ‘qualitativo’ della raccolta differenziata del vetro in Italia. E’, infatti, assolutamente necessario far entrare nella cultura comune di Amministratori e Amministrati l’importanza di ragionare non più solo in termini quantitativi ma anche qualitativi, per consentire di massimizzare il successivo riciclo del materiale raccolto. Per questo, in occasione del ventennale di questa manifestazione abbiamo scelto EcoTecnoMat srl, uno ‘spin off’ dell’Università di Modena e Reggio Emilia con cui collaboriamo da tempo, che grazie all’attività di ricerca svolta negli ultimi anni ha sviluppato una serie di nuove applicazioni per l’impiego del vetro di scarto non riciclabile in vetreria in altri settori industriali”

Franco Grisan, Presidente CoReVe

Chi siamo

Il Consorzio Recupero Vetro – CO.RE.VE. è stato costituito nell’ottobre del 1997 dai principali gruppi vetrari in ottemperanza agli art. 38 e 40 del Decreto Legislativo 22/97.

Il Consorzio, che opera all’interno del sistema CO.NA.I. (Consorzio Nazionale Imballaggi), non ha fini di lucro ed ha per scopo il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro generati sul territorio nazionale. In particolare, il Consorzio organizza:

- il ritiro dei rifiuti di imballaggi in vetro provenienti dalla raccolta differenziata effettuata dal servizio pubblico;
- l’informazione, d’intesa con il CONAI, degli utenti di imballaggi in vetro e dei consumatori;
- l’avvio a riciclo dei rifiuti d’ imballaggio in vetro.

Partecipano al Consorzio tutte le imprese produttrici d’imballaggi in vetro (sono considerati tali i fabbricanti e gli importatori di imballaggi vuoti). Possono partecipare al Consorzio gli utilizzatori che producono e provvedono al loro riempimento e gli utilizzatori che importano imballaggi in vetro pieni. Complessivamente, sono n. 86 le Aziende consorziate, delle quali n. 29 fabbricanti di imballaggi in vetro e n. 57 importatori di contenitori in vetro vuoti.



OBIETTIVI DI RICICLO: I RISULTATI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL VETRO

Nel 2012 la quantità di rifiuti d’imballaggio di provenienza nazionale avviati a riciclo è stata di 1.568.000 tonnellate, pari al 70,9% dell’impresso al consumo di contenitori in vetro, a fronte di un totale

riciclato dalle vetrerie nazionali consorziate che ammonta a 2.005.000 tonnellate di rottame, a cui vanno aggiunte circa 14.000 tonnellate di “sabbia di vetro” utilizzate dall’Industria della Ceramica, dall’edilizia e dei Laterizi, che portano il vetro riciclato complessivamente a 2.019.000 tonnellate. Questa “sabbia” è ottenuta da un trattamento secondario di lavaggio e condizionamento degli scarti prodotti nelle fasi di recupero dei rifiuti d’imballaggio raccolti (dai selettori ottici degli inerti diversi dal vetro come ceramiche, pietre, porcellane, etc. cui si aggiungono le frazioni fini non recuperabili), che non sono purtroppo idonei al riciclo in vetreria come “rottame pronto al forno” per realizzare nuovi contenitori.

Le aziende vetrarie consorziate nel Co.Re.Ve. (Consorzio Recupero Vetro) hanno riciclato complessivamente circa 1.833.000 tonnellate di rottame di vetro “pronto al forno” di provenienza nazionale (imballaggi e non), di cui 1.568.000 tonnellate costituite dai soli rifiuti d’imballaggio.

CoReVe

Via Sardegna, 19
20146 Milano
Tel. 02 48012961
Fax 02 4812946
info@coreve.it
www.coreve.it

PREMIO COREVE “Comuni Ricicloni 2013” per la miglior raccolta degli imballaggi in vetro

CoReVe premia i comuni sottoelencati perchè, accanto agli alti tassi di raccolta differenziata fatti registrare dal punto di vista quantitativo, hanno saputo conseguire livelli qualitativi d’eccellenza grazie all’adozione di modalità di raccolta differenziata ottimali (monomateriale). L’applicazione di tale sistema ha permesso infatti di raggiungere e garantire efficienza, efficacia ed economicità sia delle operazioni di raccolta che delle successive fasi di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro.

MERANO (BZ)

OSIMO (AN)

EBOLI (SA)

PREMIO SPECIALE: “ECOINNOVAZIONE” ad EcoTecnoMat srl

Un riconoscimento speciale ad una realtà d’eccellenza che si occupa di ricerca applicata all’ambiente per ottenere nuovi processi e prodotti ad alto valore aggiunto, che consentano anche il recupero ed il riciclo di quelle frazioni residuali di vetro di scarto, provenienti dalla raccolta differenziata, oggi purtroppo non idonee al riciclo nella produzione di nuovi contenitori. Tra i vari filoni d’indagine per lo sviluppo di nuovi impieghi per questi scarti, oggi in corso, EcoTecnoMat ha dato alla luce un nuovo materiale denominato “pasta di vetro”: un impasto capace di contenere, in peso, fino al 90% di vetro non riciclabile in vetreria, di essere lavorato a secco per la realizzazione di rivestimenti ed elementi ecosostenibili d’arredo e di design, come piastrelle, top per cucine, sanitari e altri manufatti per l’edilizia. Alla base della scoperta, vi è anche l’ingegnerizzazione delle formulazioni di questo impasto che necessita, durante fase di consolidamento a caldo, di temperature molto più basse (dai 200° ai 350° in meno) di quelle richieste dai processi ceramici tradizionali. EcoTecnoMat è un esempio concreto della “Ricerca Made in Italy” per lo sviluppo d’impieghi alternativi del vetro di scarto, altrimenti destinato alla discarica.

COREPLA



Giorgio Quagliolo,
Presidente Corepla

“Parlare dei ‘Comuni Ricicloni’ è un po’ come parlare della storia della raccolta differenziata in Italia.

Si è passati dalla fase pionieristica, caratterizzata dall’entusiasmo di pochi assessori dipinti allora come “fanatici” e “visionari”, all’attuale realtà, ovvero ad un sistema diffuso e complesso in cui la raccolta costituisce la materia prima di filiere industriali sempre più sviluppate e rilevanti per l’economia del Paese.

La raccolta differenziata è quindi ora una realtà consolidata che ha assunto nuovi connotati e nuove valenze economiche, industriali e sociali.

La plastica vent’anni fa è partita da zero e oggi si confronta con numeri e problematiche allora impensabili.

L’aria di festa e l’emozione un po’ compiaciuta dei Comuni premiati restano intatte. Ora i tempi richiedono però, da parte di tutti gli “attori” di questo sistema, di non fermarsi alle celebrazioni e di affrontare con realismo e senso di responsabilità questa fase ormai matura, certamente ricca di opportunità, in cui non possono più trovare spazio gli approcci velleitari ed approssimativi”.

Giorgio Quagliolo, Presidente Corepla

Chi siamo

COREPLA è il Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio e il Recupero degli Imballaggi in Plastica. E’ un consorzio privato senza scopo di lucro, istituito a seguito del D.lgs 22/97 e attualmente regolato dal D.lgs 152/06 e successive modificazioni. Opera nell’ambito del c.d. “Sistema CONAI” (Consorzio Nazionale Imballaggi), che pone in capo alle imprese produttrici ed utilizzatrici di imballaggi la responsabilità e gli oneri per la loro corretta gestione ambientale a fine vita. Le Imprese consorziate sono più di 2.600.

Corepla:

- supporta i Comuni nell’attivare e sviluppare adeguati sistemi di raccolta differenziata, riconoscendo loro o agli operatori dagli stessi delegati i corrispettivi previsti dall’Accordo-Quadro CONAI-ANCI (Associazione Nazionale Comuni d’Italia) a copertura dei maggiori oneri sostenuti per lo svolgimento della raccolta;
- garantisce il raggiungimento degli obiettivi di recupero del materiale proveniente dalla raccolta differenziata, destinato prioritariamente al riciclo meccanico e, in subordine, alla valorizzazione energetica qualora non trovi collocazione sul mercato del riciclo, facendosi anche carico di tutte le indispensabili operazioni preliminari;
- svolge un’azione esclusivamente sussidiaria al mercato rispetto alle imprese riciclatrici per quanto concerne il ritiro dei rifiuti d’imballaggio in plastica provenienti da attività economiche su superfici private;
- fornisce strumenti di comunicazione ed educazione ai cittadini e ai diversi “portatori di interesse”, sensibilizzando alla miglior pratica della raccolta differenziata e, più in generale, promuovendo

Corepla

Via del vecchio
Politecnico, 3
20121 Milano
Tel. 02.760541
Fax 02.76054320
comunicazione@corepla.it
www.corepla.it



Consorzio Nazionale
per la raccolta,
il riciclaggio
e il recupero degli
imballaggi in plastica

interventi che minimizzino l’impatto ambientale degli imballaggi in plastica, a partire dalla prevenzione dei rifiuti.

PREMIO COREPLA “Comuni Ricicloni 2013” per la miglior raccolta degli imballaggi in plastica

• Mantova Ambiente srl

Motivazione: “Le performance di raccolta pro-capite degli imballaggi in plastica nelle regioni settentrionali hanno ormai raggiunto livelli complessivamente assai elevati, con molte punte di eccellenza assoluta.

Anche in queste regioni, tuttavia, vi è ancora certamente spazio di incremento per le raccolte, spazio che in talune aree specifiche è particolarmente ampio.

In questo contesto nel complesso altamente positivo, quest’anno si è ritenuto di premiare non un singolo comune, ma una società pubblica che opera come soggetto di riferimento per l’intera provincia, qual è Mantova Ambiente srl.

Servendo un bacino di una cinquantina di comuni e di circa 250.000 abitanti, che comprende anche una realtà di alto pregio storico-artistico come la città di Mantova, patrimonio mondiale dell’UNESCO, Mantova Ambiente è riuscita ad estendere gradualmente la raccolta “porta-a-porta”, portando l’intera provincia a risultati sia quantitativi che qualitativi in linea con i casi di eccellenza nazionali”.

• Gualdo Tadino (PG)

Motivazione: “Nell’Italia centrale permane una situazione piuttosto disomogenea tra le regioni per quanto concerne l’andamento della raccolta differenziata degli imballaggi in plastica. Alcune, infatti, si attestano ormai su livelli di raccolta pro-capite eccellenti, altre continuano invece a restare molto al di sotto delle potenzialità e delle medie nazionali.

Il Comune premiato quest’anno è Gualdo Tadino, in provincia di Perugia, che conta circa. 16.000 abitanti. Si tratta di un tipico centro della così-detta “Italia minore”: di proporzioni medio-piccole ma ricco di storia e cultura, orientato ad assicurare a cittadini ed ospiti un’elevata qualità della vita.

In questo senso si inquadra anche l’impegno dell’Amministrazione comunale e della società di gestione rifiuti per promuovere un netto miglioramento dei servizi di raccolta differenziata, introducendo progressivamente il “porta-a-porta” che sta facendo registrare incrementi significativi anche della raccolta degli imballaggi in plastica. Visto l’impegno e l’approccio, la prevista introduzione di controlli sul territorio e l’estensione della raccolta domiciliare a tutte le utenze porteranno sicuramente Gualdo a raggiungere l’eccellenza ”.

• Comune di Saracena (CS)

Motivazione: “In molte Regioni del Mezzogiorno si continuano a riscontrare risultati della raccolta differenziata, nella fattispecie degli imballaggi in plastica, nel complesso gravemente insufficienti, fatta eccezione per la Sardegna e la Campania. Anche nelle regioni in maggiore difficoltà, vi sono tuttavia realtà in cui, a seguito di interventi sulle modalità di gestione dei servizi, vengono raggiunti valori di raccolta pro-capite nettamente superiori alle medie regionali.

Il Comune di Saracena, situato in provincia di Cosenza e che conta circa 4.000 abitanti, rappresenta una di queste interessanti eccezioni, e per questo viene quest’anno premiato.

Non è infatti frequente trovare in Calabria (ma non solo...) un piccolo Comune che, grazie anche al coinvolgimento e alla collaborazione dei cittadini, riesce in una realtà difficile e in un momento critico per la finanza locale, ad attivare raccolte “porta-a-porta” e ad introdurre “barcode” per assicurare la tracciabilità dei rifiuti e la tariffazione puntuale, conseguendo così ottimi risultati nella raccolta differenziata.

CIAL



Gino Schiona,
Direttore Generale CIAL

“Comuni Ricicloni rappresenta da vent’anni l’occasione per portare alla luce gli esempi di gestione virtuosa dei rifiuti urbani da parte delle pubbliche amministrazioni italiane. Grazie a Legambiente, ogni anno, i cittadini possono venire a conoscenza di quella che è la reale situazione della raccolta differenziata nel nostro Paese, un quadro preciso e autorevolmente verificato. Un’occasione, anche, per evidenziare le esperienze più innovative che spesso vengono promosse dalle realtà meno conosciute. Per questo, e per altri motivi, il Consorzio CiAl da anni supporta Legambiente, non soltanto per Comuni Ricicloni, ma anche in diverse altre iniziative, quali: Spiagge e Fondali Puliti, Puliamo il Mondo, Riciclaestate etc”.

Gino Schiona, Direttore Generale CiAl

Chi siamo

Sono più che soddisfacenti i risultati di raccolta e riciclo degli imballaggi in alluminio registrati nel 2012.

È lo stesso Presidente di CiAl, Bruno Rea, a sintetizzare in una nota quanto fatto: *“Il conseguimento e il consolidamento di una quota di riciclo del 60% e di quasi il 65% di recupero complessivo nel 2012 confermano come il sistema nazionale di gestione degli imballaggi in alluminio negli ultimi anni abbia raggiunto un livello di maturità e di efficienza tali da garantire, in futuro, ulteriori incrementi quantitativi e qualitativi, in particolare, in quelle aree del Paese che ancora oggi risultano maggiormente in ritardo. I migliori sistemi e modelli di raccolta e le tecnologie più avanzate, come è normale che avvenga considerata l’eterogeneità dei territori, vengono adottate con tempi e modi diversi nelle diverse regioni italiane. La consapevolezza che il processo di sviluppo è ormai irreversibile è data, infatti, dal fatto che, seppur a macchia di leopardo, le principali regioni del Sud Italia dimostrano interessanti e crescenti performance in grado di ridurre il gap con le aree più avanzate in tempi relativamente brevi. L’impegno di CIAL in questo senso prevede ormai da anni un supporto personalizzato che non si limita alla semplice erogazione di corrispettivi economici a fronte del materiale raccolto e conferito ma, piuttosto, a garantire l’individuazione delle migliori opzioni possibili per massimizzare il recupero dell’alluminio nei diversi contesti territoriali”.*

I numeri e i risultati 2012 di CiAl:

- 225 imprese consorziate
- Oltre 400 operatori, 197 piattaforme e 14 fonderie su tutto il territorio nazionale garantiscono la raccolta, il trattamento, il riciclo e il recupero dell’alluminio.
- 5.500 Comuni italiani che partecipano alla raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio,

con oltre 45milioni di cittadini coinvolti.

- Quantità di imballaggi in alluminio immesse nel mercato italiano: 68.500 tonnellate.
- Recupero totale degli imballaggi in alluminio in Italia (quota di riciclo + quota di imballaggi avviati a recupero energetico): 44.200 tonnellate, pari al 64,5% dell’impresso nel mercato.
- Riciclo: 40.700 tonnellate di imballaggi in alluminio, pari al 59,4% del mercato
- Recupero energetico: 3.500 tonnellate (quota di imballaggio sottile che va al termovalorizzatore)
- Grazie al riciclo di 40.700 tonnellate di imballaggi in alluminio sono state evitate emissioni serra pari a 332mila tonnellate di CO2 e risparmiata energia per oltre 143mila tonnellate equivalenti petrolio.



CiAl Consorzio
Imballaggi
Alluminio

PREMIO CIAL “Comuni Ricicloni 2013” per miglior raccolta degli imballaggi in alluminio

• Comune di Poviglio (RE)

Le fasi di raccolta e selezione vengono gestite dalla Società “La Vetri Srl” di Villa Poma, l’imballaggio di alluminio selezionato viene poi conferito al Consorzio CIAL. Nel Comune di Poviglio, grazie al supporto del Consorzio e della società La Vetri Srl, si è sviluppato un sistema di raccolta congiunta con campane stradali vetro – metalli, con un maggiore controllo nel corso del 2012 sulla qualità del materiale separato in casa dai cittadini.

• Comune di Casal Velino (SA)

A Casal Velino le fasi di raccolta vengono effettuate con un sistema domiciliare con bidoncini e sacco, nei quali gli imballaggi in alluminio si conferiscono insieme alla plastica (sistema multi leggero). Le operazioni vengono gestite direttamente dal Comune, che con il Consorzio CIAL ha una convenzione diretta, e il materiale raccolto viene poi portato alla piattaforma di selezione Nappi Sud di Battipaglia (SA).

• Giffoni Film Festival – Experience Impact Zero

Il Consorzio CiAl e Legambiente scelgono di premiare il Giffoni Film Festival per l’impegno profuso nella promozione delle tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile. Il Festival del Cinema per Ragazzi più importante e autorevole al mondo, negli ultimi anni, ha avviato una serie di iniziative volte a rendere l’evento un’esperienza a impatto zero. Ogni anno Giffoni coinvolge circa 170mila persone in quella che può essere definita un’esperienza collettiva unica nel suo genere, evidenziando numero aspetti legati alla sostenibilità.

CiAl

via Pompeo Litta, 5
20122 Milano, Italia
www.cial.it
tel. +39 0254029.1
fax +39 0254123396
consorzio@cial.it



Federico Fusari,
Direttore Generale RICREA

RICREA

“Grazie a questa iniziativa di Legambiente in 20 anni non solo abbiamo visto aumentare di anno in anno il numero dei Comuni dediti alla raccolta differenziata, ma abbiamo constatato l'aumento delle quantità e soprattutto di qualità della raccolta degli imballaggi in acciaio. Siamo grati a Legambiente di questa attività di monitoraggio costante nel tempo, che fotografa ogni anno i migliori esempi di eccellenza per quanto riguarda la raccolta differenziata degli imballaggi non solo in acciaio ma di tutti i materiali, nel nostro paese”.

Federico Fusari, Direttore Generale RICREA

Chi siamo

Il Consorzio Nazionale Riciclo e Recupero Imballaggi in Acciaio, RICREA, è nato nel 1997, nel quadro della normativa ambientale nota come Decreto Ronchi. Al Consorzio aderiscono i produttori della materia prima e dei contenitori d'acciaio (in tutto 262 aziende), comunemente utilizzati sia dalle famiglie che dalle aziende ed è uno dei sei consorzi di filiera che compongono il Sistema CONAI.

RICREA svolge la propria funzione istituzionale favorendo, promuovendo e agevolando la raccolta e il riciclo degli imballaggi usati di acciaio, provenienti tanto dalla raccolta differenziata fatta nelle nostre case (superficie pubblica) quanto dalla raccolta ad hoc fatta su aziende, negozi e attività produttive (superficie privata).

Al Consorzio spetta anche il compito di sensibilizzare, formare e informare i cittadini.

In questo contesto, RICREA si avvale della collaborazione di numerosi soggetti gestori della raccolta differenziata ovvero Comuni, Consorzi di Comuni e Municipalizzate. Tutti soggetti che da sempre sono il cuore pulsante di “Comuni Ricicloni”.

Nel 2012 in Italia sono state raccolte 374.000 tonnellate di imballaggi in acciaio, pari al peso di quasi 9.000 vagoni ferroviari, e di queste sono state avviate al riciclo 332.000 tonnellate, pari ad oltre 20.000 Km di binari, ovvero l'equivalente di una ipotetica linea ferroviaria Lisbona - Pechino. Rispetto agli imballaggi immessi al consumo, pari a 440.000 tonnellate, la percentuale di acciaio recuperato è stata del 75,5%, migliore di quasi tre punti percentuali rispetto al 2011, del 20% rispetto al dato di dieci anni fa (55,6% nel 2003) e del 25,5% rispetto agli obblighi di legge previsti dalla normativa in vigore (che prevede come obiettivo il 50%).

L'acciaio è il materiale più riciclabile al mondo: può essere riciclato al 100% e all'infinito senza perdere in alcun modo le proprie qualità, con notevoli vantaggi non solo per l'ambiente ma anche

per l'economia. Grazie alle 332.000 tonnellate di acciaio recuperato nel 2012 in Italia si è ottenuto un risparmio diretto di 630.800 tonnellate di minerali di ferro, di 199.200 tonnellate di carbone, oltre che di 594.200 tonnellate di CO2.



RICREA

CONSORZIO NAZIONALE RICICLO
E RECUPERO IMBALLAGGI ACCIAIO

PREMIO RICREA “Comuni Ricicloni 2013” per miglior raccolta degli imballaggi in acciaio

- **AMIU GENOVA**

AMIU Genova Spa è la società che gestisce il servizio di raccolta rifiuti e igiene urbana nel territorio della città di Genova e di altri comuni circostanti, servendo oltre 620 mila abitanti.

La Raccolta Differenziata svolta sul territorio, tramite campagne stradali o tramite servizio porta a porta, prevede la raccolta congiunta di “plastica/metalli”, ovvero la raccolta degli imballaggi in acciaio insieme agli imballaggi in plastica e alluminio. Questo materiale viene inviato e selezionato presso il nuovo impianto sito in località Bolzaneto, gestito da AMIU, dove vengono separati i tre materiali: acciaio, alluminio e plastica.

In virtù dell'ottima qualità raggiunta dal processo di selezione, basato su un doppio passaggio di deferrizzazione e su una calibrazione ottimale degli elementi impiantistici, gli imballaggi in acciaio sono inviati direttamente in acciaieria, senza necessitare di ulteriori lavorazioni presso impianti di trattamento metalli.

- **SEA RISORSE**

SEA Risorse Spa è la società che gestisce il servizio di raccolta rifiuti per i comuni di Viareggio e Camaiore, servendo circa 100.000 abitanti.

La Raccolta Differenziata è svolta sul territorio tramite campagne stradali, nelle quali vengono raccolti i soli imballaggi metallici.

Questi imballaggi vengono poi convogliati presso un centro di stoccaggio e avviati ad un impianto di trattamento metalli, accreditato dal Consorzio RICREA, per la valorizzazione e successivo invio in acciaieria.

La raccolta dei soli imballaggi metallici permette di evitare la fase selezione, fase obbligatoria quando gli imballaggi metallici sono raccolti con plastica o vetro, evitando quindi il consumo di energia e risorse.

- **CONSORZIO SEARI**

Il Consorzio SEARI srl di Atella (PZ) gestisce il servizio di raccolta rifiuti per un bacino di 50.000 abitanti in alcuni comuni della provincia di Potenza.

La Raccolta Differenziata svolta sul territorio prevede la raccolta congiunta di “plastica/metalli”, ovvero la raccolta degli imballaggi in acciaio insieme agli imballaggi in plastica e alluminio.

Il materiale raccolto viene poi selezionato presso l'impianto gestito dal Consorzio SEARI e quindi inviato ad un impianto di trattamento metalli, accreditato dal Consorzio RICREA, per la valorizzazione e successivo invio in acciaieria.

Il Consorzio SEARI, pur situato in una regione poco servita da impianti come la Basilicata, esegue in modo efficace la raccolta e consente il successivo avvio a riciclo del materiale, ottenendo quantitativi di resa per abitante sopra la media nazionale di 2,3 kg/abitante/anno.

RICREA

Via Pirelli, 27

20124 Milano

Tel. 02/398008.23

Fax 02/40708219

www.consorzio-acciaio.org

RILEGNO



Fausto Crema,
Presidente Rilegno

“La manifestazione Comuni ricicloni, a cui come Rilegno partecipiamo da diversi anni, ha il merito di aver portato una maggiore attenzione del pubblico all'importanza del riciclo differenziato di tutti i materiali, alzando di anno in anno l'asticella della percentuale complessiva di raccolta differenziata alla quale le singole zone si devono attenere. Abbiamo identificato e premiato negli anni circa 30 realtà che si sono distinte nella raccolta differenziata del legno, e ci hanno consentito di trasformare anche quei rifiuti legnosi in preziose risorse per l'industria del mobile. L'eco di comunicazione che deriva dalla premiazione sollecita ogni territorio urbano a raccogliere sempre di più, e sempre meglio”.

Fausto Crema, Presidente Rilegno

Chi siamo

Anche in tempo di crisi, il lavoro di Rilegno resta fondamentale. Se si considerano i rifiuti da imballaggi di legno, nel 2012 in Italia, grazie soprattutto all'apporto consortile, sono stati avviati al recupero e riciclo complessivamente oltre 1 milione 133 mila tonnellate di materiale, una quantità che corrisponde a circa il 52% dell'immesso al consumo e che supera di gran lunga gli obiettivi previsti dal Testo Unico Ambientale 152/2006 (fissati al 35% di riciclo di rifiuti provenienti da imballaggio, per la materia prima legno).

Se consideriamo tutti i rifiuti di legno, da imballaggi (bobine, casse, gabbie, pallet, imballaggi industriali e cassette per l'ortofrutta) e da altri oggetti legnosi, il loro riciclo e recupero ha toccato oltre 1 milione e 465 mila tonnellate nel 2012, gestite direttamente da Rilegno in tutta Italia. Di questi, 693 mila tonnellate sono rifiuti di imballaggio. Anche il mercato del pannello truciolare, come molti settori produttivi, registra una contrazione dei consumi in questo periodo di crisi generale: il rifiuto di legno post consumo, che continua ad essere disponibile pressoché in toto per l'approvvigionamento ai pannellifici, ha oggi un valore economico molto basso: anche questo aspetto influisce sui quantitativi raccolti dalle piattaforme.

Gli imballaggi recuperati non hanno tutti lo stesso destino. Nel 2012 oltre 837 mila tonnellate (il 39% dell'immesso al consumo) sono state avviate al riciclo meccanico a materia prima presso le industrie, dove diventano pannello truciolare, impiegato nella produzione di mobili e complementi d'arredo e rivestimenti per interni ed esterni di abitazioni e uffici.

Un impiego di nicchia per il rifiuto legnoso che viene riciclato è rappresentato dalla produzione di pasta cellulosa per le cartiere, dove il legno proveniente dal circuito del recupero è utilizzato

in sostituzione della fibra vergine, senza per questo che la pasta cellulosa perda in qualità.

I rifiuti di imballaggi di legno raccolti separatamente possono inoltre subire trattamenti che li rendono idonei ad essere utilizzati come materia prima per la realizzazione di blocchi in legno - cemento per applicazioni nella bioedilizia.

La rete di Rilegno

Il “sistema” Rilegno, ormai rodato da 15 anni, si basa su una rete di convenzioni con Comuni, aziende, soggetti pubblici e privati per organizzare il recupero del legno in maniera capillare sul territorio nazionale. Nel tempo sono sempre proseguite le iniziative di sostegno agli operatori di raccolta finalizzate al miglioramento delle rese quali-quantitative dei flussi gestiti, al monitoraggio dei bacini serviti e all'individuazione delle più efficienti modalità di valorizzazione delle specificità del materiale.

Il consolidamento di queste linee di azione e il trend di crescita degli ultimi anni hanno consentito a Rilegno di raggiungere nel 2012 una copertura territoriale di 43 milioni 112 mila abitanti, oltre il 71% della popolazione italiana. Il numero di accordi stretti dal consorzio con i Comuni in tutta Italia ha quindi toccato quota 344 convenzioni a fine anno, per un totale di 4.814 Comuni coperti.



rilegno

RILEGNO

Via Aurelio Saffi 83
Cesenatico (FC)

Via Pompeo Litta 5
Milano

www.rilegno.org

PREMIO RILEGNO “Comuni Ricicloni 2013” per miglior raccolta degli imballaggi in legno

• Pietra Ligure

Pietra Ligure è il comune riciclone per il legno 2012: una sorpresa, e una buona notizia. E' infatti il primo anno che il consorzio identifica come degno di premio un comune del territorio ligure. Nel caso del piccolo comune balneare, i quantitativi raccolti sono di tutto rispetto (circa 69 kg pro capite di raccolta legno): la gestione dei rifiuti è affidata ad Aimeri Ambiente, che ha garantito il 65% complessivo di raccolta differenziata, soglia minima identificata da Legambiente per la partecipazione a questa edizione del premio. Complimenti dunque a Pietra Ligure, il “riciclone per il legno” 2012.

CIC



Alessandro Canovai,
Presidente CIC

Vent'anni! Che coincidenza...il CIC ha compiuto i vent'anni l'anno scorso, nel 2012, oggi tocca a Comuni Ricicloni. Direi che la coincidenza non è casuale e per comprendere al meglio questa similitudine si dovrebbe prima di tutto approfondire quelle che sono le radici, ovvero la data di nascita, i primi anni '90. Quale era la situazione allora? La discarica era la destinazione di più del 90% del nostro rifiuto urbano. Le norme non aiutavano, anzi, non c'erano proprio, il decreto Ronchi era lontanissimo, l'Europa non aveva ancora emanato nessun provvedimento. Cosa è successo in quegli anni? La situazione attuale è veramente diversa e, benché nessuno può definirla rosea, oggettivamente i risultati ottenuti sono incredibili: nel 2012 l'Italia è al 40% di raccolta differenziata, in alcune regioni e province siamo al 60%, in alcuni comuni all'80%!!! Ma come è stato possibile tutto questo? Per chi ha vissuto questa evoluzione fin dai primi passi può testimoniare che è stato un movimento che "partito dalla base", come tutti i grandi movimenti culturali e di costume. Sono stati i comuni, le province, i consorzi territoriali che hanno scelto di intraprendere la strada della raccolta differenziata. L'iniziativa Comuni Ricicloni si inserisce proprio in questa dinamica evolutiva.

Partita dal basso, dagli attivisti di Legambiente che, radicati sul territorio, hanno permesso di monitorare, sviluppare, incrementare e condividere l'esperienza del riciclo dei materiali, che, a ben pensare, è stata una delle rivoluzioni più pacifiche e produttive degli ultimi vent'anni. Se poi pensiamo alla raccolta della frazione organica, dell'umido, come si è abituati a chiamare la parte "viva" del nostro rifiuto, beh, allora ci accorgiamo che sono cambiati anche i gesti quotidiani delle famiglie. La corsa a Roma di assessori e sindaci per la premiazione dei Comuni più virtuosi nella raccolta differenziata era ed è ancora una ambito riconoscimento che lega le istituzioni ai cittadini italiani che, è bene dirlo, fanno lo sforzo maggiore e dovrebbero essere sempre premiati.

Alessandro Canovai, Presidente CIC

Chi siamo

Il Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.) riunisce le imprese pubbliche e private che producono biogas e ammendanti compostati ed altre imprese dedicate al trattamento biologico (produttori di macchine e attrezzature, di fertilizzanti, enti di ricerca, ecc.). Il Consorzio collabora con gli Enti pubblici nel promuovere e perseguire la politica di riduzione dei rifiuti, l'attuazione della raccolta differenziata per la separazione, la lavorazione, il riciclaggio e la valorizzazione delle biomasse di scarto. Il Consorzio inoltre coordina e promuove le attività delle imprese e degli enti consorziati per diverse attività collegate alle tematiche del settore. Sono circa 130 le aziende associate al CIC che rappresentano oltre il 70% della capacità produttiva nazionale. Nell'ultimo decennio il settore del compostaggio ha vissuto un forte sviluppo: dal 1992 – anno di costituzione del Consorzio Italiano Compostatori – gli impianti di compostaggio sono passati da 10 a oltre 200, con una

capacità operativa di trattamento di biomasse di scarto di oltre cinque milioni di tonnellate annue ed una produzione nazionale annua di compost che si attesta su 1.400.000 tonnellate. Il CIC conferisce anche il Marchio di Qualità del Compost e, con l'ente di certificazione Certiquality, garantisce la compostabilità ai manufatti biodegradabili e compostabili.

Nel corso degli ultimi anni nel CIC si sono affermate aziende che hanno affiancato la digestione anaerobica al compostaggio. Il CIC dunque è diventato il consorzio di riferimento per chi tratta rifiuto organico (in ambito urbano il "verde e l'umido" proveniente dalle raccolte differenziate) al fine di produrre sia materia (compost di qualità) che energia (biogas) così da garantire il rispetto delle previsioni normative previste dalla recente Waste Framework Directive.

Sono Soci Generali di Categoria del CIC Federambiente (circuito Confservizi) e FISE- Assoambiente (Confindustria). Il CIC è iscritto alla International Solid Waste Association (ISWA) e all'European Composting Network e partecipa ai gruppi di lavoro presso l'Unione Europea con queste organizzazioni.



CIC

Sede Operativa:
Via Cavour, 183/A
00184 - ROMA

Sede Tecnica:

Loc. Cascina Sofia
20040
Cavenago Brianza (MB)
Tel. 06 4740589
Fax 06 4875508
www.compost.it
www.compostabile.com

PREMIO CIC "Comuni Ricicloni 2013"

per miglior raccolta di verde e organico

- Publiambiente Empoli - Toscana
- Sogeir Sciacca - Sicilia

"Per l'eccellenza nella crescita delle Raccolte Differenziate delle frazioni organiche sul territorio gestito".

CDC RAEE



Danilo Bonato,
Presidente
Centro di Coordinamento RAEE

Il Centro di Coordinamento RAEE è una delle realtà più giovani nel panorama della gestione dei rifiuti in Italia ma già da alcuni anni partecipa con entusiasmo all'iniziativa "Comuni Ricicloni" di Legambiente. Il fatto di essere presenti proprio nell'anno del ventennale rappresenta per noi un motivo di grande orgoglio. Innanzitutto perché proprio gli Enti Locali sono, insieme ai Sistemi Collettivi iscritti al CdC RAEE, i grandi protagonisti della raccolta dei Rifiuti Elettronici in Italia. In secondo luogo perché siamo convinti che premiare i Comuni più virtuosi sia un modo efficace di indicare la strada e promuovere così un miglioramento continuo nei sistemi di gestione della raccolta e nei servizi ai cittadini. In questo percorso si colloca anche il bando "5 euro a tonnellata premiata", indetto da CdC RAEE e Anci per finanziare progetti di sviluppo delle infrastrutture dei Centri di Raccolta, che per il secondo anno consecutivo ha riscosso un grande successo tra i Comuni, specialmente quelli del Centro-Sud. Un ampliamento e un rafforzamento della rete di raccolta, infatti, è fondamentale in un momento come quello attuale. La crisi economica infatti sta riducendo sensibilmente il consumo di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche nuove e questo si sta ripercuotendo sulla raccolta dei RAEE con una diminuzione nella raccolta. Allo

stesso tempo però la nuova Direttiva europea, approvata dalla UE, fissa obiettivi di raccolta molto più ambiziosi a partire dal 2016 e ciò impone uno sforzo da parte di tutti i soggetti coinvolti nella filiera, dai Cittadini ai Sistemi Collettivi, passando proprio per i Comuni e le Aziende di gestione dei rifiuti urbani che gestiscono i Centri di Raccolta sul Territorio. Per questi motivi ci auguriamo che "Comuni Ricicloni" possa continuare il suo preziosissimo lavoro di sensibilizzazione anche nei prossimi 20 anni di attività.

Danilo Bonato, Presidente Centro di Coordinamento RAEE

Chi siamo

In Italia la gestione dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) è affidata a un sistema multi-consortile in cui i Sistemi Collettivi, associati al Centro di Coordinamento RAEE (CdC RAEE) si occupano del ritiro dei RAEE dai Centri di Raccolta gestiti dai comuni e successivamente ne curano il corretto trattamento, riciclo e smaltimento.

A soli quattro anni dal suo avvio il sistema multi-consortile è riuscito a consolidarsi e a ottenere risultati che già da 2 anni fissano la raccolta oltre i 4 KG per abitante previsti dalla normativa europea. In Particolare nel corso del 2012 sono stati raccolti quasi 238 milioni di kg di RAEE con una lieve flessione rispetto all'anno precedente, in parte dovuto alla crisi economica che ha rallentato i consumi di apparecchiature elettriche ed elettroniche nuove.

Oltre al dato quantitativo, il sistema di gestione dei RAEE continua a migliorare anche dal punto di vista qualitativo con una sempre maggiore efficienza dei Centri di Raccolta gestiti dai Comuni, un incremento delle verifiche ambientali presso gli impianti di trattamento e una rinnovata attenzione a limitare il fenomeno dell'export illegale dei RAEE.

Questo consente al CdC RAEE di garantire che tutti i rifiuti raccolti in modo differenziato dai Comuni siano gestiti e riciclati in modo da ridurre l'impatto ambientale e limitare il consumo di risorse non rinnovabili.



PREMIO CDC RAEE "Comuni Ricicloni 2013" per miglior raccolta dei RAEE

Quest'anno per individuare i Comuni Ricicloni 2012 per la raccolta dei RAEE è stato utilizzato un nuovo sistema, più articolato che negli anni precedenti. Oltre alla tipica suddivisione territoriale tra le 3 macro aree geografiche (nord, Centro e Sud e Isole) si sono utilizzati una serie di parametri in grado di verificare l'effettivo impegno dei Comuni sotto diversi punti di vista.

Il primo parametro riguarda la raccolta pro capite dei RAEE nel Comune che in modo immediato esprime i quantitativi di rifiuti raccolti rispetto alla popolazione residente nel comune. Il secondo criterio è invece basato sull'incremento dei quantitativi raccolti rispetto all'anno precedente. Se infatti è vero che il 2012 ha registrato a livello medio italiano una leggera flessione, è anche vero che sono migliaia i Comuni che hanno visto tassi di crescita a due cifre. Il terzo parametro riguarda la disponibilità dei Centri di Raccolta comunali a ricevere i RAEE provenienti dalla distribuzione. Questo elemento, infatti, è un fattore chiave per l'ampliamento della raccolta attraverso il cosiddetto ritiro "uno contro uno" effettuato dagli esercizi commerciali.

In base ai criteri sopra elencati i comuni che sono saliti sul podio sono stati: per il Nord **Camporosso** in provincia di Imperia, **Castelplanio** in provincia di Ancona per il Centro e **Campi Salentina** in provincia di Lecce per l'area Sud e Isole.

I comuni vincitori ricevono un premio dall'alto valore simbolico. Ai Sindaci è infatti consegnata una scultura realizzata con componenti risultanti dal riciclo dei RAEE che loro stessi hanno contribuito a raccogliere. La serie di sculture consegnate per il ventennale di "Comuni Ricicloni" prende il titolo di "Le Geografie" e presenta un'interpretazione visiva del percorso dei rifiuti RAEE.

Realizzate dallo Studio Artealtra, sono piccole installazioni, dalla cifra grafica di semplice lettura, che narrano una sintesi del processo di gestione con una scrittura dal forte impatto iconico e coloristico. Un viaggio attraverso lo studio dei luoghi della luce, un'energia metaforica che si raccoglie in linee e punti. Una mappatura che si interroga e si muove tra emozione e concetto, creando posizioni nello spazio. Alcune lenti recuperate da apparecchi a monitor lcd indagano porzioni della narrazione, ponendo l'attenzione sulla prospettiva, delineando una nuova lettura dei simboli.

CDC RAEE

Sede Legale e Operativa:
Via Ausonio, 4
20123 - Milano (Italy)
Tel: +39 02 8724.4906
Fax: +39 02 8724.4904
www.cd craee.it

ANCI



Alessandro Cattaneo,
Presidente dell'Anci f.f..

“Venti anni di Comuni Ricicloni sono soprattutto la testimonianza di una Italia che si dà da fare e del lavoro degli amministratori delle Città che si impegnano per contribuire ad affrontare in maniera coerente la gestione dei rifiuti urbani, tema centrale nelle politiche di sviluppo sostenibile. Nonostante i limiti posti da norme non sempre coerenti, dalla mancanza in molte aree di impianti e infrastrutture indispensabili per l'effettivo avvio a riciclo e recupero dei rifiuti, oltre che dai vincoli di finanza, c'è un'Italia che continua a lavorare - e non solo nelle aree più “avanzate” – per politiche di sviluppo improntate sempre più verso la sostenibilità. Registriamo in questi ultimi anni di profonda crisi economica, insieme alla contrazione del PIL e della propensione al consumo anche riduzione della produzione dei rifiuti, che tornano ai valori dei primi anni 2000. Questa può e deve essere un'occasione per ripensare i modelli di sviluppo indirizzandoli verso un minor impiego di risorse e per far emergere l'alto potenziale, spesso ancora inespresso, dei nostri territori”.

Alessandro Cattaneo, Presidente dell'Anci f.f.

Chi siamo

I numeri dell'Associazione dei Comuni Italiani dicono già molto sulle sue caratteristiche. Oltre 100 anni di attività raccontano una storia che affonda le sue radici in quella del Paese, e insieme a questa cresce.

Circa 7.000 Comuni aderenti all'Associazione, rappresentativi del 90% della popolazione, parlano con chiarezza di un radicamento assai saldo nel tessuto sociale, geografico e culturale italiano. In tutto questo tempo, e con questa straordinaria quantità di interlocutori, l'ANCI ha lavorato con passione e continuità al servizio delle istituzioni e al fianco di chi giorno dopo giorno è impegnato a favorire sviluppo e competitività dei territori.

Lungo questo percorso l'Associazione ha saputo interpretare, e qualche volta ha anticipato, i mutamenti socio-economici, politici e culturali che hanno contribuito all'innovazione del mondo delle Autonomie locali, sempre accompagnata dalla consapevolezza che rappresentare i Comuni significa farsi carico di necessità e istanze dei cittadini stessi.

Si tratta di un cammino – tuttora in pieno svolgimento – lungo il quale l'ANCI si è man mano guadagnata l'autorevolezza che ne fa oggi l'unica controparte delle Istituzioni sui temi di interesse dei Comuni, e che fa sì che Sindaci, Assessori, Consiglieri e tutte le figure attive in ogni municipalità guardino all'Associazione come a una rete che accomuna migliaia di realtà, ciascuna con pieno diritto di cittadinanza, grazie alla quale esprimere la propria voce con forza moltiplicata.

Un ruolo, e più ancora un modo di interpretarlo, che nel 2004 ha portato all'ANCI la medaglia d'oro al merito civile da parte del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

“Per lo spirito di dedizione ai valori del complesso dei Comuni italiani” si legge nella motivazione, ed è come leggere un grazie per aver custodito, valorizzato e promosso un patrimonio – le città – di tradizione e cultura, identità e capacità di innovare che rende vivo e vitale il Paese.

Obiettivo fondamentale dell'attività dell'ANCI è rappresentare e tutelare gli interessi dei Comuni di fronte a Parlamento, Governo, Regioni, organi della Pubblica Amministrazione, organismi comunitari, Comitato delle Regioni e ogni altra Istituzione che eserciti funzioni pubbliche di interesse locale.

Questo approccio complessivo si traduce concretamente in una serie di attività che caratterizzano l'operato quotidiano di un'associazione che costituisce di fatto l'interlocutore individuato nel tempo da tutti i governi nazionali per rappresentare la realtà degli enti locali.

Quantità e varietà crescente delle materie in cui l'operato dell'ANCI si concretizza hanno determinato in questi anni una crescita che è al tempo stesso di dimensioni e di cultura, e che ha come approdo quello che oggi è diventato un vero e proprio Gruppo, un'insieme di realtà fortemente coese ma contrassegnate, ciascuna, dalla propria specificità.

Raccontare il presente dell'ANCI vuol dire infatti occuparsi di un articolato sistema di aziende concepito e realizzato per elevare il grado di efficienza ed efficacia dei servizi offerti ai Comuni, associati e non, su una pluralità di temi di interesse specifico che spaziano – solo per fare qualche esempio – dalla raccolta, analisi e diffusione di dati riguardanti tutti i municipi italiani fino ad attività di sostegno e assistenza tecnica.



PREMIO ANCI “Comuni Ricicloni 2013” menzione speciale

• CAVA DE' TIRRENI (SA) - Comune Riciclone non Capoluogo più grande

Conferita alla città di Cava de' Tirreni la menzione speciale “Comune Riciclone non capoluogo più grande”. Comune di 53.465 abitanti, conferma una percentuale di RD superiore al 65%, risultato raggiunto ormai da 3 anni. Cava de' Tirreni dimostra che si può fare una buona raccolta differenziata indipendentemente dal numero degli abitanti.

• OLIVOLA (AL) - Comune Riciclone più piccolo

Olivola, Comune della Provincia di Alessandria, con i suoi 124 abitanti si riconferma il più piccolo Comune Riciclone e si aggiudica la relativa menzione speciale. Grazie all'introduzione di un servizio porta a porta per l'organico e i rifiuti urbani indifferenziati e un incentivo all'autocompostaggio attraverso la distribuzione gratuita di compostiere, supera abbondantemente il limite del 65% di raccolta differenziata prevista dalla legge.

ANCI

Via dei Prefetti, 46
00186 Roma
Tel. 06 680091
Fax 06 68009202
www.anci.it

FISE - ASSOAMBIENTE



“Le esperienze premiate quest'anno nell'ambito dei “Comuni ricicloni” rappresentano il risultato di venti anni di continuo impegno, in particolare di Legambiente, nel promuovere e diffondere best practices da parte dei Comuni per avviare e consolidare la raccolta differenziata finalizzata



Monica Cerroni,
Presidente FISE Assoambiente

ad un effettivo riciclo dei rifiuti e più in generale un sistema integrato di gestione degli stessi.

Un percorso che, all'inizio, ha incontrato non poche difficoltà ma con una sempre maggiore sensibilizzazione, grazie anche alle varie iniziative nazionali e locali di Legambiente e la crescente adesione dei Comuni, ha portato ad un più diffuso livello di efficacia ed efficienza delle RD di cui la giornata vede le eccellenze. Permangono purtroppo in contrasto, varie aree con situazioni emergenziali nella gestione dei rifiuti urbani; in tale contesto i numerosi esempi virtuosi costituiscono un riferimento fondamentale per gli enti locali coinvolti e le possibili soluzioni, nonché le necessarie azioni per il loro superamento che gli stessi possono adottare. La continua collaborazione tra Legambiente ed Assoambiente si basa sulla comune convinzione che l'attività di RD non debba rappresentare un fenomeno a macchia di leopardo ma, al contrario, una delle propedeutiche modalità gestionali per la difesa e tutela dell'ambiente e di rilancio virtuoso del sistema produttivo. Questo rappresenta peraltro la politica della Commissione Europea che ha inserito, come obiettivo a lungo termine, nella strategia Europa 2020, quello di realizzare una società del riciclo, per favorire una minore dipendenza dalle importazioni di materie prime e consentire la riduzione, in modo certamente significativo, gli impatti ambientali.

Ritengo che tutte le parti coinvolte nelle problematiche della gestione dei rifiuti comprese le istituzioni, debbano, per i problemi ancora aperti, ricercare e attuare una maggiore sinergia, anche comunicativa, per assicurare in particolare la necessaria stabilità e chiarezza normativa, una adeguata programmazione e mercato dei servizi, efficace ed efficiente, consona ad un Paese, quale il nostro, strabordante di bellezze artistiche e paesaggistiche, che un moderno sistema di gestione integrato dei rifiuti può preservare.

Monica Cerroni, Presidente FISE Assoambiente

FISE-ASSOAMBIENTE

SEDE

Via del Poggio
Laurentino, 11

00144 Roma

Tel. 06 9969579

Fax 06 5919955

assoambiente@assoambiente.org

www.assoambiente.org



ASSOAMBIENTE è l'Associazione che in FISE (Federazione Imprese di Servizi) aderisce a Confindustria e rappresenta a livello nazionale e comunitario le imprese che gestiscono servizi ambientali.

Le principali attività svolte dalle imprese aderenti ad ASSOAMBIENTE sono:

- raccolta, anche differenziata, dei rifiuti
- trasporto rifiuti
- riciclo rifiuti
- compostaggio
- recupero energetico dei rifiuti
- produzione combustibili da rifiuti
- smaltimento dei rifiuti
- bonifiche dei siti e dei beni contenenti amianto
- intermediazione
- trattamento acque reflue

Gli Obiettivi

ASSOAMBIENTE opera per:

- favorire la qualificazione e lo sviluppo industriale del settore anche attraverso il ricorso alle BAT (Best Available Techniques);
- assicurare condizioni per una equa competizione tra aziende pubbliche e private (sia a livello fiscale che di mercato) nel campo dell'igiene ambientale;
- supportare gli interessi degli associati in tutti i campi della loro attività;
- garantire su tutto il territorio nazionale una omogenea condizione autorizzativa e di attuazione delle disposizioni normative;
- rappresentare le imprese associate nelle sedi Istituzionali anche per la definizione di accordi-quadro o di programma.

La Rappresentanza

ASSOAMBIENTE rappresenta e tutela gli interessi degli associati in materia di servizi di igiene urbana, ambientale (gestione dei rifiuti e delle bonifiche dei siti contaminati) e delle fonti rinnovabili di energia (limitatamente alla frazione biodegradabile dei rifiuti), anche sotto l'aspetto normativo, tecnico-economico, fiscale, sindacale e previdenziale. Inoltre svolge nei confronti delle istituzioni politiche e non e degli organismi tecnici, economici e sociali nazionali ed europei il proprio ruolo di interlocutore rappresentativo della pluralità degli interessi dei soggetti coinvolti nei servizi ambientali.

ASSOAMBIENTE:

è componente per decreto del:

- Comitato Albo Nazionale Gestori Ambientali
 - Comitato di Vigilanza e Controllo SISTRI
- partecipa a tavoli tecnici – nazionali e locali - tra cui:
- Tavoli MATTM GPP
 - Tavoli FER ed ETS (MSE e MATTM)
 - Commissioni Confindustria: Ambiente, Fonti rinnovabili (FER) e Sviluppo Sostenibile

- Tavolo TAIIS (Tavolo Interassociativo Imprese dei Servizi)
- Gestione Accordo ANCI - CdC RAEE
- Gestione Accordo ANCI - CONAI
- Comitato scientifico Remtech
- Comitato scientifico Ecomondo

aderisce a:

- **ATIA-ISWA ITALIA**
- **CIC** - Consorzio Italiano Compostatori
- **FEAD** (Federazione Europea per la Gestione dei Rifiuti e dei Servizi Ambientali) che rappresenta a livello comunitario le associazioni nazionali di settore
- **FONDAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**
- **CONSIGLIO NAZIONALE GREEN ECONOMY**
- **UNI** e **CTI** (Comitato Termotecnico Italiano)

Servizi Generali

Per le imprese associate, ASSOAMBIENTE:

- informa/comunica con circolari (sui contenuti normativi delle disposizioni di interesse delle aziende associate), su iniziative/posizioni delle istituzioni e organismi istituzionali e non, attraverso la Rubrica associativa su giurisprudenza in materia di servizi RU e appalti pubblici in generale, con osservatorio associativo, sui lavori normativi comunitari e su relative attività della FEAD, su richieste commerciali ricevute dall'Associazione
- fornisce assistenza e consulenza sulla materia del rapporto di lavoro
- predispone pareri su specifiche tematiche e interviene a sostegno delle aziende associate anche in sede giudiziale
- promuove e realizza:
 - o incontri di approfondimento e di definizione delle posizioni associative
 - o gruppi di lavoro su tematiche tecnico-normative
 - o seminari di aggiornamento normativo
 - o rapporti di settore sui specifici temi di interesse
 - o convegni, eventi fieristici e articoli per confronti e sensibilizzazione sulle esigenze del settore

Inoltre, per le imprese della Sezione Rifiuti Urbani, ASSOAMBIENTE:

- stipula il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti di imprese e società esercenti servizi ambientali
- fornisce assistenza e consulenza sulla materia del rapporto di lavoro e in ordine all'applicazione del CCNL
- coordina Commissioni e Gruppi di lavoro in materia sindacale e di sicurezza del lavoro
- realizza e gestisce studi, ricerche nonché eventi di interesse del settore

attraverso le aziende associate, è componente degli Organi direttivi di PREVIAMBIENTE, il Fondo di previdenza complementare del settore

SEDE
00144 Roma
Via del Poggio Laurentino, 11
Tel. 06 99 69 579
Fax 06 59 19 955
assoambiente@assoambiente.org

Ufficio
di Rappresentanza
20123 Milano
Via di Santa Marta, 18
Tel. 02 80 14 28
Fax 02 86 915 429

www.assoambiente.org

FEDERAMBIENTE



Daniele Fortini,
Presidente Federambiente

“Sono stati vent’anni d’accompagnamento alle buone pratiche ambientali esaltando la virtuosità dei Comuni e delle loro aziende pubbliche nella raccolta differenziata di cui sono stati protagonisti i cittadini. Ora è il momento d’un salto di qualità che permetta di premiare non più i Comuni ricicloni ma le filiere riciclone, perché il tema del recupero di materia è ormai questione industriale, economica e strategica. In questi vent’anni i maggiori costi dei successi ambientali fin qui ottenuti li hanno sopportati i cittadini e le comunità locali. È tempo che adesso sia tutto il sistema nazionale, anche delle imprese e delle industrie, a diventare riciclone”.

Daniele Fortini, Presidente Federambiente

Chi siamo

Federambiente (Federazione italiana servizi pubblici d’igiene ambientale) è l’associazione che riunisce imprese, aziende e consorzi che in Italia gestiscono servizi pubblici d’igiene e risanamento ambientale o che applicano il contratto collettivo nazionale di lavoro del settore. Insieme ad ASSTRA (trasporto pubblico locale) e a Federutility (produzione e distribuzione di elettricità, gas, acqua) ha costituito la nuova Confservizi - Confederazione dei servizi pubblici locali.

Federambiente, in quanto sindacato d’impresa, assicura alle imprese associate i servizi e i supporti tecnici e istituzionali necessari alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e alla competizione all’interno d’un mercato globalizzato orientato verso la qualità. Per questo Federambiente rappresenta le imprese associate nelle sedi istituzionali comunitarie e nazionali, nella stipula dei contratti collettivi di lavoro e nella definizione di accordi-quadro in campo industriale e commerciale.



Federambiente mette inoltre a disposizione dei propri associati – avvalendosi della collaborazione di enti di ricerca e di università come l’ENEA e il Politecnico di Milano – studi e ricerche a carattere tecnico-scientifico, consulenza tecnico-amministrativa nel campo della gestione dei rifiuti urbani, dell’igiene

ambientale, delle bonifiche dei siti contaminati e della salvaguardia dell’ambiente, nella gestione d’impianti e servizi e nell’applicazione di normative specifiche del settore.

In campo sociale Federambiente è attiva nella previdenza complementare (ha costituito con FISE Assoambiente e con le organizzazioni sindacali dei lavoratori PreviAmbiente, Fondo nazionale pensione a favore dei dipendenti del settore dell’igiene ambientale e dei settori affini) e nella tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, per la quale ha costituito insieme alle organizzazioni sindacali la Fondazione Rubes Triva per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Federambiente opera per la creazione d’un sistema industriale, nel quadro d’un piano strategico nazionale, in grado di garantire su tutto il territorio una gestione efficiente, efficace e trasparente del ciclo integrato dei rifiuti urbani orientato alla sostenibilità ambientale: dalla riduzione a monte all’incentivazione delle raccolte differenziate, puntando sul riuso e il riciclaggio dei materiali, al compostaggio della frazione organica, al recupero energetico tramite combustione delle frazioni non altrimenti riutilizzabili e, infine, allo smaltimento delle frazioni residue.



FEDERAMBIENTE

Lungotevere dei Mellini, 27
00193 Roma
Tel. +390695944.100
Fax +390695944.110
C.F. 80053530582

FEDERAMBIENTE IN CIFRE

Associati	206 tra società di capitali, consorzi, aziende speciali, enti locali e altri soggetti operanti nel settore ambientale
Comuni serviti	3.500 circa
Abitanti serviti	37 milioni circa
Dipendenti del comparto	42.000 circa
Fatturato del sistema	4,6 miliardi di euro/anno circa
Rifiuti urbani e speciali gestiti	22,5 milioni di tonnellate/anno circa

ASSOBIOPLASTICHE



Marco Versari,
Presidente Assobioplastiche

“Assobioplastiche, entrando solo recentemente a far parte della Giuria dei Comuni Ricicloni, non ha potuto che in piccola parte condividere il lungo percorso di questa iniziativa di Legambiente. Tuttavia, la storia della raccolta differenziata e di una moderna gestione dei rifiuti urbani nel nostro Paese, fanno parte del nostro patrimonio culturale, dell'arricchimento del quale, ci riteniamo tra i protagonisti. E' con piacere e gratitudine quindi che riconosciamo a Comuni Ricicloni un ruolo fondamentale nella diffusione delle buone pratiche e nell'aver contribuito a creare le condizioni affinché queste potessero moltiplicarsi. Il lavoro che ci attende insieme non sarà né breve né facile. Di sicuro linee importanti e imprescindibili sono state tracciate”

Marco Versari, Presidente Assobioplastiche

Chi siamo

L'Associazione Italiana delle bioplastiche e dei materiali biodegradabili e compostabili (Assobioplastiche) è nata dalla volontà dei produttori, trasformatori e utilizzatori delle bioplastiche di farsi rappresentare in Italia e

all'estero verso le istituzioni e altri attori interessati allo sviluppo di questo settore. Assobioplastiche ha l'obiettivo di promuovere l'utilizzo e l'immagine delle bioplastiche in Italia e di proteggere il settore contro pratiche scorrette e concorrenza sleale.

Assobioplastiche nasce nel 2011 e ha la sede legale a operativa a Roma.

Sono presenti in Assobioplastiche produttori di biopolimeri; trasformatori e commercializzatori di manufatti ottenuti da biopolimeri; Enti di ricerca e associazioni culturali di varia natura. Partecipa inoltre il settore del

compostaggio in quanto destinatario naturale di questi prodotti. Lo Statuto può essere scaricato dal sito www.assobioplastiche.org.

Assobioplastiche si propone prioritariamente di:

- promuovere in Italia la produzione, distribuzione ed utilizzazione delle bioplastiche biodegradabili e compostabili e dei manufatti realizzati con tali materie prime;
- coordinare e sostenere ogni impegno volto ad incrementare la produzione, distribuzione ed utilizzazione delle bioplastiche, contribuendo al progresso tecnologico generale;
- effettuare studi scientifici, ricerche di mercato, analisi di settore, monitoraggi economico-finanziari relativi al settore delle bioplastiche;
- divulgare attraverso comunicati, studi, ricerche, convegni e il supporto dei media le

migliori pratiche, le tecnologie e le prospettive relative al settore della produzione ed utilizzazione dei materiali biodegradabili e compostabili;

- organizzare corsi di formazione e di aggiornamento sulle bioplastiche e i materiali compostabili, nonché sui sistemi di gestione integrata dei rifiuti compostabili;
- collaborare con organizzazioni nazionali ed internazionali al fine di promuovere il perseguimento degli scopi dell'Associazione e gli interessi del settore della produzione ed utilizzazione delle bioplastiche, favorendo la concertazione e il coordinamento delle azioni dei Soci per la valorizzazione del settore merceologico delle bioplastiche;
- sostenere e, ove possibile, creare sistemi certificativi atti a qualificare il settore merceologico rappresentato dalle bioplastiche.



ASSOBIOPLASTICHE

Via Cavour 183/A

00184 Roma

Tel: +39.06.4740589

Tel: +39.06.4875508

Fax: +39.06.4875513

info@assobioplastica.org

www.assobioplastica.org

PREMIO ASSIOBIOPLASTICHE “Comuni Ricicloni 2013” menzione speciale

- **Amsa S.p.A.**
“per avere avviato a Milano la RD delle frazioni organiche con eccellenti risultati quantitativi e per gli altissimi livelli di purezza merceologica grazie all'impiego di sacchetti in bioplastiche compostabili”
- **Novara**
“per aver promosso, sul territorio comunale, l'impiego di buste per asporto merci in materiali compostabili”



Tante gocce d'olio fanno un mare di energia.

Oly® un progetto innovativo e vincente per la raccolta dell'olio esausto domestico e la produzione in energia.

Nella sua configurazione, il progetto affronta in maniera strategica, organizzativa, economica e finanziaria le attività di raccolta, immagazzinamento e sfruttamento energetico degli oli esausti, producendo energia pulita e biocompatibile al 100%.



ecoenergia

Per informazioni: Eco.Energia S.p.A. - 59100 Prato Via Francesco Ferrucci, 203/C
Tel. 0574.59.67.20 • info@ecopuntoenergia.com - www.ecopuntoenergia.com

VINCITORI ASSOLUTI per categoria

CATEGORIA	COMUNE VINCITORE	Prov.	REGIONE	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
ASSOLUTO	PONTE NELLE ALPI	BL	VENETO	8.508	83,25	87,6%	0,88
CAPOLUOGHI NORD	BELLUNO	BL	VENETO	36.334	63,71	70,4%	1,06
CAPOLUOGHI CENTRO	Nessun capoluogo del centro ha superato la soglia del 65% di RD						
CAPOLUOGHI SUD	SALERNO	SA	CAMPANIA	136.983	44,92	68,5%	1,28
> 10.000 ABITANTI NORD	ZERO BRANCO	TV	VENETO	11.107	76,52	80,6%	0,76
> 10.000 ABITANTI CENTRO	SERRAVALLE PISTOIESE	PT	TOSCANA	11.756	74,27	87,4%	0,85
> 10.000 ABITANTI SUD	MONTE DI PROCIDA	NA	CAMPANIA	13.308	64,92	75,1%	1,07
< 10.000 ABITANTI NORD *	SANT'ORSOLA TERME	TN	PROV. AUT. TRENTO	1.117	78,83	84,4%	0,81
< 10.000 ABITANTI CENTRO	MONTELUPONE	MC	MARCHE	3.673	71,31	76,8%	0,89
< 10.000 ABITANTI SUD	CASAL VELINO	SA	CAMPANIA	5.189	74,27	81,6%	1,19

*In questa categoria viene premiato il Comune secondo classificato in quanto il primo classificato (Ponte nelle Alpi) è già premiato come vincitore della classifica generale.

Oltre la percentuale di raccolta differenziata: L'INDICE DI BUONA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

La normativa comunitaria e nazionale indicano come la gestione dei rifiuti urbani in un determinato ambito territoriale debba essere valutata non solo in base alla percentuale di raccolta differenziata, ma considerando anche altri fattori tra i quali la riduzione della quantità totale di rifiuti prodotti, la sicurezza dello smaltimento e l'efficacia del servizio. Ad esempio nel caso di un Comune con buona percentuale di raccolta differenziata ma elevata produzione pro capite totale di rifiuti, scarsa raccolta dei rifiuti urbani pericolosi e assenza di una piattaforma ecologica, non si può trascurare come gli ultimi tre fattori siano altamente sfavorevoli. A partire dall'edizione di Comuni Ricicloni 2004 è stato quindi introdotto l'indice di buona gestione, che rappresenta un "voto" alla gestione dei rifiuti urbani nei suoi molteplici aspetti: recupero di materia, riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti, sicurezza dello smaltimento, efficacia del servizio. L'indice di buona gestione, compreso tra 0 e 100, è calcolato a partire dai valori di 24 parametri scelti dalla giuria del concorso ed elencati in tabella 1 unitamente ai principi cui si riferiscono.

Maggiori approfondimenti sull'indice di buona gestione sono disponibili sul sito www.ricicloni.it

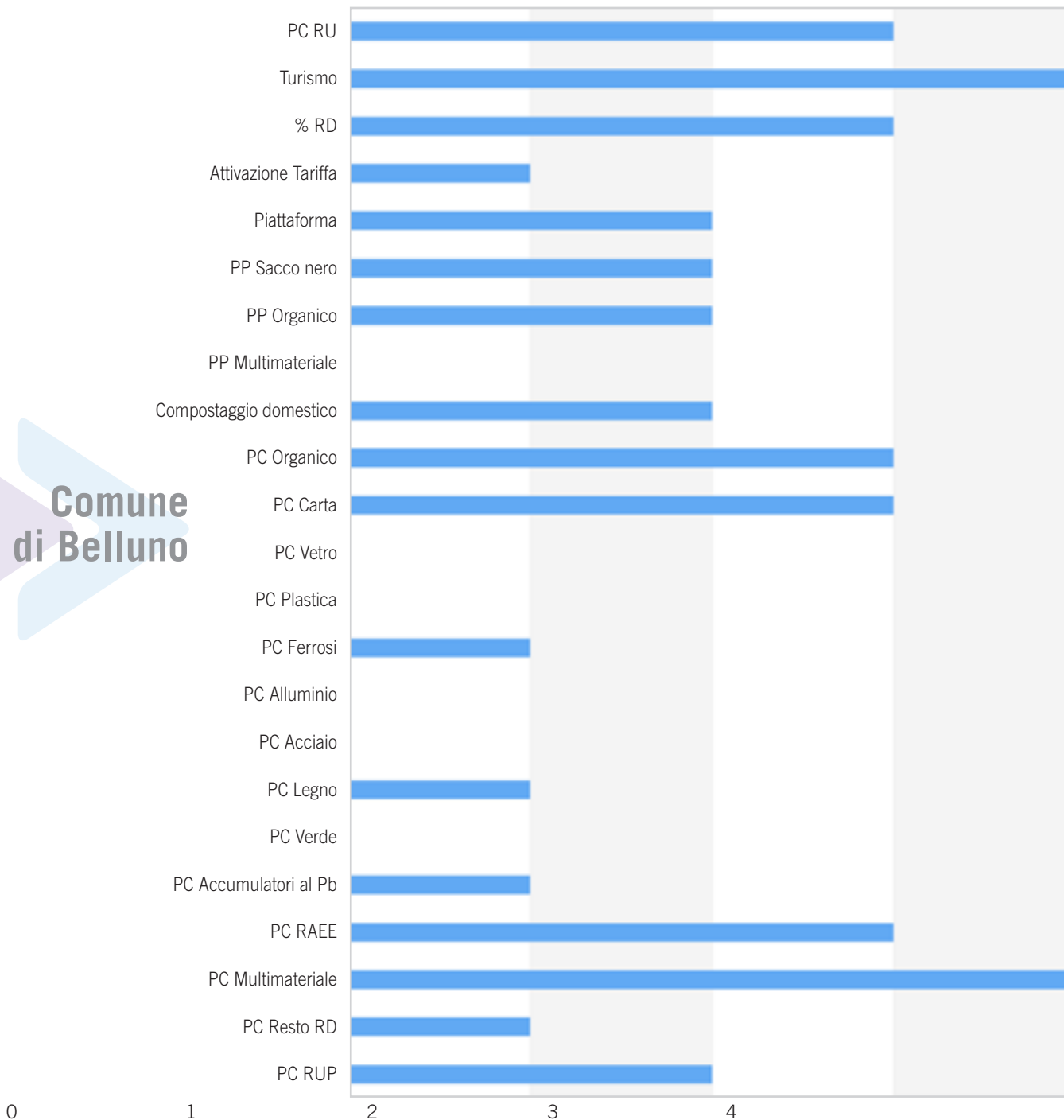
visualizza qui la legenda
dei grafici di buona gestione
dei rifiuti urbani



CAPOLUOGHI DI PROVINCIA - Area nord

classifica in base all'indice di buona gestione

POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
1	BELLUNO	BL	36.334	63,71	70,4%	1,06
2	PORDENONE	PN	51.372	60,36	78,9%	1,32
3	VERBANIA	VB	30.323	53,87	72,7%	1,56
4	NOVARA	NO	105.574	51,10	71,5%	1,14



CAPOLUOGHI DI PROVINCIA - Area centro

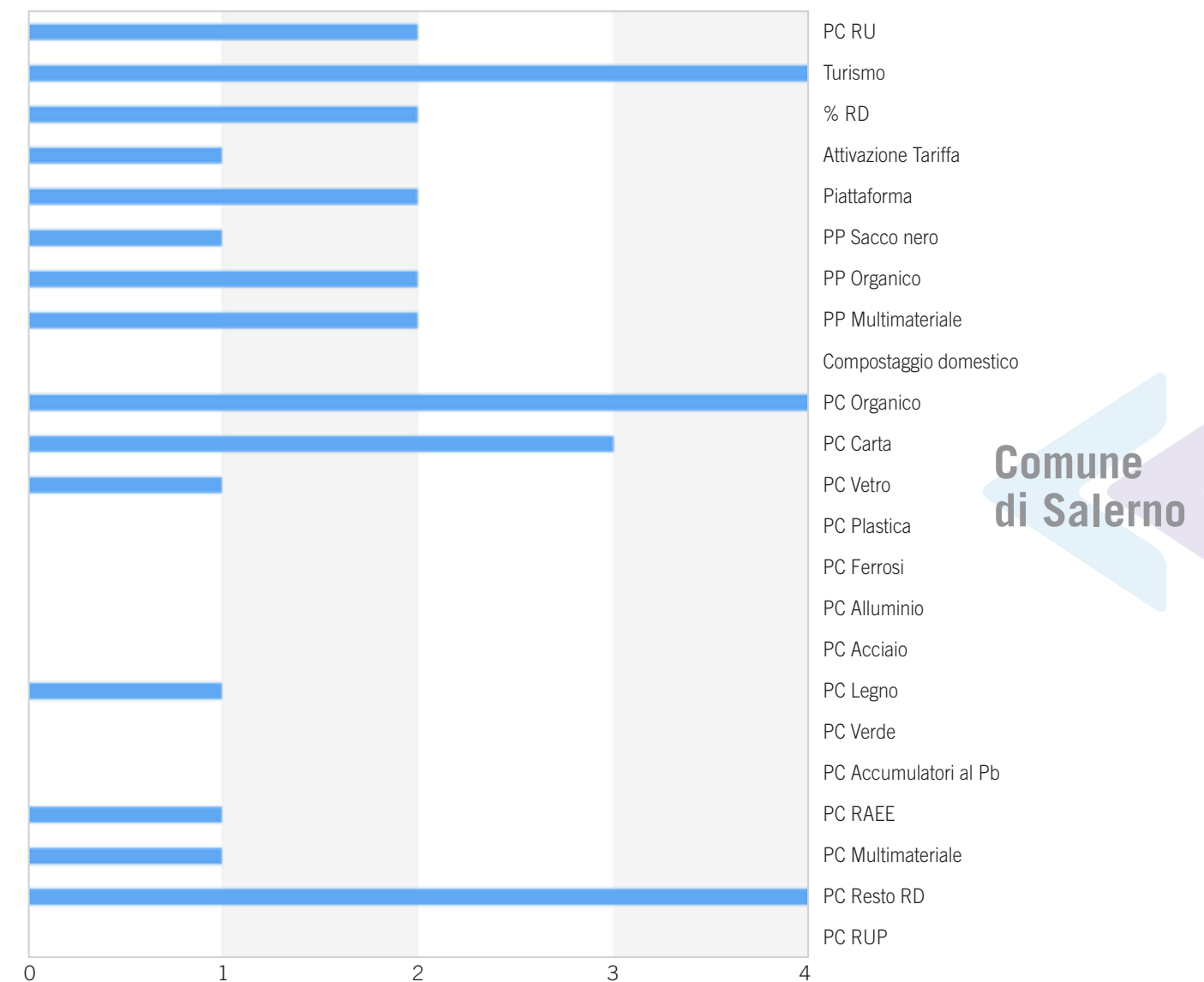
classifica in base all'indice di buona gestione

Nessun capoluogo del centro ha superato la soglia del 65% di RD

CAPOLUOGHI DI PROVINCIA - Area sud

classifica in base all'indice di buona gestione

POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
1	SALERNO	SA	136.983	44,92	68,5%	1,28
2	ORISTANO	OR	32.378	41,64	65,1%	1,24





I sacchi per la raccolta differenziata ideali per casa tua



Quando differenziare fa la differenza



COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI - Area nord

classifica in base all'indice di buona gestione

"Rifiuti free"	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
⌘	1	ZERO BRANCO	TV	11.107	76,52	80,6%	0,76
⌘	2	CARBONERA	TV	11.256	76,00	83,7%	0,80
⌘	3	VOLPAGO DEL MONTELLO	TV	10.122	75,83	82,8%	0,85
⌘	4	RONCADE	TV	14.300	75,66	85,5%	0,89
⌘	5	SAN BIAGIO DI CALLALTA	TV	13.318	75,48	85,2%	0,88
⌘	6	CASALE SUL SILE	TV	12.995	75,14	83,4%	0,86
⌘	7	PAESE	TV	22.120	75,14	83,1%	0,85
⌘	8	PIEVE DI SOLIGO	TV	12.281	74,10	81,0%	0,90
⌘	9	TREVIGNANO	TV	10.720	73,58	85,5%	0,74
⌘	10	CASTELFRANCO VENETO	TV	33.708	73,41	81,7%	1,10
⌘	11	PONZANO VENETO	TV	12.455	72,72	82,9%	0,77
⌘	12	RIESE PIO X	TV	11.217	72,55	83,0%	0,80
⌘	13	VIGODARZERE	PD	13.023	72,38	75,9%	0,85
⌘	14	VEDELAGO	TV	16.839	71,69	83,2%	0,72
	15	VILLORBA	TV	18.113	71,69	78,6%	1,05
⌘	16	SUSEGANA	TV	12.139	71,17	82,0%	1,02
⌘	17	FELTRE	BL	20.742	70,96	81,0%	0,99
⌘	18	PREGANZIOL	TV	17.048	70,65	86,8%	0,91
	19	SILEA	TV	10.241	70,65	79,5%	1,07
	20	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	VR	11.810	70,10	76,3%	1,01
	21	SAN MARTINO BUON ALBERGO	VR	14.709	70,03	75,6%	1,13
	22	LEVICO TERME	TN	10.222	69,68	74,0%	0,86
⌘	23	SANTO STINO DI LIVENZA	VE	13.088	69,61	77,1%	0,87
⌘	24	CASIER	TV	11.202	69,27	84,2%	0,93
⌘	25	SPRESIANO	TV	11.803	69,10	82,8%	0,94
	26	PERGINE VALSUGANA	TN	21.305	68,65	76,7%	1,16
	27	PIAZZOLA SUL BRENTA	PD	11.260	68,58	75,5%	0,89
⌘	28	TRAVAGLIATO	BS	13.783	68,54	76,1%	0,94
⌘	29	CONEGLIANO	TV	35.441	68,23	79,4%	1,06
	30	TOLMEZZO	UD	10.627	68,20	79,5%	1,24
⌘	31	MONTEBELLUNA	TV	31.425	68,06	84,2%	1,02
⌘	32	SAN VENDEMIANO	TV	10.241	67,54	81,5%	1,07
⌘	33	MOTTA DI LIVENZA	TV	10.920	67,20	82,8%	0,98
	34	POIRINO	TO	10.512	67,02	75,0%	0,94
⌘	35	VITTORIO VENETO	TV	28.808	66,51	81,3%	0,90
	36	FONTANAFREDDA	PN	11.686	66,51	76,3%	0,95
	37	PORTOGRUARO	VE	25.538	66,51	76,0%	1,10
⌘	38	VALDOBBIADENE	TV	10.702	66,33	75,1%	0,95
	39	CALDOGNO	VI	11.189	65,81	76,6%	0,97
	40	CASSANO MAGNAGO	VA	21.817	65,54	78,4%	1,00

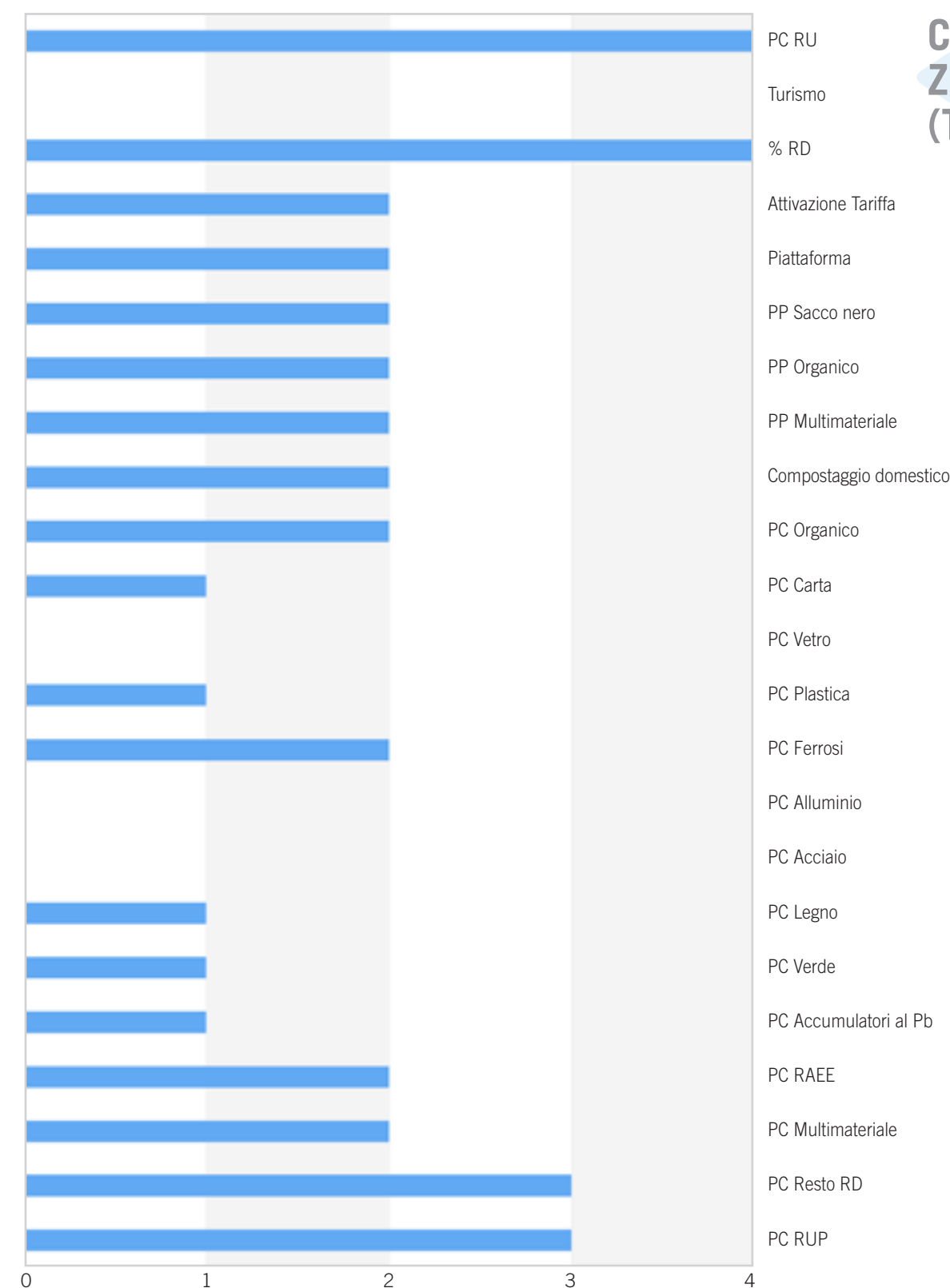
⌘ Comuni con produzione di rifiuto secco indifferenziato inferiore a 75 Kg / abitante / anno

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	41	ALZANO LOMBARDO	BG	13.773	65,44	80,3%	1,24
	42	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	15.015	65,09	78,1%	1,21
	43	FIUME VENETO	PN	11.494	64,95	76,7%	0,99
♻️	44	SUZZARA	MN	21.074	64,85	84,3%	1,24
♻️	45	SOMMACAMPAGNA	VR	14.904	64,57	80,6%	1,16
♻️	46	MAZZANO	BS	12.031	64,40	77,9%	0,92
♻️	47	REZZATO	BS	13.522	64,23	78,0%	0,91
	48	CONCORDIA SAGITTARIA	VE	10.587	63,92	76,3%	1,02
	49	CURTATONE	MN	14.805	63,92	76,1%	1,07
	50	ALBINO	BG	18.316	63,71	72,5%	0,99
♻️	51	AZZANO DECIMO	PN	15.601	63,57	77,2%	0,94
	52	CAZZAGO SAN MARTINO	BS	11.032	63,54	76,6%	1,29
♻️	53	MARTINENGO	BG	10.401	63,36	77,2%	0,99
	54	BOVOLONE	VR	16.050	63,23	78,6%	1,19
	55	ZEVIO	VR	14.750	63,02	76,5%	1,24
♻️	56	ODERZO	TV	20.393	62,71	84,1%	1,27
	57	NEGRAR	VR	17.248	61,98	73,1%	1,03
	58	MONTE SAN PIETRO	BO	10.961	61,81	73,1%	1,07
	59	FIDENZA	PR	26.565	61,50	73,3%	1,10
	60	NERVIANO	MI	17.599	61,22	74,6%	0,95
	61	CHIERI	TO	36.420	61,15	70,5%	1,07
	62	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR	24.918	61,12	75,8%	1,24
	63	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	27.799	61,12	75,1%	1,35
♻️	64	SACILE	PN	20.227	60,95	73,5%	0,98
	65	SAN PIETRO IN CARIANO	VR	12.981	60,77	81,8%	1,15
	66	PESCANTINA	VR	16.926	60,77	73,7%	1,02
	67	PIOSSASCO	TO	18.451	60,46	71,1%	0,97
	68	ROMANO D'EZZELINO	VI	14.603	60,43	70,1%	0,96
♻️	69	PORTO MANTOVANO	MN	16.235	60,26	84,3%	1,14
	70	CASSOLA	VI	14.477	59,91	71,8%	1,00
	71	ROSÀ	VI	14.253	59,91	70,2%	1,09
	72	CONSELVE	PD	10.449	59,84	72,3%	1,40
	73	TRADATE	VA	18.169	58,87	72,7%	1,14
	74	CAMPODARSEGO	PD	14.327	58,74	72,4%	1,04
	75	MONSELICE	PD	17.802	58,63	75,3%	1,58
	76	PIOVE DI SACCO	PD	19.466	58,46	71,3%	1,42
	77	ALTAVILLA VICENTINA	VI	11.824	58,39	73,5%	1,05
	78	CHIAMPO	VI	13.038	58,36	68,6%	0,84
	79	ISOLA DELLA SCALA	VR	11.573	58,29	71,4%	1,07
	80	SANTENA	TO	10.900	58,22	72,8%	0,96
	81	PIANIGA	VE	12.184	58,18	73,3%	1,13
	82	MAROSTICA	VI	13.991	58,18	71,5%	0,90
	83	LONIGO	VI	15.864	57,87	72,4%	1,00
	84	BUSSOLENGO	VR	19.810	57,84	70,7%	1,26
	85	ARCORE	MB	17.885	57,70	71,3%	1,12
	86	TAVAGNACCO	UD	14.757	57,67	72,3%	1,06
	87	SALZANO	VE	12.747	57,53	71,1%	0,94

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	88	MESTRINO	PD	11.303	57,18	73,0%	0,97
	89	GORGONZOLA	MI	20.061	57,01	70,0%	1,07
	90	SPILIMBERGO	PN	12.300	56,80	75,3%	1,26
	91	BASSANO DEL GRAPPA	VI	43.716	56,80	74,5%	1,25
	92	CASTEL D'AZZANO	VR	11.779	56,73	72,6%	1,03
	93	CARUGATE	MI	14.952	56,66	71,3%	0,98
	94	CAMISANO VICENTINO	VI	10.982	56,49	70,3%	0,93
	95	TREZZO SULL'ADDA	MI	12.375	56,32	73,4%	1,34
	96	FAGNANO OLONA	VA	12.336	56,04	73,1%	1,14
	97	LAINATE	MI	25.540	55,18	65,5%	1,12
	98	CASSINA DE' PECCHI	MI	13.378	55,11	73,5%	1,40
	99	CREMA	CR	34.144	55,08	70,6%	1,20
	100	DUEVILLE	VI	14.065	54,94	66,3%	1,11
	101	ADRIA	RO	20.319	54,25	70,4%	1,34
	102	TROFARELLO	TO	11.129	54,07	65,0%	1,12
	103	SAN DONÀ DI PIAVE	VE	41.947	53,80	73,0%	1,32
♻️	104	PORCIA	PN	15.326	53,52	83,3%	1,24
	105	MARCON	VE	16.706	53,45	70,5%	1,42
	106	ARESE	MI	19.336	53,45	65,5%	1,03
	107	CARMAGNOLA	TO	29.110	53,21	69,0%	1,09
	108	BIASSONO	MB	11.951	53,21	68,7%	1,10
	109	SARONNO	VA	38.902	53,04	69,1%	1,13
	110	INZAGO	MI	10.835	52,87	73,0%	1,19
	111	VALDAGNO	VI	27.020	52,83	66,4%	0,97
	112	VILLASANTA	MB	13.850	52,69	70,2%	1,19
	113	VIGONZA	PD	22.225	52,35	71,6%	1,15
	114	VILLAFRANCA DI VERONA	VR	33.439	52,24	70,5%	1,27
	115	CORNATE D'ADDA	MB	10.711	52,18	69,7%	0,96
	116	CODROIPO	UD	15.868	52,00	74,1%	1,15
	117	CAVARZERE	VE	14.812	51,80	66,9%	1,13
	118	VINOVO	TO	14.623	51,66	65,2%	1,00
	119	ARZIGNANO	VI	25.880	51,66	65,1%	1,01
	120	MARTELLAGO	VE	21.545	51,62	73,3%	1,36
	121	SCHIO	VI	39.782	51,62	66,4%	1,07
	122	ESTE	PD	16.749	51,55	72,7%	1,56
	123	CREAZZO	VI	11.231	51,38	67,4%	0,95
	124	CAMPOLONGO MAGGIORE	VE	10.471	51,14	66,1%	1,02
	125	BRUGHERIO	MB	33.869	50,97	68,9%	1,01
	126	TREBASELEGHE	PD	12.743	50,97	68,4%	0,91
	127	NEMBRO	BG	11.737	50,97	67,5%	0,94
	128	MONDOVÌ	CN	22.806	50,93	68,6%	1,12
	129	TEZZE SUL BRENTA	VI	12.767	50,76	70,0%	1,07
	130	BOVISIO-MASCIAGO	MB	17.108	50,45	68,5%	0,99
	131	USMATE VELATE	MB	10.187	50,28	69,0%	1,02
	132	SAN MARTINO DI LUPARI	PD	13.264	50,28	68,3%	1,04
	133	CAMPONOGARA	VE	13.121	50,10	66,9%	1,01
	134	SESTO CALENDE	VA	10.881	49,90	67,5%	1,36

[illegible]

VINCITORE miglior indice di buona gestione
sopra i 10.000 abitanti - Area Nord



**Comune di
Zero Branco
(TV)**

COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI - Area centro

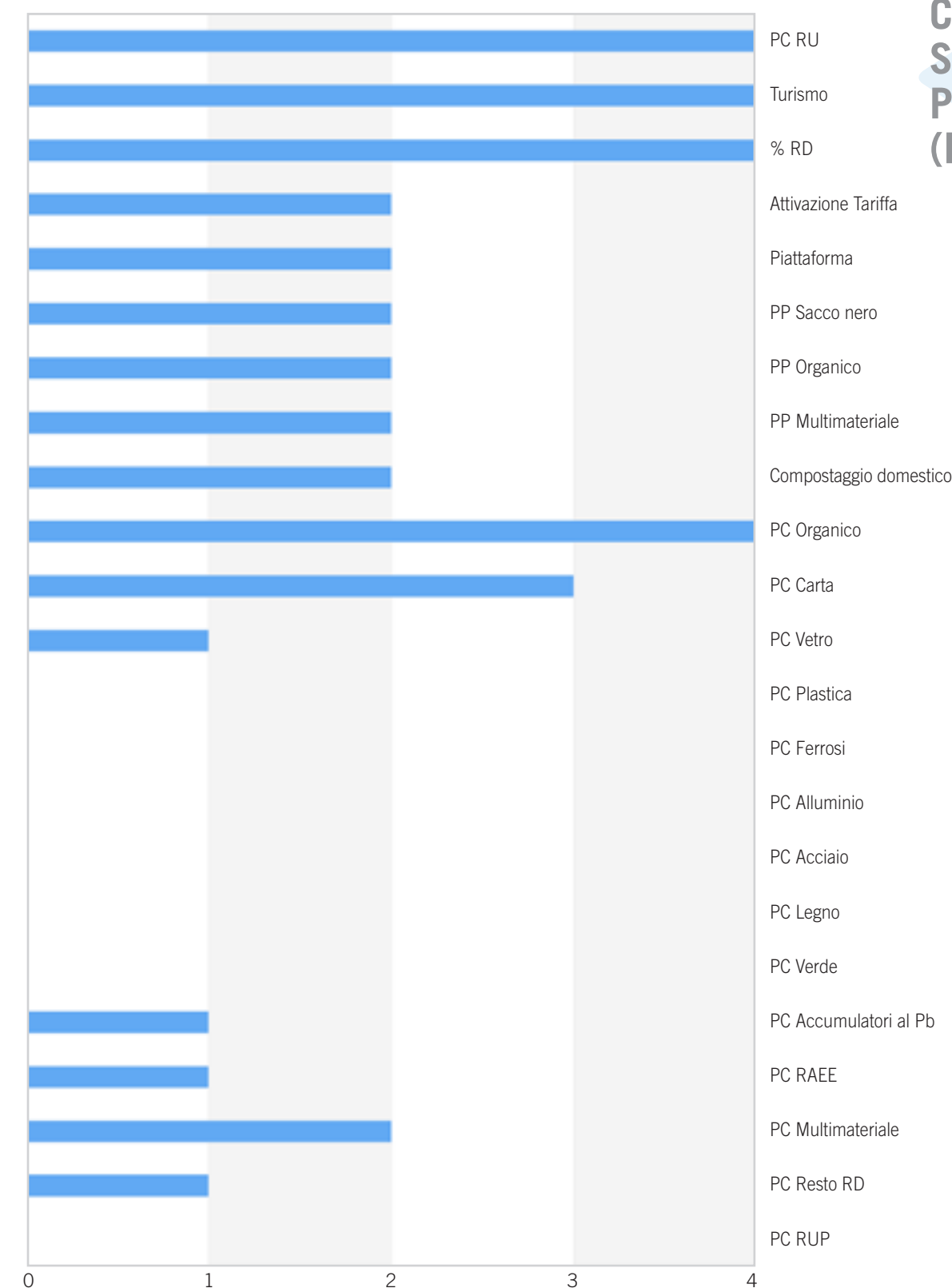
classifica in base all'indice di buona gestione

[illegible]

🌻 Comuni con produzione di rifiuto secco indifferenziato inferiore a 75 Kg / abitante / anno

VINCITORE miglior indice di buona gestione

sopra i 10.000 abitanti - Area Centro



**Comune di
Serravalle
Pistoiese
(PT)**

COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI - Area sud

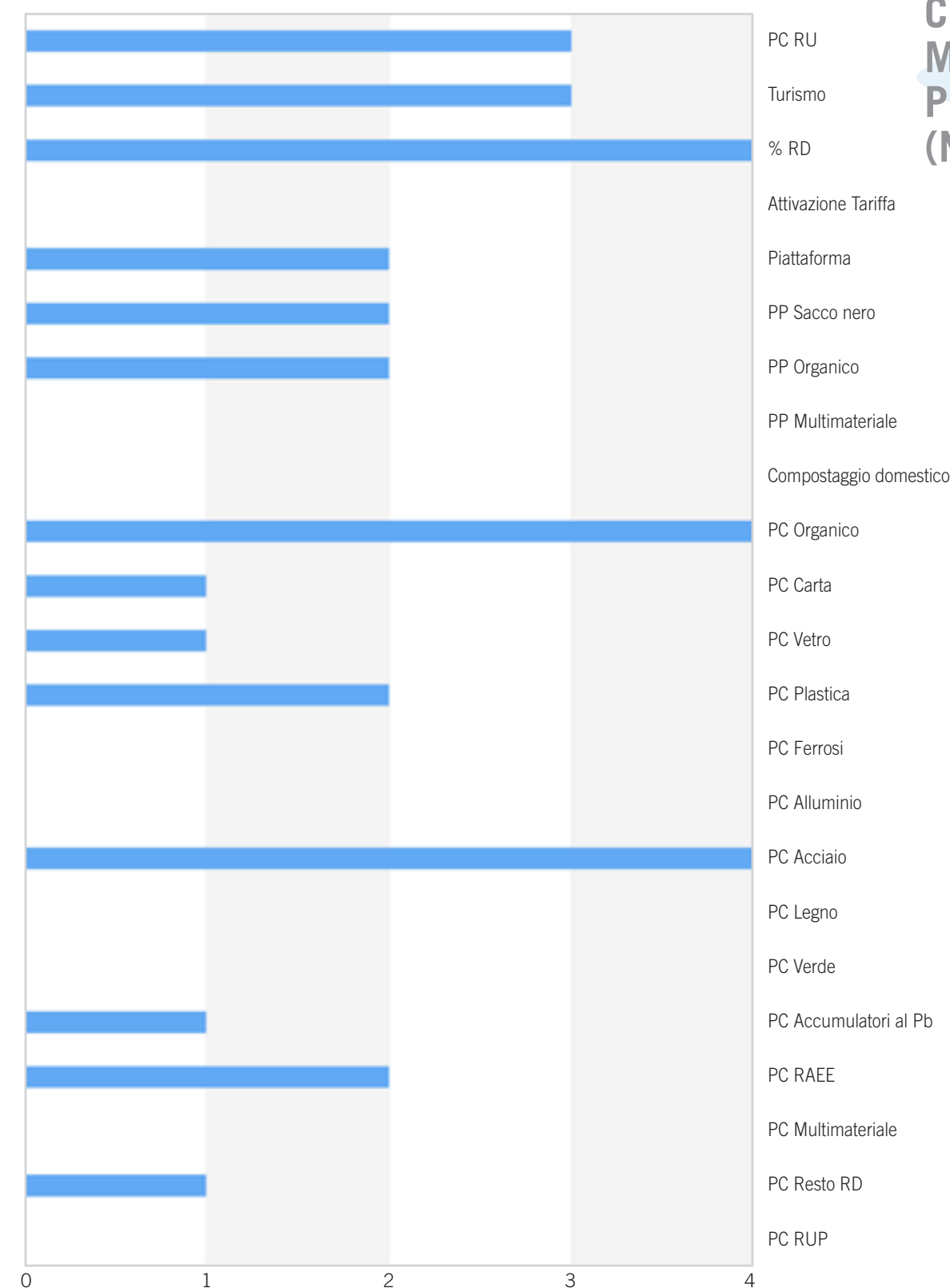
classifica in base all'indice di buona gestione

[illegible]

🌀 Comuni con produzione di rifiuto secco indifferenziato inferiore a 75 Kg / abitante / anno

VINCITORE miglior indice di buona gestione

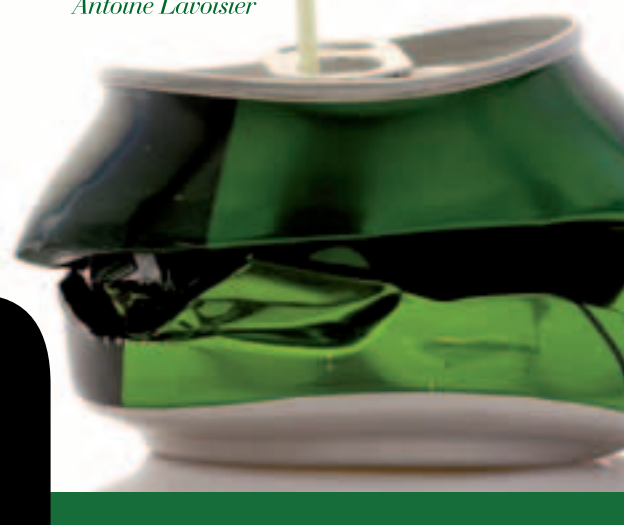
sopra i 10.000 abitanti - Area Sud



**Comune di
Monte di
Procida
(NA)**

nulla si crea,
nulla si distrugge,
tutto
si trasforma

Antoine Lavoisier



asm
per un **AMBIENTE**
pulito



via Paronese, 104-110 • 59100 PRATO PO - Italia
tel +39 0574 7081 - fax +39 0574 708273
www.asmprato.it

www.franchiadv.it

COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI - Area nord

classifica in base all'indice di buona gestione

Rf	POS	COMUNE	Prov.	Abit.	INDICE	% RD	PC RU	Rf	POS	COMUNE	Prov.	Abit.	INDICE	% RD	PC RU
☼	1	PONTE NELLE ALPI	BL	8.508	83,25	87,6%	0,88		43	FUMANE	VR	4.168	75,10	75,2%	0,89
☼	2	SANT'ORSOLA TERME*	TN	1.117	78,83	84,4%	0,81	☼	44	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	TV	6.388	74,97	87,5%	0,82
☼	3	FARRA DI SOLIGO	TV	8.987	78,76	78,2%	0,86	☼	45	VIGOLO VATTARO	TN	2.273	74,86	79,6%	0,93
☼	4	TENNA	TN	1.113	78,49	81,8%	0,87	☼	46	QUERO	BL	2.578	74,86	77,7%	0,86
☼	5	OVARO	UD	1.995	78,21	81,0%	0,78	☼	47	MONFUMO	TV	1.427	74,79	84,2%	0,68
☼	6	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	TV	2.792	77,90	86,1%	0,72	☼	48	LORIA	TV	9.240	74,62	84,6%	0,69
☼	7	FORNACE	TN	1.353	77,80	80,6%	0,86	☼	49	BORSO DEL GRAPPA	TV	5.962	74,62	84,0%	0,78
☼	8	CIVEZZANO	TN	4.035	77,80	79,8%	0,87	☼	50	COLLE UMBERTO	TV	5.209	74,62	81,2%	0,80
☼	9	ALDENO	TN	3.065	77,69	83,4%	0,88	☼	51	CAVASO DEL TOMBA	TV	3.052	74,62	77,8%	0,85
☼	10	CASTELCUCCO	TV	2.198	77,21	86,7%	0,88	☼	52	FIEROZZO	TN	511	74,52	81,3%	0,93
☼	11	BEDOLLO	TN	1.722	76,93	79,5%	0,97		53	PALÙ DEL FERSINA	TN	201	74,52	78,3%	1,01
☼	12	BASELGA DI PINÈ	TN	6.170	76,93	78,4%	0,95	☼	54	CAPPELLA MAGGIORE	TV	4.738	74,45	79,2%	0,73
☼	13	FONZASO	BL	3.289	76,86	76,4%	0,88	☼	55	VATTARO	TN	1.250	74,34	81,9%	0,91
☼	14	PRATO CARNICO	UD	926	76,66	78,2%	0,79	☼	56	BOSENTINO	TN	857	74,34	81,3%	0,93
☼	15	SANTA GIUSTINA	BL	6.835	76,59	80,4%	0,77	☼	57	CENTA SAN NICOLÒ	TN	695	74,34	81,0%	0,91
☼	16	ASOLO	TV	9.462	76,35	84,3%	0,76	☼	58	NERVESIA DELLA BATTAGLIA	TV	7.009	74,27	80,3%	0,80
☼	17	POSSAGNO	TV	2.211	76,17	86,1%	0,88	☼	59	FORTE	TV	6.211	74,10	85,9%	0,80
☼	18	CROCETTA DEL MONTELLO	TV	6.068	76,17	83,1%	0,83	☼	60	VEZZANO	TN	2.194	74,07	82,3%	0,86
☼	19	CESSALTO	TV	3.860	76,17	77,9%	0,82	☼	61	CLOZ	TN	758	74,07	78,7%	0,98
☼	20	NOVE	VI	5.119	76,14	79,1%	0,87		62	BREZ	TN	781	74,07	78,1%	0,98
☼	21	SAN GREGORIO NELLE ALPI	BL	1.615	76,07	81,6%	0,65		63	SPORMINORE	TN	733	74,07	77,1%	1,00
☼	22	CESIOMAGGIORE	BL	4.142	76,07	77,7%	0,73		64	VERVÒ	TN	790	74,07	76,7%	1,00
☼	23	CAERANO DI SAN MARCO	TV	8.061	76,00	86,6%	0,85		65	CIS	TN	321	74,07	76,5%	1,00
☼	24	PADERNO DEL GRAPPA	TV	2.204	76,00	83,4%	0,89		66	COREDO	TN	2.103	74,07	76,4%	1,01
☼	25	NAVE SAN ROCCO	TN	1.410	75,97	80,7%	0,84		67	TASSULLO	TN	1.961	74,07	75,8%	1,01
	26	POVEGLIANO	TV	5.128	75,83	84,2%	0,79		68	ROMALLO	TN	622	74,07	75,7%	1,02
☼	27	VIGNOLA-FALESINA	TN	219	75,73	79,1%	0,96	☼	69	MEDOLAGO	BG	2.390	73,90	76,5%	0,85
☼	28	CASTELLO DI GODEGO	TV	7.127	75,66	83,7%	0,81	☼	70	RESANA	TV	9.562	73,76	84,2%	0,75
☼	29	MASERADA SUL PIAVE	TV	9.424	75,66	82,4%	0,82	☼	71	CINTO CAOMAGGIORE	VE	3.304	73,76	82,0%	0,82
☼	30	GIAVERA DEL MONTELLO	TV	5.152	75,66	81,2%	0,82	☼	72	CHIONS	PN	5.260	73,72	83,7%	0,85
☼	31	CAPRIANA	TN	696	75,62	78,4%	0,69		73	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	TV	7.460	73,58	84,7%	0,73
	32	CALDONAZZO	TN	3.874	75,55	77,5%	1,02	☼	74	ALTIVOLE	TV	6.883	73,58	84,3%	0,80
☼	33	SOVRAMONTE	BL	1.486	75,45	75,9%	0,66	☼	75	ISTRANA	TV	9.295	73,58	84,1%	0,74
☼	34	GORGIO AL MONTICANO	TV	4.234	75,31	84,5%	0,81		76	BELLUSCO	MB	7.380	73,58	76,6%	1,11
☼	35	CHIARANO	TV	3.748	75,31	83,9%	0,79	☼	77	VERZEGNIS	UD	883	73,55	76,3%	0,72
☼	36	ORMELLE	TV	4.496	75,31	80,6%	0,72	☼	78	CORDIGNANO	TV	7.152	73,41	80,1%	0,79
☼	37	CIMONE	TN	691	75,28	79,8%	0,81	☼	79	VAS	BL	854	73,41	79,2%	0,89
☼	38	RIVOLI VERONESE	VR	2.139	75,21	76,7%	0,89	☼	80	CEMBRA	TN	1.826	73,38	82,6%	0,88
☼	39	MASER	TV	5.085	75,14	86,1%	0,86	☼	81	SOCCHIEVE	UD	950	73,38	76,7%	0,64
☼	40	BREDA DI PIAVE	TV	7.862	75,14	85,9%	0,80	☼	82	CERCIVENTO	UD	697	73,38	75,2%	0,83
☼	41	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	1.556	75,10	80,0%	0,81	☼	83	GAIARINE	TV	6.124	73,24	83,9%	0,79
☼	42	ARZENE	PN	1.808	75,10	79,5%	0,85	☼	84	SAN POLO DI PIAVE	TV	4.974	73,24	82,5%	0,78

☼ Comuni con produzione di rifiuto secco indifferenziato inferiore a 75 Kg / abitante / anno

Rf	POS	COMUNE	Prov.	Abit.	INDICE	% RD	PC RU
☼	85	FAVER	TN	855	73,20	84,6%	0,76
☼	86	TREPP0 CARNICO	UD	628	73,03	85,0%	0,75
☼	87	SECONZANO	TN	1.540	73,03	81,6%	0,68
☼	88	VINCHIO	AT	660	73,03	79,6%	0,88
☼	89	VIDOR	TV	3.791	72,89	79,2%	0,83
☼	90	MONTEREALE VALCELLINA	PN	4.528	72,86	75,4%	0,81
☼	91	MARENO DI PIAVE	TV	9.827	72,72	82,9%	0,76
☼	92	CHIUSA DI PESIO	CN	3.732	72,72	75,6%	0,76
☼	93	LISIGNAGO	TN	534	72,69	83,4%	0,79
☼	94	VILLA SANTINA	UD	2.238	72,69	79,3%	0,95
☼	95	BRESIMO	TN	257	72,69	79,1%	0,97
	96	ARTA TERME	UD	2.233	72,69	77,7%	1,00
☼	97	ROSSANO VENETO	VI	8.101	72,69	75,5%	0,83
☼	98	ALANO DI PIAVE	BL	2.965	72,62	77,1%	0,69
☼	99	PEDAVENA	BL	4.462	72,44	76,7%	0,97
☼	100	SEGUSINO	TV	1.955	72,38	79,6%	0,78
☼	101	PONSO	PD	2.485	72,27	79,1%	1,12
☼	102	MORGANO	TV	4.442	72,20	84,8%	0,90
☼	103	VIGLIANO D'ASTI	AT	885	72,17	75,5%	0,76
☼	104	SFRUZ	TN	483	72,00	78,9%	0,97
	105	NANNO	TN	638	72,00	78,2%	0,98
	106	CAGNÒ	TN	367	72,00	78,2%	0,98
	107	SMARANO	TN	635	72,00	78,2%	0,98
	108	DON	TN	325	72,00	77,9%	0,99
	109	TRES	TN	812	72,00	77,4%	0,99
	110	DAMBEL	TN	444	72,00	76,9%	1,00
☼	111	LIVO	TN	915	72,00	76,4%	1,01
☼	112	REFRONTOLO	TV	1.831	71,86	84,6%	0,69
☼	113	SALGAREDA	TV	6.702	71,69	85,5%	0,84
	114	VILLAFRANCA D'ASTI	AT	3.272	71,69	75,5%	0,87
☼	115	RAGOGNA	UD	2.965	71,65	76,5%	0,84
☼	116	TESERO	TN	3.912	71,48	77,3%	1,03
☼	117	ARCADE	TV	4.472	71,34	86,3%	0,91
☼	118	CIMADOLMO	TV	3.449	71,34	83,3%	0,78
☼	119	FONTANELLE	TV	5.855	71,34	82,1%	0,63
☼	120	CODOGNÈ	TV	5.384	71,34	79,1%	0,64
☼	121	SPORMAGGIORE	TN	1.279	71,31	87,4%	0,98
☼	122	FAEDO	TN	617	71,31	82,7%	0,87
☼	123	CASTAGNOLE DELLE LANZE	AT	3.786	71,31	76,6%	0,81
☼	124	CASTELLO-MOLINA DI FIEMME	TN	2.859	71,13	84,3%	1,05
☼	125	VARENA	TN	1.219	71,13	81,0%	0,99
☼	126	MEGLIADINO SAN VITALE	PD	2.001	71,06	75,4%	0,82
☼	127	CARANO	TN	2.110	70,96	79,4%	0,95
☼	128	BONATE SOPRA	BG	9.330	70,96	75,8%	0,83
☼	129	VAZZOLA	TV	7.134	70,82	82,4%	0,79
☼	130	SAN PIETRO DI FELETT0	TV	5.369	70,82	81,8%	0,67
☼	131	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	6.130	70,82	81,0%	0,77

Rf	POS	COMUNE	Prov.	Abit.	INDICE	% RD	PC RU
☼	132	SAN FIOR	TV	6.867	70,82	80,4%	0,72
☼	133	VALFLORIANA	TN	585	70,79	84,5%	0,97
☼	134	COSEANO	UD	2.262	70,61	78,0%	0,86
	135	AMBLAR	TN	284	70,61	75,7%	1,01
☼	136	SANTA LUCIA DI PIAVE	TV	9.144	70,48	83,9%	0,92
☼	137	SARMEDE	TV	3.160	70,48	76,7%	0,69
☼	138	ORSAGO	TV	3.912	70,30	82,0%	0,74
☼	139	PREMARIACCO	UD	4.196	70,30	81,9%	0,78
☼	140	MORUZZO	UD	2.449	70,27	79,9%	0,86
☼	141	GIOVO	TN	2.512	70,27	79,8%	0,70
☼	142	TRAVACÒ SICCOMARIO	PV	4.485	70,27	79,0%	1,02
☼	143	GRAUNO	TN	134	70,27	76,9%	0,90
☼	144	VAGLIO SERRA	AT	280	70,27	76,5%	0,73
☼	145	LAVAGNO	VR	8.303	70,27	75,7%	0,87
☼	146	CORNUDA	TV	6.304	70,13	85,0%	0,94
☼	147	MEDUNA DI LIVENZA	TV	2.952	70,13	81,6%	0,57
☼	148	CEGGIA	VE	6.147	70,13	80,6%	0,93
	149	CRESPANO DEL GRAPPA	TV	4.700	70,13	77,3%	0,93
☼	150	DAIANO	TN	908	70,10	79,4%	0,93
☼	151	ZOPPOLA	PN	8.565	70,10	78,1%	1,04
	152	MARENE	CN	3.124	70,10	77,2%	0,99
☼	153	ZENSON DI PIAVE	TV	1.813	69,96	87,8%	0,97
	154	BUTTIGLIERA D'ASTI	AT	2.563	69,92	78,1%	1,09
	155	BOVOLENTA	PD	3.394	69,85	77,6%	1,01
☼	156	QUINTO DI TREVISO	TV	9.943	69,79	83,7%	0,95
☼	157	MOTTEGGIANA	MN	2.652	69,79	83,4%	1,13
☼	158	MANSUÈ	TV	5.045	69,79	78,3%	0,67
☼	159	TERLAGO	TN	1.954	69,75	82,5%	1,04
☼	160	PAULARO	UD	2.692	69,75	78,1%	0,73
	161	BELVEGLIO	AT	332	69,75	77,3%	0,97
☼	162	CARCERI	PD	1.636	69,68	85,2%	0,77
☼	163	PASIANO DI PORDENONE	PN	7.901	69,61	80,0%	0,83
☼	164	MIANE	TV	3.468	69,44	84,6%	0,58
☼	165	PRAVISDOMINI	PN	3.532	69,44	77,6%	0,76
☼	166	GARNIGA	TN	408	69,41	79,7%	1,01
☼	167	TORRE BOLDONE	BG	8.527	69,23	81,5%	1,01
	168	CALCERANICA AL LAGO	TN	2.104	69,16	73,4%	1,10
	169	ANNONE VENETO	VE	4.155	69,10	75,7%	0,85
☼	170	REVIGLIASCO D'ASTI	AT	808	68,92	79,2%	0,78
	171	CALVIGNASCO	MI	1.203	68,89	78,8%	1,26
☼	172	VILLAVERLA	VI	6.243	68,89	78,6%	0,84
☼	173	RAVEO	UD	500	68,89	72,2%	0,62
☼	174	POZZUOLO DEL FRIULI	UD	6.920	68,75	78,8%	0,86
☼	175	SESTO AL REGHENA	PN	6.296	68,72	80,3%	0,97
	176	PONTELONGO	PD	3.946	68,65	75,1%	1,05
☼	177	BORGORICCO	PD	8.619	68,58	75,2%	0,85
☼	178	CORDOVADO	PN	2.759	68,54	80,3%	1,00

Rf	POS	COMUNE	Prov.	Abit.	INDICE	% RD	PC RU
☼	179	CASARSA DELLA DELIZIA	PN	8.585	68,54	79,6%	0,99
☼	180	TEGLIO VENETO	VE	2.342	68,40	78,1%	0,75
	181	REANA DEL ROJALE	UD	5.044	68,40	76,4%	1,12
☼	182	CALAVINO	TN	1.529	68,37	81,5%	1,01
	183	CINTO EUGANEO	PD	2.043	68,30	76,1%	1,09
	184	MONASTIER DI TREVISO	TV	4.175	68,23	81,1%	1,30
☼	185	CORREZZOLA	PD	5.495	68,23	78,0%	0,89
☼	186	PALÙ	VR	1.291	68,23	76,5%	0,86
	187	MONTALDO SCARAMPI	AT	784	68,20	75,7%	0,93
	188	CASALE CREMASCO-VIDOLASCO	CR	1.898	68,20	75,5%	0,90
☼	189	PORTOBUFFOLÈ	TV	800	68,06	83,4%	0,96
☼	190	DOMEGGE DI CADORE	BL	2.575	68,02	83,0%	0,90
☼	191	BORGOFORTE	MN	3.545	67,96	85,7%	1,10
☼	192	SAN GIORGIO DI MANTOVA	MN	9.645	67,71	83,7%	1,01
☼	193	VILLA DI SERIO	BG	6.657	67,68	79,5%	0,92
☼	194	ROVERÈ DELLA LUNA	TN	1.604	67,68	78,8%	0,93
	195	CODEVIGO	PD	6.540	67,61	77,5%	1,00
☼	196	AZZANO D'ASTI	AT	417	67,33	75,3%	0,77
☼	197	FORGARIA NEL FRIULI	UD	1.833	67,33	75,3%	0,93
☼	198	ZAMBANA	TN	1.684	67,16	83,3%	0,96
☼	199	PIURO	SO	1.918	67,16	80,5%	1,04
	200	RUMO	TN	966	67,16	74,2%	1,04
	201	TON	TN	1.322	67,16	73,2%	1,05
	202	FLAVON	TN	572	67,16	71,9%	1,07
	203	DENNO	TN	1.257	67,16	71,8%	1,07
	204	SANZEN0	TN	982	67,16	71,7%	1,07
	205	CAVARENO	TN	1.385	67,16	70,8%	1,09
☼	206	VALDA	TN	223	66,99	83,1%	0,60
☼	207	CAVALESE	TN	5.882	66,99	79,6%	1,28
	208	DOGLIANI	CN	4.831	66,99	71,1%	0,80
☼	209	OSOPPO	UD	3.002	66,82	82,5%	1,06
☼	210	FLAIBANO	UD	1.192	66,82	78,5%	0,88
☼	211	LONA-LASES	TN	899	66,82	73,1%	0,87
☼	212	PEDEROBBA	TV	7.627	66,68	81,8%	0,95
☼	213	BUTTRIO	UD	4.090	66,68	79,1%	1,11
	214	PIASCO	CN	2.820	66,64	78,5%	0,97
	215	ISPRA	VA	5.317	66,64	77,3%	1,42
	216	MASON VICENTINO	VI	3.512	66,64	70,6%	0,78
☼	217	PREDAZZO	TN	6.323	66,47	80,9%	1,35
	218	TREPP0 GRANDE	UD	1.733	66,47	80,4%	0,70
	219	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN	4.758	66,47	79,7%	1,06
	220	SUTRIO	UD	1.360	66,47	75,7%	1,15
	221	CASALE DI SCODOSIA	PD	4.899	66,40	76,7%	1,11
	222	MONTICELLO CONTE OTTO	VI	9.208	66,40	75,5%	1,08
☼	223	TARZO	TV	4.547	66,33	74,5%	0,78
	224	CALUSCO D'ADDA	BG	8.386	66,30	71,1%	0,88
☼	225	GRANCONA	VI	1.891	66,16	71,6%	0,75

Rf	POS	COMUNE	Prov.	Abit.	INDICE	% RD	PC RU
☼	226	SAN GERMANO DEI BERICI	VI	1.179	66,16	70,2%	0,66
☼	227	PANCHIÀ	TN	1.022	66,13	85,2%	1,15
☼	228	ZIANO DI FIEMME	TN	2.416	66,13	82,8%	1,16
☼	229	PAGNACCO	UD	5.039	66,13	81,8%	1,03
☼	230	DIGNANO	UD	2.380	66,13	80,6%	1,02
	231	SAN MICHELE ALL'ADIGE	TN	2.979	66,13	79,7%	1,34
☼	232	COCCAGLIO	BS	8.626	66,13	77,5%	0,97
	233	FRASSILONGO	TN	382	66,06	74,1%	1,04
	234	GALZIGNANO TERME	PD	4.419	65,88	75,5%	1,10
☼	235	ROVERBELLA	MN	8.702	65,78	80,7%	1,04
	236	COMEGLIANS	UD	533	65,78	71,4%	1,13
☼	237	BRUGINE	PD	7.016	65,71	75,8%	0,92
	238	BRUGNERA	PN	9.300	65,64	77,5%	1,04
☼	239	BUJA	UD	6.721	65,61	81,0%	1,01
☼	240	CAVAZZO CARNICO	UD	1.091	65,61	74,3%	0,73
	241	CONCAMARISE	VR	1.082	65,54	76,5%	1,06
☼	242	FREGONA	TV	3.183	65,47	70,9%	0,73
☼	243	PADERGNONE	TN	776	65,44	86,8%	0,95
	244	ISOLA D'ASTI	AT	2.119	65,44	76,7%	1,05
☼	245	GRUMES	TN	441	65,44	72,3%	0,81
	246	IMER	TN	1.211	65,44	71,5%	1,25
☼	247	ALBIANO	TN	1.508	65,44	70,5%	0,85
☼	248	CANDIANA	PD	2.500	65,37	77,7%	0,90
☼	249	ENEMONZO	UD	1.335	65,26	72,6%	0,71
☼	250	CARTIGLIANO	VI	3.855	65,26	71,0%	0,63
☼	251	CASTELBALDO	PD	1.647	65,19	78,0%	0,91
	252	GRUARO	VE	2.833	65,12	78,7%	1,07
	253	PRAMAGGIORE	VE	4.733	65,12	78,1%	0,98
	254	PASSIRANO	BS	7.181	65,09	81,9%	1,35
	255	SAN MARTINO DEL LAGO	CR	467	65,09	77,9%	0,97
☼	256	MALOSCO	TN	666	65,09	74,8%	1,03
	257	PREONE	UD	264	65,09	74,8%	1,01
	258	CASTELFONDO	TN	716	65,09	72,8%	1,06
	259	TUENNO	TN	2.425	65,09	72,4%	1,06
	260	CAMPODENNO	TN	1.541	65,09	72,0%	1,07
	261	FONDO	TN	1.763	65,09	71,9%	1,07
	262	DOLCÈ	VR	2.625	65,02	75,0%	1,12
	263	MOMBERCELLI	AT	2.334	64,92	77,5%	1,16
	264	TORRICELLA DEL PIZZO	CR	658	64,92	76,5%	1,13
☼	265	VILLATA	VC	1.601	64,92	76,4%	0,86
	266	ZUGLIO	UD	602	64,92	72,9%	0,79
	267	FOLLINA	TV	3.916	64,78	74,9%	0,96
	268	FORNI DI SOPRA	UD	1.047	64,74	79,4%	1,47
☼	269	FAGAGNA	UD	6.329	64,74	79,3%	1,10
☼	270	MAJANO	UD	6.079	64,74	78,5%	0,98
	271	CALDIERO	VR	7.761	64,74	75,4%	1,07
☼	272	ADRARA SAN MARTINO	BG	2.200	64,57	70,5%	0,85

Rf	POS	COMUNE	Prov.	Abit.	INDICE	% RD	PC RU
🌸	273	GRANZE	PD	2.071	64,50	80,6%	0,96
🌸	274	ROVOLON	PD	4.897	64,50	80,4%	1,11
	275	MONTAGNANA	PD	9.402	64,50	79,4%	1,34
	276	ISOLA RIZZA	VR	3.313	64,50	75,4%	1,05
	277	SAREGO	VI	6.821	64,43	71,6%	0,88
🌸	278	BATTAGLIA TERME	PD	3.978	64,33	83,9%	1,18
	279	NIMIS	UD	2.795	64,26	70,5%	0,89
	280	SPINO D'ADDA	CR	7.091	64,23	76,6%	1,06
🌸	281	CASTELLETTO MONFERRATO	AL	1.562	64,23	75,2%	0,81
	282	CANAL SAN BOVO	TN	1.605	64,23	71,5%	1,36
	283	LAMON	BL	3.001	64,23	65,5%	0,80
🌸	284	BAGNOLI DI SOPRA	PD	3.747	64,16	78,8%	0,99
	285	CISON DI VALMARINO	TV	2.722	64,09	72,9%	0,90
🌸	286	MORNICO AL SERIO	BG	2.912	64,05	79,0%	0,92
	287	PIANEZZE	VI	2.111	64,05	74,5%	0,83
🌸	288	ADRO	BS	7.194	64,05	71,5%	0,83
	289	SAN DAMIANO D'ASTI	AT	8.385	63,92	71,7%	1,19
	290	GRAVELLONA TOCE	VB	7.740	63,88	76,1%	1,44
	291	MEZZANO	TN	1.647	63,88	71,5%	1,27
🌸	292	PONTE DI PIAVE	TV	8.492	63,74	80,2%	0,95
	293	RIPALTA ARPINA	CR	1.065	63,71	77,1%	0,93
	294	MONGARDINO	AT	948	63,71	71,3%	0,82
🌸	295	LAUCO	UD	767	63,71	71,1%	0,70
	296	LOREGGIA	PD	7.573	63,57	74,6%	0,90
🌸	297	SARCEDO	VI	5.365	63,57	70,7%	0,70
	298	TONADICO	TN	1.481	63,54	71,5%	1,71
🌸	299	PASIAN DI PRATO	UD	9.520	63,40	79,9%	0,97
🌸	300	CAMPOFORMIDO	UD	7.795	63,40	77,9%	0,94
	301	RONCELLO	MB	4.186	63,40	71,8%	0,86
🌸	302	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	PD	6.053	63,40	70,6%	0,67
	303	BREGANZE	VI	8.765	63,36	72,3%	1,12
🌸	304	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN	3.051	63,29	86,8%	1,08
	305	ARRE	PD	2.237	63,29	75,2%	1,02
	306	REMANZACCO	UD	6.260	63,23	75,9%	1,00
	307	MIGLIARO	FE	2.234	63,23	72,1%	1,07
	308	GOMBITO	CR	638	63,19	76,6%	0,96
	309	CREDERA RUBBIANO	CR	1.662	63,19	75,6%	1,11
🌸	310	VALFENERA	AT	2.515	63,19	74,6%	0,79
	311	ARSIE	BL	2.457	63,19	72,4%	0,91
🌸	312	SAN PAOLO SOLBRITO	AT	1.183	63,19	72,3%	0,96
	313	SAGRON MIS	TN	196	63,19	71,5%	1,28
🌸	314	ZOVENCEDO	VI	791	63,05	72,5%	0,69
	315	CISMON DEL GRAPPA	VI	961	63,02	74,1%	1,13
	316	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	VE	6.094	62,88	77,7%	1,22
	317	MORSANO AL TAGLIAMENTO	PN	2.887	62,85	73,7%	0,99
	318	GALLIERA VENETA	PD	7.101	62,71	76,2%	1,20
🌸	319	LESTIZZA	UD	3.907	62,71	71,9%	0,87

Rf	POS	COMUNE	Prov.	Abit.	INDICE	% RD	PC RU
320		VIGNONE	VB	1.208	62,67	81,7%	0,92
321		MEZZOLOMBARDO	TN	7.099	62,67	81,3%	1,25
322		COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	2.249	62,67	77,9%	0,93
323		CANTARANA	AT	1.019	62,53	81,3%	1,03
324		LIGOSULLO	UD	133	62,50	81,5%	1,25
325		CAVEDAGO	TN	528	62,50	77,9%	1,71
326		RIGOLATO	UD	480	62,50	73,9%	0,99
327		DOSOLO	MN	3.473	62,43	87,3%	1,33
328		SANTA GIUSTINA IN COLLE	PD	7.262	62,36	71,4%	0,67
329		ASIGLIANO VENETO	VI	899	62,36	71,0%	0,69
330		OSTIGLIA	MN	7.112	62,26	79,8%	1,35
331		URBANA	PD	2.186	62,26	78,9%	1,30
332		PINO TORINESE	TO	8.680	62,19	79,1%	1,19
333		MASSANZAGO	PD	5.914	62,19	71,5%	0,77
334		CAVEDINE	TN	2.972	62,15	73,8%	1,00
335		PIEVE VERGONTE	VB	2.656	62,15	71,8%	0,88
336		PIACENZA D'ADIGE	PD	1.387	62,09	83,8%	1,50
337		MARMIROLO	MN	7.948	62,02	81,6%	1,24
338		SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	6.306	62,02	75,4%	0,98
339		VILLASTELLONE	TO	4.899	62,02	72,9%	1,09
340		VILLAGA	VI	1.955	62,02	72,3%	0,78
341		PALUZZA	UD	2.326	61,98	73,4%	0,94
342		OSPETALETTO EUGANEO	PD	5.870	61,91	81,3%	1,04
343		SALIZZOLE	VR	3.781	61,91	75,6%	0,99
344		PECETTO TORINESE	TO	3.970	61,84	73,9%	1,08
345		PIOVERA	AL	818	61,81	76,7%	1,33
346		SAN VITO DI FAGAGNA	UD	1.717	61,81	74,5%	0,73
347		STANGHELLA	PD	4.272	61,74	83,3%	1,16
348		MORARO	GO	780	61,74	71,0%	1,13
349		ERBÈ	VR	1.832	61,57	72,8%	0,83
350		BALDISSERO TORINESE	TO	3.800	61,50	79,5%	1,04
351		PONTECCHIO POLESINE	RO	2.095	61,50	78,8%	1,00
352		CASALE LITTA	VA	2.680	61,46	74,1%	1,02
353		CROSIO DELLA VALLE	VA	618	61,46	74,1%	1,02
354		BRUNELLO	VA	1.024	61,46	73,9%	1,02
355		CARNAGO	VA	6.630	61,46	73,8%	1,02
356		OGGIONA CON SANTO STEFANO	VA	4.341	61,46	73,7%	1,03
357		BODIO LOMNAGO	VA	2.114	61,46	73,6%	1,03
358		CASTIGLIONE OLONA	VA	7.953	61,46	73,5%	1,03
359		SOLBIATE ARNO	VA	4.352	61,46	73,4%	1,03
360		MORAZZONE	VA	4.339	61,46	73,3%	1,03
361		FIERA DI PRIMIERO	TN	498	61,46	71,5%	1,79
362		ILLASI	VR	5.379	61,29	74,6%	1,07
363		MERLARA	PD	2.834	61,22	83,1%	1,50
364		AGNA	PD	3.374	61,22	74,7%	1,08
365		SCANDOLARA RAVARA	CR	1.486	61,12	77,0%	1,41
366		BOLZANO VICENTINO	VI	6.539	61,12	74,6%	0,96

VISCOLUBE

DAL DIRE AL FARE:

COME UN RIFIUTO PUÒ
FAR BENE ALL'AMBIENTE

Parlando di rifiuti, il riutilizzo è molto interessante da capire in quanto consente la chiusura del circolo virtuoso. Il riciclo infatti giocherà sempre più un ruolo importante nell'economia della sostenibilità e il settore della rigenerazione da questo punto di vista è molto avanti, tecnologicamente avanzato e qualitativamente competitivo.

Viscolube, azienda leader in Europa nella rigenerazione degli oli minerali usati, è presente in Italia con due stabilimenti ed ha una capacità produttiva di olio usato di oltre 150.000 ton/anno. La rigenerazione è il processo che trasforma un rifiuto pericoloso, l'olio usato, in una materia prima per la produzione di nuovi lubrificanti. Le più avanzate tecnologie di processo consentono a Viscolube di ottenere basi lubrificanti rigenerate con elevati requisiti qualitativi, equivalenti e spesso superiori a quelli delle basi lubrificanti di prima raffinazione.

Il contributo della rigenerazione all'economia del Paese è tutt'altro che da sottovalutare. Infatti, oltre il 25% delle basi lubrificanti consumate in Italia provengono dalla rigenerazione.

Qual è il beneficio ambientale delle basi rigenerate?

I benefici ambientali della rigenerazione consistono in una minor dipendenza dai Paesi produttori di materie prime e fonti non rinnovabili, nell'eliminazione del rischio ambientale di dispersione dell'olio usato nell'ecosistema e nella riduzione delle emissioni di CO₂, contribuendo così alla lotta all'effetto serra. La rigenerazione permette di riattribuire ad un rifiuto pericoloso un valore ed una funzionalità equivalenti a quelle di un prodotto di prima raffinazione, offrendo quindi al mercato un prodotto in grado di soddisfare le esigenze qualitative e funzionali al pari dei prodotti tradizionali. In tale quadro la rigenerazione degli oli usati e, in particolare l'utilizzo di lubrificanti che contengono basi rigenerate, rappresenta un'ottima opportunità per le Pubbliche Amministrazioni per l'attuazione della legislazione italiana sul *Green Public Procurement*.

Dal 2011 l'azienda lodigiana ha dato vita ad un progetto sugli "Acquisti Verdi nella Pubblica Amministrazione", per entrare in contatto con amministrazioni pubbliche e loro partecipate, desiderose di prendere in considerazione un'alternativa sostenibile per la lubrificazione dei loro mezzi ed impianti.

Negli ultimi mesi Viscolube ha siglato un protocollo d'intesa con Uniflotte, società del Gruppo Hera specializzata nella gestione delle flotte di automezzi aziendali e con il Comune di Mantova. Queste firme e seguono gli accordi con i comuni di Savona e di Perugia, dove è stato dimostrato attraverso una sperimentazione condotta sul campo che il lubrificante rigenerato possiede caratteristiche almeno equivalenti ai lubrificanti ottenuti con basi di prima raffinazione. Con la firma dei protocolli d'intesa, Uniflotte – che gestisce più di 3.200 mezzi – ed il Comune di Mantova si impegnano a privilegiare i lubrificanti contenenti basi rigenerate.

Sensibilizzare i Comuni sulle tematiche ambientali, aiutando le amministrazioni ad assumere un ruolo centrale nel processo di attuazione delle politiche in materia di acquisti verdi è anche l'obiettivo del protocollo d'intesa tra Anci e Gail, Gruppo aziende industriali della lubrificazione di Federchimica. Il protocollo, siglato a Roma lo scorso 19 giugno, servirà a favorire l'utilizzo di oli lubrificanti rigenerati da parte dei Comuni ed a divulgare nelle amministrazioni e presso l'opinione pubblica le informazioni sul loro minore impatto ambientale, sulla loro elevata qualità ed equivalenza con i prodotti tradizionali e, in generale, a promuovere la cultura della rigenerazione come possibilità concreta di sviluppo sostenibile.





**PORCARELLI
Gino & Co.**
VALORIZZAZIONE RIFIUTI RICICLABILI

PIATTAFORMA LAVORAZIONE RIFIUTI SPECIALI ED URBANI

**Finalizzata
alla produzione
di materie prime
e combustibili
solidi secondari**



00132 ROMA
Via di Rocca Cencia, 273
Tel 06 220241
Fax 06 2262462

Numero Verde
800 739662

www.porcarelli.com
info@porcarelli.com

comuni sotto i 10.000 abitanti - Area nord

Rf	POS	COMUNE	Prov.	Abit.	INDICE	% RD	PC RU
	367	BASSIGNANA	AL	1.772	61,12	71,1%	0,82
	368	OSMATE	VA	809	60,95	76,6%	1,21
	369	SUISIO	BG	3.914	60,95	71,6%	0,98
	370	TRANSACQUA	TN	2.139	60,95	71,5%	1,53
	371	LUSIANA	VI	2.735	60,95	67,8%	0,79
⊗	372	SAN GIORGIO IN BOSCO	PD	6.398	60,81	74,4%	0,79
	373	CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	CR	456	60,77	71,8%	0,84
	374	FARRA D'ISONZO	GO	1.760	60,70	70,5%	1,07
⊗	375	FRINCO	AT	729	60,64	72,5%	0,74
	376	CENTALLO	CN	6.895	60,60	74,6%	1,02
⊗	377	SOVER	TN	870	60,60	73,0%	1,00
	378	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	6.101	60,60	65,7%	0,85
	379	BUBBIANO	MI	2.306	60,60	65,0%	0,79
	380	AICURZIO	MB	2.081	60,46	75,0%	1,15
	381	LU	AL	1.170	60,43	80,7%	1,15
	382	MARTIGNANA DI PO	CR	2.002	60,43	80,3%	1,23
	383	VÒ	PD	3.428	60,36	79,9%	1,30
	384	RIVOLTA D'ADDA	CR	8.156	60,26	70,3%	1,22
	385	SARNONICO	TN	946	60,26	69,2%	1,11
	386	SANTA MARGHERITA D'ADIGE	PD	2.344	60,19	80,6%	1,18
	387	ARBA	PN	1.336	60,12	74,7%	1,00
	388	VERDERIO INFERIORE	LC	3.019	60,12	70,6%	0,89
	389	ALBIZZATE	VA	5.370	60,08	73,9%	1,02
	390	CENE	BG	4.280	60,08	71,1%	0,94
	391	LONGARE	VI	5.654	59,94	68,2%	0,83
	392	SOLAGNA	VI	1.908	59,91	71,5%	1,13
	393	CAMBIANO	TO	6.290	59,77	74,5%	1,00
	394	QUINTO VICENTINO	VI	5.826	59,77	71,1%	1,04
	395	ARMENO	NO	2.197	59,74	76,4%	1,24
	396	SANDRIGO	VI	8.569	59,67	73,0%	0,96
	397	POZZUOLO MARTESANA	MI	8.264	59,60	75,2%	1,18
⊗	398	MOIMACCO	UD	1.663	59,60	73,8%	0,81
	399	VARMO	UD	2.830	59,60	70,4%	0,87
⊗	400	POVEGLIANO VERONESE	VR	7.177	59,56	72,0%	0,92
	401	COSTABISSARA	VI	7.383	59,50	73,5%	0,93
	402	CAMPIGLIA DEI BERICI	VI	1.771	59,50	67,0%	0,85
	403	FORMIGNANA	FE	2.810	59,43	73,8%	1,03
	404	SPINADESCO	CR	1.581	59,43	68,1%	1,13
	405	MEINA	NO	2.556	59,39	75,2%	1,15
	406	MORNAGO	VA	4.962	59,39	74,1%	1,02
	407	CASTRONNO	VA	5.337	59,39	74,1%	1,02
	408	LOZZA	VA	1.268	59,39	74,1%	1,02
	409	INARZO	VA	1.098	59,39	74,1%	1,02
	410	CAZZAGO BRABIA	VA	825	59,39	74,1%	1,02
	411	BUGUGGIATE	VA	3.135	59,39	74,0%	1,02
	412	GALLIATE LOMBARDO	VA	1.011	59,39	73,8%	1,02
	413	BESNATE	VA	5.523	59,39	73,8%	1,02

Rf	POS	COMUNE	Prov.	Abit.	INDICE	% RD	PC RU
	414	CAVARIA CON PREMEZZO	VA	5.794	59,39	73,7%	1,03
	415	DAVERIO	VA	3.118	59,39	73,6%	1,03
	416	JERAGO CON ORAGO	VA	5.203	59,39	73,6%	1,03
	417	GAZZADA SCHIANNO	VA	4.686	59,39	73,4%	1,03
	418	AZZATE	VA	4.683	59,39	73,3%	1,03
	419	VEDANO OLONA	VA	7.342	59,39	73,1%	1,03
	420	ANNICCO	CR	2.122	59,39	71,9%	0,98
	421	ARZERGRANDE	PD	4.769	59,32	74,3%	1,02
	422	TRAVERSETOLO	PR	9.469	59,25	79,6%	1,61
	423	MULAZZANO	LO	5.737	59,25	72,3%	1,10
	424	BUSSERO	MI	8.652	59,25	71,2%	1,02
⊗	425	ARIZZANO	VB	2.032	59,22	85,8%	1,38
	426	FONTANILE	AT	571	59,22	70,2%	0,76
	427	SAN PAOLO D'ARGON	BG	5.568	59,05	80,3%	1,22
	428	COLOGNOLA AI COLLI	VR	8.644	59,05	78,1%	1,17
	429	MARNATE	VA	7.552	59,05	72,8%	1,02
	430	SCHIAVON	VI	2.622	59,05	71,2%	1,11
	431	CONA	VE	3.186	58,91	72,1%	1,08
	432	BUSNAGO	MB	6.659	58,91	70,0%	1,08
	433	BAGNOLO CREMASCO	CR	4.907	58,87	78,4%	1,33
	434	BIANDRATE	NO	1.266	58,87	77,2%	1,76
	435	SOAVE	VR	7.077	58,87	73,6%	1,05
	436	POVE DEL GRAPPA	VI	3.111	58,87	72,5%	1,04
	437	CASALETTO CEREDANO	CR	1.205	58,87	71,6%	1,06
	438	CASTELLEONE	CR	9.536	58,87	71,2%	1,01
	439	GENIVOLTA	CR	1.210	58,87	70,4%	1,07
⊗	440	RUFFRÈ-MENDOLA	TN	644	58,87	68,4%	1,12
	441	POZZONOVO	PD	3.663	58,81	82,8%	1,44
	442	JOLANDA DI SAVOIA	FE	3.063	58,74	70,5%	1,10
	443	GAZZO	PD	4.314	58,74	69,5%	0,86
	444	BESATE	MI	2.068	58,70	75,8%	1,14
	445	GORLE	BG	6.585	58,70	75,0%	1,21
	446	VERGIATE	VA	8.968	58,70	72,1%	1,37
	447	SONCINO	CR	7.790	58,70	70,9%	1,04
	448	AMPEZZO	UD	1.021	58,70	67,6%	0,75
	449	MARTIGNACCO	UD	6.825	58,56	75,9%	1,16
	450	POJANA MAGGIORE	VI	4.486	58,56	74,6%	0,97
	451	MONTICELLO BRIANZA	LC	4.223	58,56	74,1%	1,32
	452	PESCATO	LC	2.170	58,56	70,4%	1,37
	453	MOZZECANE	VR	7.366	58,53	72,9%	1,08
	454	MUSSOLENTE	VI	7.760	58,53	69,2%	0,80
	455	CARNATE	MB	7.405	58,39	71,2%	0,95
	456	BASILIANO	UD	5.417	58,39	71,1%	0,91
	457	SORISOLE	BG	9.214	58,36	65,0%	0,90
	458	SAN SECONDO PARMENSE	PR	5.724	58,29	76,0%	1,72
	459	LOZZO ATESTINO	PD	3.174	58,29	74,8%	0,97
	460	MASI	PD	1.796	58,29	74,4%	0,99

Rf	POS	COMUNE	Prov.	Abit.	INDICE	% RD	PC RU
	461	CURTAROLO	PD	7.266	58,22	71,0%	0,95
	462	BOSCHI SANT'ANNA	VR	1.466	58,22	70,2%	1,05
	463	CASSINETTA DI LUGAGNANO	MI	1.875	58,18	73,5%	1,19
⦿	464	RONZONE	TN	782	58,18	68,4%	1,12
	465	TERRES	TN	333	58,18	68,4%	1,12
	466	ROMENO	TN	1.634	58,18	68,2%	1,13
	467	REVÒ	TN	1.280	58,18	67,9%	1,13
	468	BALDICHIERI D'ASTI	AT	1.105	58,05	76,7%	1,15
	469	BELLINZAGO LOMBARDO	MI	3.886	58,05	73,0%	0,99
⦿	470	PIETRA MARAZZI	AL	914	58,01	74,3%	0,94
	471	AGNADELLO	CR	3.904	58,01	72,9%	1,02
	472	SOLESINO	PD	7.162	57,94	82,6%	1,84
	473	GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	CR	1.863	57,94	73,2%	1,07
	474	CERRETO D'ASTI	AT	220	57,87	69,6%	1,02
	475	MONTEGROSSO D'ASTI	AT	2.259	57,84	76,1%	1,20
	476	PIANENGO	CR	2.664	57,84	74,8%	0,98
	477	AGLIANO TERME	AT	1.678	57,84	72,6%	1,01
	478	CAPERGNANICA	CR	2.136	57,84	71,7%	1,05
	479	MONTECASTELLO	AL	321	57,84	70,1%	0,79
	480	TERRAZZO	VR	2.335	57,77	73,7%	1,04
	481	MASSALENGO	LO	4.511	57,70	71,9%	0,98
	482	PIOBESI TORINESE	TO	3.743	57,70	68,8%	1,12
	483	VIRLE PIEMONTE	TO	1.204	57,70	65,4%	0,81
	484	MONTELLO	BG	3.306	57,67	65,0%	0,89
	485	VAPRIO D'ADDA	MI	8.415	57,53	70,8%	1,02
	486	MOLVENA	VI	2.574	57,49	68,8%	0,84
⦿	487	BAONE	PD	3.143	57,42	81,1%	1,15
	488	ANGUILLARA VENETA	PD	4.551	57,42	73,4%	0,92
	489	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	1.664	57,35	74,2%	1,03
	490	MONTEGALDELLA	VI	1.818	57,35	67,3%	0,85
	491	VALVASONE	PN	2.232	57,32	74,4%	1,16
	492	CAMPAGNOLA CREMASCA	CR	690	57,32	73,5%	1,05
	493	SERGNANO	CR	3.642	57,32	73,3%	0,91
	494	TICENGO	CR	454	57,32	72,3%	1,12
	495	SAVOGNA D'ISONZO	GO	1.742	57,25	65,9%	0,87
	496	MASLIANICO	CO	3.366	57,18	69,7%	1,03
	497	GARLEDA	SV	1.277	57,15	76,2%	1,18
	498	SALERANO SUL LAMBRO	LO	2.730	57,15	68,0%	0,86
	499	CENATE SOPRA	BG	2.512	57,15	67,9%	0,93
	500	PIZZIGHETTONE	CR	6.701	57,15	66,9%	1,11
	501	BUTTAPIETRA	VR	7.199	57,08	74,2%	0,97
	502	NOVENTA VICENTINA	VI	8.948	57,08	73,9%	1,18
	503	VOGOGNA	VB	1.777	57,01	70,2%	0,96
	504	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NO	3.108	56,98	75,9%	1,47
	505	RIPALTA GUERINA	CR	542	56,98	75,6%	1,26
	506	RIPALTA CREMASCA	CR	3.464	56,98	73,8%	1,11
	507	RAVASCLETTO	UD	558	56,98	73,0%	1,37

Rf	POS	COMUNE	Prov.	Abit.	INDICE	% RD	PC RU
	508	FORMIGARA	CR	1.110	56,98	71,8%	1,12
	509	BADIA CALAVENA	VR	2.692	56,91	69,4%	0,89
	510	SAN PIER D'ISONZO	GO	2.027	56,84	69,5%	0,90
	511	LAVIS	TN	8.809	56,80	74,3%	1,35
	512	CAVAION VERONESE	VR	5.745	56,80	74,3%	1,19
	513	MOSCAZZANO	CR	822	56,80	72,8%	1,01
⦿	514	VIGHIZZOLO D'ESTE	PD	925	56,73	82,5%	1,15
	515	ROVEREDO IN PIANO	PN	5.574	56,66	82,0%	1,50
	516	BRUINO	TO	8.600	56,66	74,8%	1,22
	517	RODANO	MI	4.677	56,66	74,8%	1,41
	518	SOGLIO	AT	162	56,66	73,1%	0,99
	519	BERRA	FE	5.133	56,66	72,4%	1,12
	520	LESMO	MB	8.386	56,66	71,2%	1,11
	521	MONTEVECCHIA	LC	2.516	56,66	70,1%	1,11
	522	REVINE LAGO	TV	2.278	56,66	68,6%	0,76
	523	VIVARO	PN	1.400	56,63	80,8%	1,16
	524	MOTTA BALUFFI	CR	987	56,63	74,8%	1,36
	525	SIROR	TN	1.288	56,63	71,5%	2,58
	526	VILLANOVA MARCHESANA	RO	1.057	56,49	72,6%	1,11
	527	CANDIOLO	TO	5.677	56,49	72,6%	1,17
	528	COMAZZO	LO	2.229	56,49	65,0%	1,01
	529	FIESCO	CR	1.202	56,46	73,3%	1,10
	530	MONTEFORTE D'ALPONE	VR	8.686	56,46	72,7%	0,93
	531	ROCCA D'ARAZZO	AT	944	56,46	69,2%	0,79
	532	PERNUMIA	PD	3.923	56,39	80,4%	1,21
	533	ARQUÀ PETRARCA	PD	1.842	56,39	74,8%	0,97
	534	MORTEGLIANO	UD	5.071	56,32	71,4%	1,00
	535	ALONTE	VI	1.680	56,32	68,9%	0,83
	536	VEDANO AL LAMBRO	MB	7.640	56,32	66,2%	1,07
	537	PIERANICA	CR	1.141	56,28	71,7%	0,95
	538	VARANO BORGHI	VA	2.462	56,28	71,5%	1,39
	539	BERNATE TICINO	MI	3.078	56,28	70,3%	1,16
	540	MONTODINE	CR	2.593	56,28	69,3%	0,88
	541	CORNO DI ROSAZZO	UD	3.274	56,15	72,9%	0,92
	542	ISOLABELLA	TO	398	56,15	65,9%	0,69
	543	VALSTAGNA	VI	1.852	56,11	68,9%	0,84
	544	MEZZOCORONA	TN	5.336	56,11	67,3%	1,08
	545	CASALEONE	VR	6.041	56,04	71,6%	1,06
	546	ANGIARI	VR	2.226	55,97	71,0%	1,07
	547	MONTECCHIO PRECALCINO	VI	5.016	55,97	65,0%	0,94
	548	CAMISANO	CR	1.309	55,94	72,9%	0,96
	549	CAPRALBA	CR	2.438	55,94	72,1%	1,05
	550	ARSAGO SEPRIO	VA	4.870	55,94	71,5%	1,16
	551	POLVERARA	PD	3.170	55,87	74,0%	0,90
	552	CAPRIVA DEL FRIULI	GO	1.747	55,87	71,4%	1,20
	553	PAVIA DI UDINE	UD	5.751	55,80	78,2%	1,16
	554	BERTIOLO	UD	2.566	55,80	71,7%	0,91

Rf	POS	COMUNE	Prov.	Abit.	INDICE	% RD	PC RU
	555	MASATE	MI	3.498	55,80	70,3%	1,08
	556	VAILATE	CR	4.567	55,77	70,9%	0,90
	557	RIVE D'ARCANO	UD	2.531	55,77	68,7%	0,75
	558	CHIUDUNO	BG	5.967	55,77	66,8%	1,07
⦿	559	RIVIGNANO	UD	4.425	55,63	80,7%	1,22
	560	SISSA	PR	4.235	55,63	76,2%	1,52
	561	BONAVIGO	VR	2.033	55,59	73,3%	1,08
	562	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	8.159	55,59	72,0%	1,26
	563	VAIE	TO	1.443	55,59	71,0%	0,98
	564	FORNI DI SOTTO	UD	600	55,59	70,1%	0,90
	565	SAN PIETRO DI MORUBIO	VR	3.054	55,52	71,3%	0,95
	566	ERVE	LC	736	55,46	66,6%	0,77
	567	INVORIO	NO	4.461	55,42	74,2%	1,03
	568	PEDRENGO	BG	5.994	55,42	73,8%	1,24
	569	CHIEVE	CR	2.268	55,42	72,4%	0,97
	570	MONTE CREMASCO	CR	2.398	55,42	72,0%	1,05
	571	VAIANO CREMASCO	CR	3.848	55,42	71,5%	0,92
	572	QUINTANO	CR	936	55,42	71,5%	1,06
	573	CASORATE SEMPIONE	VA	5.848	55,42	71,3%	1,15
	574	IZANO	CR	2.072	55,42	71,2%	0,96
	575	CREMOSANO	CR	1.691	55,42	71,2%	1,08
	576	ISOLA DOVARESE	CR	1.234	55,42	68,1%	1,13
	577	VILLA ESTENSE	PD	2.306	55,35	76,7%	1,20
	578	SAN PIETRO VIMINARIO	PD	3.050	55,28	74,7%	1,12
	579	BEE	VB	732	55,25	82,9%	1,66
	580	SAN MICHELE MONDOVÌ	CN	2.023	55,25	67,8%	0,73
	581	COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	5.973	55,08	69,7%	0,92
	582	SALETTO	PD	2.756	55,01	76,1%	1,16
	583	QUARTO D'ALTINO	VE	8.394	55,01	72,3%	1,25
	584	MONALE	AT	1.018	54,94	72,7%	0,91
	585	ANTIGNANO	AT	1.020	54,94	66,1%	0,75
	586	MARENTINO	TO	1.389	54,94	65,0%	0,79
	587	CASALETTO DI SOPRA	CR	550	54,90	72,7%	0,98
	588	GAMALERO	AL	852	54,90	71,9%	1,17
	589	PONTEVICO	BS	7.210	54,90	71,8%	1,25
	590	DOVERA	CR	3.993	54,90	71,3%	0,91
	591	BURAGO DI MOLGORA	MB	4.304	54,77	72,1%	1,25
	592	VILLA SAN SECONDO	AT	410	54,77	67,5%	0,81
	593	COLAZZA	NO	464	54,73	76,8%	1,44
	594	SAN PIETRO IN GU	PD	4.573	54,73	65,9%	0,98
	595	OLMENETA	CR	981	54,73	65,0%	1,09
	596	BRENTINO BELLUNO	VR	1.425	54,66	71,9%	1,32
	597	POLCENIGO	PN	3.237	54,59	72,4%	1,18
	598	ROVELLO PORRO	CO	6.293	54,56	73,9%	1,22
	599	TORRE DE' PICENARDI	CR	1.787	54,56	73,0%	1,15
	600	BOLGARE	BG	5.940	54,56	67,4%	0,95
	601	ROVERCHIARA	VR	2.839	54,49	70,7%	0,94

Rf	POS	COMUNE	Prov.	Abit.	INDICE	% RD	PC RU
	602	FAI DELLA PAGANELLA	TN	919	54,39	79,2%	2,04
	603	TRESCORE CREMASCO	CR	2.976	54,39	73,0%	0,92
	604	PIOZZO	CN	1.012	54,39	68,9%	0,70
	605	BRUSAPORTO	BG	5.507	54,39	67,7%	1,00
⦿	606	VESCOVANA	PD	1.790	54,32	85,9%	1,19
	607	BOARA PISANI	PD	2.613	54,25	83,0%	1,28
	608	LIERNA	LC	2.203	54,25	76,1%	1,45
	609	ELLO	LC	1.253	54,25	70,7%	1,44
	610	CORSIONE	AT	213	54,25	69,1%	0,76
	611	PAVAROLO	TO	1.136	54,25	68,5%	0,79
	612	GRANTORTO	PD	4.760	54,25	67,9%	0,85
	613	PISANO	NO	773	54,21	73,9%	1,10
	614	GUSSOLA	CR	2.899	54,21	73,6%	1,18
	615	VILLANOVA MONDOVÌ	CN	5.858	54,21	66,1%	0,79
	616	BICINICCO	UD	1.922	54,21	65,5%	1,00
	617	GUARDA VENETA	RO	1.206	54,07	71,4%	0,97
	618	ROCCABIANCA	PR	3.110	54,04	77,8%	1,48
	619	GRONTARDO	CR	1.493	54,04	67,9%	1,12
	620	BAGNOLO DI PO	RO	1.409	53,90	74,9%	1,09
	621	SALVIROLA	CR	1.171	53,87	78,4%	1,19
⦿	622	SCALDASOLE	PV	977	53,87	72,8%	1,05
	623	URGNANO	BG	9.715	53,87	69,3%	1,06
	624	SAN LORENZO ISONTINO	GO	1.587	53,80	70,0%	1,10
	625	BEVILACQUA	VR	1.815	53,73	75,8%	1,18
	626	VOLTIDO	CR	407	53,69	72,6%	1,39
	627	MONVALLE	VA	1.975	53,69	66,5%	1,12
	628	VILLA CORTESE	MI	6.209	53,69	65,8%	1,10
	629	OPPEANO	VR	9.635	53,63	70,6%	1,14
	630	CELLARENGO	AT	719	53,52	65,9%	0,74
	631	TRIBANO	PD	4.442	53,45	78,4%	1,16
	632	BOSARO	RO	1.592	53,38	72,7%	0,94
	633	BASIANO	MI	3.695	53,38	70,4%	1,31
	634	CARTURA	PD	4.677	53,38	70,4%	1,11
	635	STRA	VE	7.720	53,38	69,8%	1,00
	636	LOMBRIASCO	TO	1.082	53,38	68,3%	0,89
	637	CORTAZZONE	AT	656	53,38	65,5%	0,83
	638	BAGNATICA	BG	4.282	53,35	70,6%	1,40
	639	FORNI AVOLTRI	UD	626	53,35	69,8%	1,08
	640	MAGLIANO ALPI	CN	2.229	53,35	66,3%	0,81
	641	CLES	TN	6.845	53,35	66,0%	1,16
	642	TAIO	TN	2.978	53,35	65,2%	1,18
	643	MEGLIADINO SAN FIDENZIO	PD	1.969	53,28	76,0%	1,56
	644	SANT'URBANO	PD	2.147	53,28	75,4%	1,18
	645	SAN FLORIANO DEL COLLIO	GO	815	53,28	69,9%	0,93
	646	MEDEA	GO	978	53,28	67,8%	1,06
	647	ROMANS D'ISONZO	GO	3.720	53,28	66,1%	1,13
	648	CORTANDONE	AT	324	53,21	73,0%	0,91

I COMUNI RICICLONI DELLA PROVINCIA DI MACERATA*

72%

*MEDIA PROVINCIALE RACCOLTA DIFFERENZIATA



Consorzio Obbligatorio Smaltimento Rifiuti | Località Piane di Chienti / 62029 Tolentino (Mc) T 0733 203504
www.cosmarimc.it - www.raccoltaportaaporta.it

Rf	POS	COMUNE	Prov.	Abit.	INDICE	% RD	PC RU
	649	CAMPO SAN MARTINO	PD	5.612	53,21	67,9%	1,08
	650	RIVAROLO DEL RE ED UNITI	CR	2.069	53,18	74,9%	1,20
	651	LESA	NO	2.227	53,18	73,3%	1,40
	652	COSTIGLIOLE SALUZZO	CN	3.345	53,18	68,8%	0,89
	653	CIVIDATE AL PIANO	BG	5.254	53,18	66,4%	1,09
	654	ALMESE	TO	6.425	53,04	73,8%	1,29
	655	VILLA BARTOLOMEA	VR	5.906	53,00	71,5%	1,32
✳	656	SAN MARZANO OLIVETO	AT	1.066	53,00	67,2%	0,67
	657	SANT'ELENA	PD	2.463	52,94	77,5%	1,47
	658	DOBERDÒ DEL LAGO	GO	1.444	52,94	73,2%	1,14
	659	PRADAMANO	UD	3.553	52,87	73,6%	1,30
	660	AIRUNO	LC	2.990	52,87	72,4%	1,25
	661	CALTIGNAGA	NO	2.569	52,83	74,2%	1,29
	662	MEOLO	VE	6.497	52,83	73,9%	1,20
	663	AZZANELLO	CR	731	52,83	67,9%	1,11
	664	VARALLO POMBIA	NO	5.002	52,83	67,9%	1,24
	665	AMBIVERE	BG	2.373	52,83	67,5%	0,94
	666	FILAGO	BG	3.227	52,83	65,0%	0,99
	667	CASTAGNOLE PIEMONTE	TO	2.177	52,69	74,4%	0,96
	668	GAZZO VERONESE	VR	5.558	52,69	73,2%	0,97
	669	COSSOMBRATO	AT	530	52,69	69,1%	0,67
	670	CASTELNUOVO DON BOSCO	AT	3.248	52,66	69,6%	1,38
	671	CORMONS	GO	7.542	52,59	67,4%	1,32
	672	TORLINO VIMERCATI	CR	456	52,49	72,2%	1,38
	673	CASALE CORTE CERRO	VB	3.475	52,49	67,7%	1,12
	674	CERTOSA DI PAVIA	PV	5.209	52,49	66,0%	0,94
	675	CASTELNUOVO CALCEA	AT	754	52,31	69,1%	1,03
	676	FIESSE	BS	2.182	52,31	65,9%	0,97
	677	DUE CARRARE	PD	9.048	52,24	73,7%	1,45
	678	BARBONA	PD	733	52,24	68,7%	0,67
	679	SIRONE	LC	2.422	52,18	67,0%	1,03
	680	PADERNO FRANCIACORTA	BS	3.752	52,14	72,2%	1,18
	681	MADIGNANO	CR	2.920	52,14	71,3%	1,27
	682	TERNATE	VA	2.518	52,14	69,8%	1,36
	683	TAIPANA	UD	683	52,07	69,8%	0,72
	684	LUSEVERA	UD	696	52,07	68,9%	0,76
	685	SORAGNA	PR	4.903	52,00	80,1%	1,83
	686	CEREGNANO	RO	3.789	52,00	70,6%	1,00
	687	GRUMOLO DELLE ABBADESSE	VI	3.744	52,00	68,2%	0,96
	688	ALBANO SANT'ALESSANDRO	BG	8.184	51,97	67,5%	1,09
	689	POZZAGLIO ED UNITI	CR	1.475	51,97	66,3%	1,09
	690	GOLASECCA	VA	2.706	51,97	65,5%	1,07
	691	VIGANÒ	LC	2.043	51,83	70,8%	1,24
	692	ORGIANO	VI	3.202	51,83	67,5%	1,01
	693	CASTELSPINA	AL	425	51,80	72,5%	1,22
	694	MEZZOMERICO	NO	1.194	51,80	69,8%	0,98
	695	SORISO	NO	780	51,80	65,3%	1,00

Rf	POS	COMUNE	Prov.	Abit.	INDICE	% RD	PC RU
	696	BISUSCHIO	VA	4.395	51,80	65,1%	1,08
	697	SAGRADO	GO	2.229	51,73	65,0%	0,91
	698	MONTE MARENZO	LC	1.993	51,66	69,6%	1,10
	699	ANDALO	TN	1.051	51,62	74,0%	4,58
	700	FOSSÒ	VE	7.020	51,48	68,9%	1,13
	701	OSNAGO	LC	4.853	51,48	68,1%	1,12
	702	MONTEGALDA	VI	3.380	51,48	66,5%	0,92
	703	ISORELLA	BS	4.222	51,45	71,5%	1,34
	704	CASALVOLONE	NO	869	51,45	69,1%	1,06
	705	POGNO	NO	1.536	51,45	67,4%	0,95
	706	VEDUGGIO CON COLZANO	MB	4.465	51,45	65,1%	0,82
	707	ALBAREDO D'ADIGE	VR	5.318	51,45	65,0%	1,03
	708	TERRASSA PADOVANA	PD	2.703	51,38	73,0%	1,19
	709	BRIOSCO	MB	5.997	51,31	68,9%	1,09
	710	GREZZAGO	MI	2.955	51,31	68,9%	1,07
	711	ORNAGO	MB	4.864	51,14	69,9%	1,10
	712	VERANO BRIANZA	MB	9.323	51,14	67,9%	1,02
	713	CAVENAGO DI BRIANZA	MB	7.089	51,14	66,3%	1,11
	714	VILLANOVA D'ASTI	AT	5.771	51,14	66,0%	1,18
	715	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	6.303	51,14	65,0%	0,96
	716	TRESCORE BALNEARIO	BG	9.913	51,10	68,7%	0,96
	717	BREMBATE	BG	8.444	50,97	68,7%	1,13
	718	PELLA	NO	1.027	50,93	74,9%	1,48
	719	MOLVENO	TN	1.143	50,93	71,8%	2,83
	720	PROVAGLIO D'ISEO	BS	7.298	50,93	69,9%	0,95
	721	STARANZANO	GO	7.199	50,86	70,0%	1,22
	722	MINERBE	VR	4.686	50,79	71,4%	1,24
	723	FIESSO D'ARTICO	VE	8.038	50,79	65,6%	1,04
	724	PALADINA	BG	4.002	50,76	70,3%	1,14
	725	PANDINO	CR	9.171	50,76	66,6%	0,97
	726	CANNETO SULL'OGLIO	MN	4.587	50,76	66,3%	0,95
	727	GRADISCA D'ISONZO	GO	6.622	50,69	67,7%	1,30
	728	MARIANO DEL FRIULI	GO	1.613	50,69	67,3%	1,39
	729	NOVENTA DI PIAVE	VE	7.054	50,62	70,5%	1,32
	730	CERIANO LAGHETTO	MB	6.484	50,62	69,9%	1,05
	731	GESSATE	MI	8.952	50,62	68,8%	1,05
	732	TREVENZUOLO	VR	2.735	50,52	68,8%	1,07
	733	LEGNARO	PD	8.818	50,45	74,2%	1,23
	734	PREMENO	VB	740	50,41	84,3%	2,19
	735	SUNO	NO	2.794	50,41	65,5%	1,15
	736	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	379	50,35	70,8%	1,51
	737	RO	FE	3.382	50,28	72,0%	1,19
	738	LOMAGNA	LC	4.985	50,28	69,6%	1,03
	739	TREZZANO ROSA	MI	5.069	50,28	69,3%	1,10
	740	CAMPARADA	MB	2.122	50,28	68,1%	1,11
	741	CREMELLA	LC	1.786	50,28	68,0%	1,01
	742	PADERNO D'ADDA	LC	3.941	50,28	67,6%	1,12

OLTRE I MEDIA



Stampa Offset e Digitale



Stampa Rotoffset



Casa Editrice



Stampa Offset grande formato



Fotolito – fotoincisioni – Stampa digitale grande formato



Graphic – web design – eventi – marketing

Società del piginigroup

LA FORZA DEI NUMERI

40.000 mq coperti | 350 dipendenti | 63.000.000,00 € fatturato globale
www.piginigroup.com

Rf	POS	COMUNE	Prov.	Abit.	INDICE	% RD	PC RU
	743	ROGENO	LC	3.226	50,28	67,1%	0,92
	744	MANTA	CN	3.710	50,24	68,6%	1,13
	745	SAURIS	UD	411	50,24	66,3%	1,27
	746	BERGAMASCO	AL	780	50,24	66,2%	1,12
	747	CERRO AL LAMBRO	MI	5.016	50,24	65,4%	1,34
	748	TRESIGALLO	FE	4.562	50,10	69,8%	1,04
	749	SULBIATE	MB	4.169	50,10	68,6%	0,92
	750	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	5.834	50,07	71,5%	1,57
	751	OVIGLIO	AL	1.322	50,07	65,4%	1,01
	752	PIOMBINO DESE	PD	9.530	49,93	68,9%	0,95
	753	RIVA PRESSO CHIERI	TO	4.445	49,93	68,1%	0,92
	754	GIGNESE	VB	955	49,90	75,6%	2,23
	755	CAZZANO DI TRAMIGNA	VR	1.567	49,90	68,9%	0,96
	756	ROBBIATE	LC	6.215	49,76	71,4%	1,17
	757	RONCO BRIANTINO	MB	3.447	49,76	67,2%	0,98
	758	SENNA LODIGIANA	LO	2.016	49,72	65,0%	1,00
	759	MASERÀ DI PADOVA	PD	9.119	49,65	68,0%	1,03
	760	CARIGNANO	TO	9.288	49,59	69,4%	1,17
	761	FRASSINELLO MONFERRATO	AL	549	49,55	66,7%	1,02
	762	SORGÀ	VR	3.172	49,48	68,1%	0,98
	763	SEDEGLIANO	UD	3.933	49,41	65,2%	0,92
	764	NUVOLENTI	BS	4.105	49,38	69,8%	0,98
	765	SOVIZZO	VI	7.293	49,31	66,7%	0,91
	766	RENATE	MB	4.180	49,24	72,2%	1,24
	767	MIGLIARINO	FE	3.679	49,24	70,1%	1,17
	768	SIRTORI	LC	2.935	49,24	69,3%	1,28
	769	CERMENATE	CO	9.221	49,21	74,0%	1,50
	770	MASIO	AL	1.475	49,21	67,9%	1,00
	771	CASSAGO BRIANZA	LC	4.458	49,21	66,1%	0,99
	772	PASTRENGO	VR	2.950	49,03	69,9%	1,30
	773	CUCCARO MONFERRATO	AL	346	49,03	65,0%	1,00
	774	BULCIAGO	LC	2.950	48,90	68,8%	1,05
	775	PESSANO CON BORNAGO	MI	9.190	48,90	66,0%	1,02
	776	LEGGIUNO	VA	3.648	48,86	68,9%	1,22
	777	CARENTINO	AL	341	48,86	67,8%	1,18
	778	ALMÈ	BG	5.631	48,86	65,4%	1,28
	779	BARBARANO VICENTINO	VI	4.610	48,79	65,0%	1,01
	780	CAMPAGNA LUPIA	VE	7.051	48,72	67,7%	1,19
	781	CORREZZANA	MB	2.861	48,72	66,4%	0,98
	782	CAPONAGO	MB	5.284	48,72	65,0%	0,98
	783	QUINZANO D'OGGIO	BS	6.503	48,69	75,9%	2,07
	784	TALMASSONS	UD	4.127	48,69	69,7%	1,09
	785	ALBAIRATE	MI	4.712	48,69	67,4%	1,15
	786	PREMOSELLO-CHIOVENDA	VB	2.031	48,69	65,8%	1,05
	787	OLEGGIO CASTELLO	NO	1.966	48,69	65,0%	1,23
	788	GAIBA	RO	1.150	48,55	78,2%	1,57
	789	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	PD	7.264	48,55	73,6%	1,16

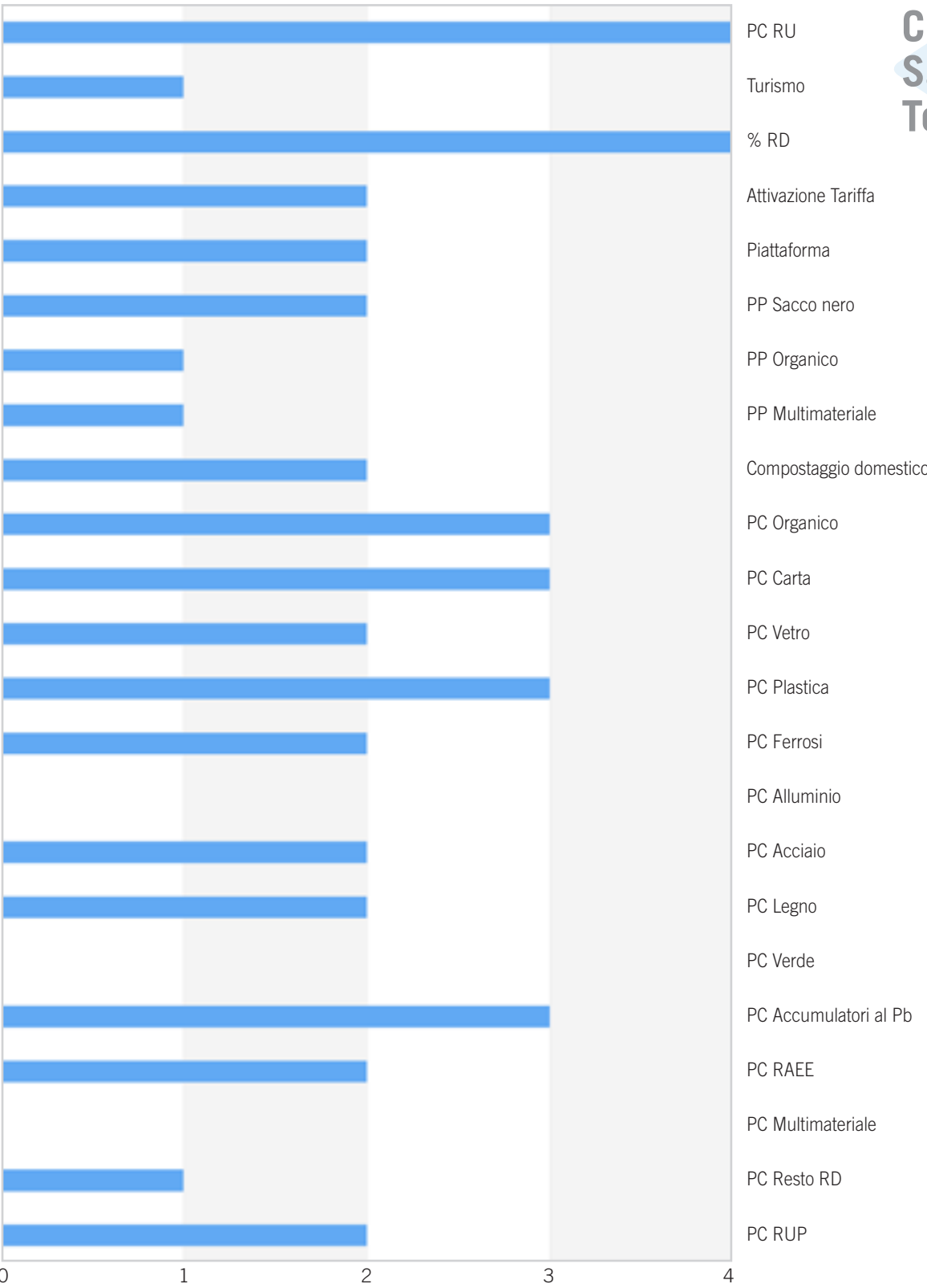
Rf	POS	COMUNE	Prov.	Abit.	INDICE	% RD	PC RU
	790	CANARO	RO	2.849	48,55	65,5%	1,06
	791	ROMANENGO	CR	3.078	48,52	69,9%	1,01
	792	MOMO	NO	2.699	48,52	68,6%	1,00
	793	CONZANO	AL	1.009	48,52	68,4%	0,99
	794	CANNERO RIVIERA	VB	1.037	48,34	70,3%	2,20
	795	NIBBIOLA	NO	792	48,34	69,1%	1,06
	796	GALBIATE	LC	8.670	48,20	69,1%	1,36
	797	MONTECHIARO D'ASTI	AT	1.363	48,20	66,3%	1,01
	798	ARCISATE	VA	9.946	48,17	65,0%	1,19
	799	OFFANENGO	CR	5.998	48,00	69,1%	0,96
	800	VERZUOLO	CN	6.409	48,00	67,8%	0,99
	801	MOSSA	GO	1.630	47,93	68,9%	1,14
	802	PODENZANO	PC	9.179	47,82	70,9%	1,93
	803	CASALBUTTANO ED UNITI	CR	4.050	47,82	70,5%	1,62
	804	AMARO	UD	840	47,82	69,1%	1,27
	805	COSTERMANO	VR	3.683	47,82	67,0%	1,49
	806	CADORAGO	CO	7.412	47,82	66,7%	1,01
	807	FOGLIANO REDIPUGLIA	GO	3.067	47,69	67,7%	1,14
	808	CORTANZE	AT	286	47,69	67,5%	0,96
	809	VILLADOSE	RO	5.197	47,69	67,4%	1,09
	810	MEZZAGO	MB	4.279	47,69	65,8%	0,91
	811	TORRE DE' ROVERI	BG	2.374	47,65	69,3%	1,00
	812	OLIVOLA	AL	124	47,65	67,4%	1,41
	813	BORGOFRANCO D'IVREA	TO	3.750	47,65	66,9%	1,03
	814	ARQUÀ POLESINE	RO	2.829	47,51	71,5%	1,35
	815	VILLARBASSE	TO	3.422	47,51	68,4%	1,21
	816	RICENGO	CR	1.794	47,48	70,0%	0,91
	817	PIEDIMULERA	VB	1.600	47,48	67,4%	1,22
	818	TRIGOLO	CR	1.794	47,48	67,4%	0,97
	819	PECETTO DI VALENZA	AL	1.260	47,48	67,1%	0,41
	820	QUATTORDIO	AL	1.682	47,31	71,1%	1,66
	821	SAN NAZARIO	VI	1.742	47,31	68,2%	0,98
	822	BEURA-CARDEZZA	VB	1.444	47,31	65,2%	0,95
	823	FONTANELLATO	PR	7.034	47,17	69,9%	1,53
	824	POLESELLA	RO	4.184	47,17	66,0%	1,11
	825	BOLZANO NOVARESE	NO	1.175	47,13	69,7%	1,24
	826	CENESELLI	RO	1.841	47,00	70,2%	1,15
	827	PETTORAZZA GRIMANI	RO	1.660	47,00	69,8%	0,95
	828	FRASSINELLE POLESINE	RO	1.535	47,00	68,9%	0,93
	829	SALARA	RO	1.217	47,00	67,4%	1,02
	830	TOMBOLO	PD	8.350	46,82	67,4%	0,96
	831	TAGLIO DI PO	RO	8.545	46,82	66,8%	1,19
	832	QUARANTI	AT	186	46,79	68,2%	0,98
	833	SILLAVENGO	NO	591	46,79	66,2%	1,34
	834	MORIMONDO	MI	1.204	46,79	65,3%	1,26
	835	CAVRIANA	MN	3.906	46,62	67,7%	0,97
	836	CASELETTE	TO	2.996	46,62	67,4%	1,05

Rf	POS	COMUNE	Prov.	Abit.	INDICE	% RD	PC RU
	837	OSSONA	MI	4.167	46,62	65,0%	1,20
	838	BARLASSINA	MB	6.939	46,48	67,1%	1,21
	839	FERRERE	AT	1.598	46,48	65,6%	0,92
	840	PALAZZO PIGNANO	CR	3.979	46,44	69,0%	0,96
	841	SETTALA	MI	7.501	46,37	66,6%	1,14
	842	CORBOLA	RO	2.520	46,31	68,4%	1,25
	843	SAN MARTINO DI VENEZZE	RO	4.072	46,13	69,7%	1,07
🏆	844	SAN ZENONE AL LAMBRO	MI	4.232	46,10	65,0%	1,14
	845	BELFIORE	VR	3.087	45,96	69,3%	0,98
	846	TORNACO	NO	891	45,93	65,0%	1,39
	847	BARZAGO	LC	2.519	45,79	67,5%	1,31
	848	CAMBIAGO	MI	6.699	45,61	68,2%	1,17
	849	AMENO	NO	859	45,58	68,8%	1,19
	850	MISINTO	MB	5.296	45,44	66,0%	1,20
	851	FIESSO UMBERTIANO	RO	4.300	45,44	65,6%	1,06
	852	ROBECCHETTO CON INDUNO	MI	4.933	45,41	69,4%	1,22
	853	VERUNO	NO	1.846	45,41	66,2%	1,38
	854	VIGASIO	VR	9.783	45,27	69,2%	0,99
	855	CASALEGGIO NOVARA	NO	932	45,23	73,6%	1,51
	856	VAPRIO D'AGOGNA	NO	1.003	45,23	68,2%	1,19
	857	CASTELMASSA	RO	4.294	45,10	68,3%	1,36
	858	CANDA	RO	1.018	45,10	66,0%	0,99
	859	OLGINATE	LC	7.189	45,10	65,0%	1,13
	860	CALAMANDRANA	AT	1.776	45,06	65,0%	0,92
	861	DORIO	LC	326	44,75	77,8%	2,15
	862	FUBINE	AL	1.679	44,72	69,8%	1,37
	863	GONARS	UD	4.818	44,72	67,6%	1,29
	864	BORGORATTO ALESSANDRINO	AL	620	44,72	67,2%	1,20
	865	DORMELLETO	NO	2.640	44,72	65,5%	2,12
	866	PANTIGLIATE	MI	6.085	44,58	69,4%	1,47
	867	STIENTA	RO	3.391	44,58	66,1%	1,33
	868	VESPOLATE	NO	2.082	44,54	66,9%	1,24
	869	CASTEL ROZZONE	BG	2.934	44,54	66,5%	1,20
	870	BORGOLAVEZZARO	NO	2.106	44,54	66,5%	1,18
	871	CAMPOLONGO SUL BRENTA	VI	853	44,54	66,3%	1,02
	872	POLESINE PARMENSE	PR	1.525	44,41	74,1%	1,76
	873	GARDA	VR	4.083	44,37	67,8%	2,75
	874	CALTO	RO	834	44,06	71,6%	1,46
	875	BELFIORE	VR	3.069	44,06	70,0%	1,06
	876	GRISIGNANO DI ZOCCO	VI	4.354	44,06	67,8%	1,17
	877	STAGNO LOMBARDO	CR	1.589	44,03	69,6%	1,31
	878	OLGIATE MOLGORA	LC	6.425	43,89	65,5%	1,15
	879	ORNAVASSO	VB	3.413	43,85	67,2%	1,15
	880	STRESA	VB	4.791	43,68	71,9%	2,28
	881	SAN NAZZARO SESIA	NO	704	43,68	69,3%	1,59
	882	FELIZZANO	AL	2.475	43,68	67,9%	1,20
	883	SIZZANO	NO	1.449	43,68	67,3%	1,21

Rf	POS	COMUNE	Prov.	Abit.	INDICE	% RD	PC RU
	884	DERVIO	LC	2.784	43,68	65,6%	1,57
	885	NOGAROLE ROCCA	VR	3.623	43,44	69,6%	1,15
	886	SANGUINETTO	VR	4.191	43,37	67,7%	1,29
	887	DOLZAGO	LC	2.366	43,37	66,9%	1,16
	888	CANNOBIO	VB	4.989	43,16	70,0%	1,95
	889	PIETRA LIGURE	SV	9.328	43,16	65,0%	2,40
	890	FRUGAROLO	AL	1.997	42,99	67,5%	1,17
	891	TERDOBBIAE	NO	512	42,82	68,7%	1,30
	892	CHIUSA DI SAN MICHELE	TO	1.728	42,82	66,6%	1,03
	893	SOLERO	AL	1.710	42,82	65,0%	1,20
	894	NOGARA	VR	8.719	42,58	67,2%	1,19
	895	VERDERIO SUPERIORE	LC	2.695	42,33	67,8%	1,21
	896	PINCARA	RO	1.295	42,16	67,1%	1,15
	897	CASALETTO VAPRIO	CR	1.798	42,13	69,9%	1,14
	898	VILLESSE	GO	1.719	42,06	69,2%	1,49
	899	VIGNATE	MI	9.205	41,99	68,6%	1,22
	900	CASTAGNARO	VR	4.006	41,64	67,4%	1,23
	901	PIADENA	CR	3.633	41,61	66,8%	1,51
	902	GHIFFA	VB	2.365	41,61	66,4%	1,28
	903	POVIGLIO	RE	7.279	41,26	65,9%	1,84
	904	CASTELSEPRIO	VA	1.295	41,13	67,6%	1,23
	905	GRANOZZO CON MONTICELLO	NO	1.442	41,09	66,9%	1,27
	906	OZZERO	MI	1.531	41,09	65,3%	1,16
	907	FRATTA POLESINE	RO	2.805	40,95	66,8%	1,25
	908	MOMBARUZZO	AT	1.150	40,92	65,1%	1,14
	909	ROANA	VI	4.345	40,75	67,0%	1,33
	910	SOZZAGO	NO	1.067	40,57	67,7%	1,37
	911	LA LOGGIA	TO	8.766	40,44	68,5%	1,15
	912	MALAGNINO	CR	1.618	40,40	66,4%	1,20
	913	MALCESINE	VR	3.781	40,06	66,4%	4,09
	914	GARBAGNA NOVARESE	NO	1.391	39,88	66,8%	1,17
	915	LUSIA	RO	3.628	39,57	68,3%	1,17
	916	NOSATE	MI	703	39,40	66,7%	1,20
	917	ARIANO NEL POLESINE	RO	4.603	39,23	66,6%	1,14
	918	MARANO TICINO	NO	1.567	39,19	67,1%	1,59
	919	PAPOZZE	RO	1.654	38,71	67,0%	1,35
	920	CASTELGUGLIELMO	RO	1.670	38,71	65,0%	1,04
	921	SAN PIETRO MOSEZZO	NO	2.026	38,67	74,2%	2,10
	922	SARMATO	PC	2.944	38,67	68,8%	1,53
	923	CASTELNOVO BARIANO	RO	2.936	38,36	65,0%	1,16
	924	LANDIONA	NO	590	38,33	79,8%	2,76
	925	CASTELNUOVO BORMIDA	AL	690	36,95	68,6%	1,52
	926	SANTA MARIA MAGGIORE	VB	1.262	36,60	65,4%	2,73
	927	BAVENO	VB	4.923	33,15	67,0%	1,72
	928	SAN DIDERO	TO	570	27,80	68,8%	1,60
	929	VICOLUNGO	NO	889	25,90	66,3%	3,11

VINCITORE miglior indice di buona gestione sotto i 10.000 abitanti - Area Nord

* Vince in quanto il primo classificato (Ponte nelle Alpi) è già premiato come vincitore della classifica generale.



Comune di
**Sant'Orsola
Terme (TN)**

COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI - Area centro

classifica in base all'indice di buona gestione

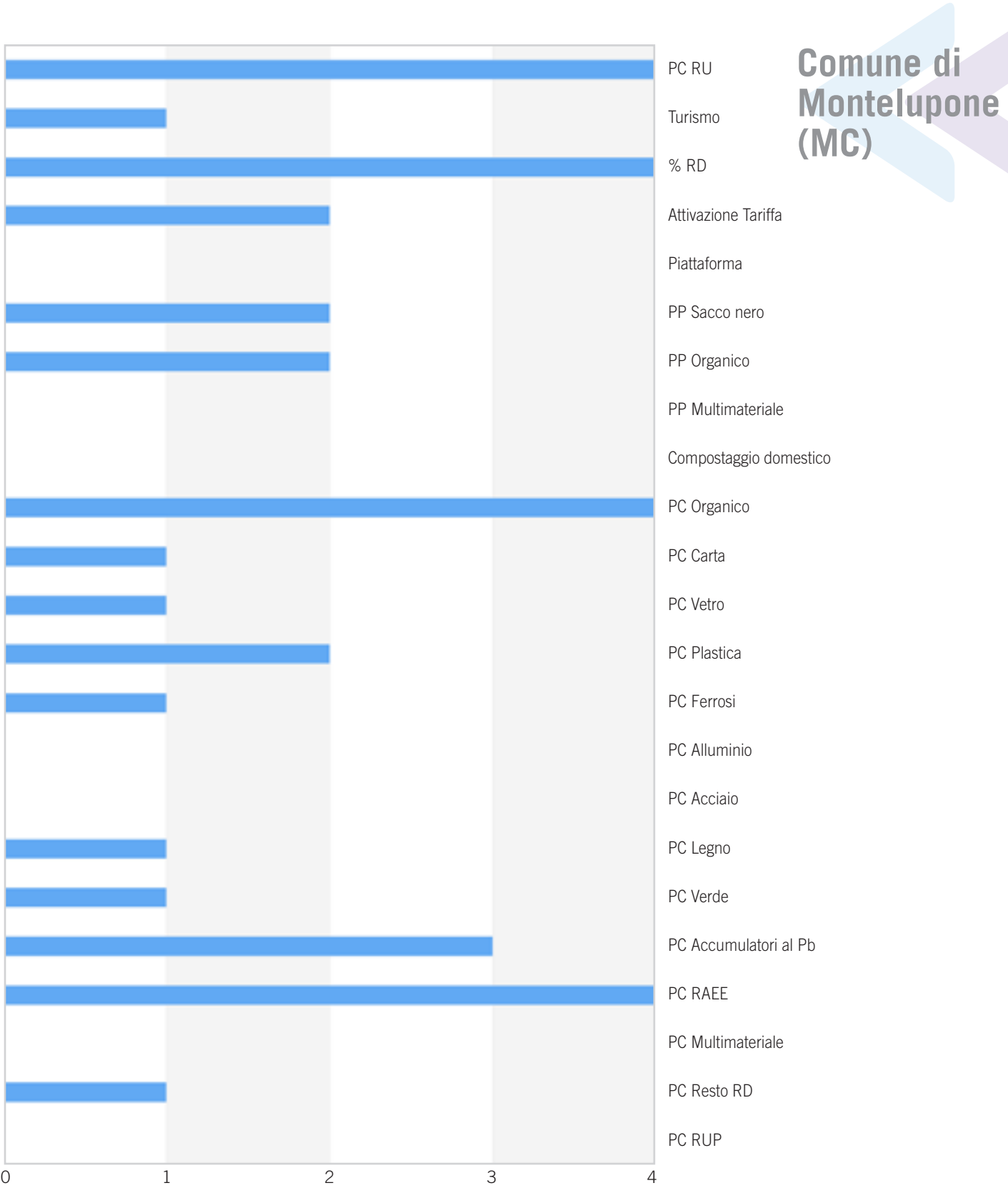
Rf	POS	COMUNE	Prov.	Abit.	INDICE	% RD	PC RU
	1	MONTELUPONE	MC	3.673	71,31	76,8%	0,89
⌘	2	CASTELNUOVO DI PORTO	RM	8.958	70,27	79,3%	0,71
⌘	3	CAPRAIA E LIMITE	FI	7.515	69,44	87,5%	0,94
⌘	4	SAN COSTANZO	PU	4.882	69,41	80,0%	0,84
⌘	5	LARCIANO	PT	6.453	68,92	88,7%	0,96
⌘	6	LAMPORECCHIO	PT	7.636	67,89	87,8%	0,96
⌘	7	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	MC	586	67,89	76,4%	0,77
⌘	8	ORIOLO ROMANO	VT	3.865	67,68	72,4%	0,68
	9	PIEVEBOVIGLIANA	MC	840	64,26	72,6%	1,09
⌘	10	SERMONETA	LT	9.715	63,64	81,3%	0,90
	11	BELFORTE DEL CHIANTI	MC	1.862	63,40	75,4%	1,02
	12	SERRAPETRONA	MC	1.015	63,40	75,1%	1,08
	13	SAN GIORGIO DI PESARO	PU	1.444	63,36	70,7%	0,83
	14	SAN LORENZO IN CAMPO	PU	3.444	62,15	70,5%	1,03
	15	PIAGGE	PU	1.018	61,46	71,5%	0,88
⌘	16	INCISA IN VAL D'ARNO	FI	6.495	61,33	75,8%	0,97
	17	RIPE SAN GINESIO	MC	863	60,81	76,9%	0,93
	18	GIANO DELL'UMBRIA	PG	3.833	59,56	70,1%	1,08
	19	CALDAROLA	MC	1.838	59,25	75,2%	1,12
	20	SERRA DE' CONTI	AN	3.721	59,05	71,9%	1,17
	21	URBISAGLIA	MC	2.705	58,91	72,5%	1,03
	22	GALLESE	VT	3.000	58,39	67,5%	0,88
⌘	23	MONTECASSIANO	MC	7.219	57,87	74,6%	1,07
	24	BARCHI	PU	996	57,84	67,7%	0,88
	25	PETRIOLO	MC	1.983	57,70	72,9%	0,89
	26	APPIGNANO	MC	4.198	57,01	72,7%	1,10
⌘	27	MONTE SAN MARTINO	MC	783	56,84	74,1%	0,74
	28	ESANATOGLIA	MC	2.149	56,49	72,4%	1,07
	29	MONTE SAN GIUSTO	MC	8.091	56,32	70,3%	1,01
	30	POLLENZA	MC	6.681	56,15	72,6%	0,96
	31	CASTELRAIMONDO	MC	4.740	55,46	70,5%	1,10
	32	PIORACO	MC	1.256	55,11	74,8%	0,93
	33	TORGIANO	PG	6.678	55,01	73,7%	1,30
	34	GUALDO	MC	867	54,94	69,9%	0,83
	35	NEPI	VT	9.764	53,90	65,4%	1,19
	36	ALLUMIERE	RM	4.210	53,63	65,4%	0,98
	37	MONTERADO	AN	2.149	52,66	68,5%	0,86
	38	MONTECOSARO	MC	6.931	52,00	72,4%	1,18
	39	TREIA	MC	9.768	52,00	68,2%	1,13
	40	MONTEFANO	MC	3.552	51,66	72,1%	1,16

Rf	POS	COMUNE	Prov.	Abit.	INDICE	% RD	PC RU
	41	CANEPINA	VT	3.173	51,62	65,2%	0,89
	42	CAMPODIMELE	LT	666	51,10	66,2%	0,97
	43	FRATTA TODINA	PG	1.900	50,76	68,1%	1,09
	44	FIORDIMONTE	MC	207	50,10	73,4%	1,14
	45	PENNA SAN GIOVANNI	MC	1.154	49,93	65,0%	0,84
	46	LORO PICENO	MC	2.475	48,55	65,9%	1,06
	47	POGGIO A CAIANO	PO	9.940	48,55	65,7%	1,13
	48	CAMERANO	AN	7.383	48,34	65,6%	1,20
	49	ORCIANO DI PESARO	PU	2.155	48,17	68,3%	0,98
	50	VAIANO	PO	9.964	48,03	67,1%	1,29
	51	RIPE	AN	4.397	47,76	66,1%	1,07
	52	MONTE CASTELLO DI VIBIO	PG	1.633	47,65	67,4%	1,02
	53	GAGLIOLE	MC	654	46,48	70,7%	1,14
	54	ALTIDONA	FM	3.322	45,93	65,2%	1,60
	55	APIRO	MC	2.408	45,44	67,5%	0,97
	56	COLMURANO	MC	1.271	44,92	65,3%	1,00
	57	MOGLIANO	MC	4.776	44,06	65,6%	0,92
	58	MONDAVIO	PU	3.940	43,68	69,9%	1,14
	59	SARNANO	MC	3.367	39,57	67,1%	1,16

⌘ Comuni con produzione di rifiuto secco indifferenziato inferiore a 75 Kg / abitante / anno

VINCITORE miglior indice di buona gestione

sotto i 10.000 abitanti - Area Centro



COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI - Area sud

classifica in base all'indice di buona gestione

Rf	POS	COMUNE	Prov.	Abit.	INDICE	% RD	PC RU	Rf	POS	COMUNE	Prov.	Abit.	INDICE	% RD	PC RU
	1	CASAL VELINO	SA	5.189	74,27	81,6%	1,19		43	TRAMONTI	SA	4.159	55,28	66,0%	0,70
⌘	2	ALBANELLA	SA	6.497	72,20	78,4%	0,63		44	ROCCELLA IONICA	RC	6.741	55,25	70,4%	1,02
⌘	3	MOIANO	BN	4.092	72,17	83,1%	0,78		45	PIANOPOLI	CZ	2.608	54,94	68,5%	0,79
	4	ROCCADASPIDE	SA	7.444	72,03	85,2%	0,70		46	SERRENTI	VS	5.054	54,90	70,5%	1,00
⌘	5	GIFFONI SEI CASALI	SA	5.359	72,03	81,0%	0,89		47	VILLA SAN PIETRO	CA	2.065	54,90	68,1%	0,89
⌘	6	CIRCELLO	BN	2.486	71,34	81,6%	0,53		48	MANOCALZATI	AV	3.208	54,90	65,1%	0,85
	7	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	BN	630	71,34	75,3%	0,83		49	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BN	1.632	54,56	69,0%	0,78
⌘	8	TORTORELLA	SA	564	70,61	82,6%	0,61		50	TORREVECCHIA TEATINA	CH	4.182	54,21	69,2%	0,85
⌘	9	CASTELNUOVO DI CONZA	SA	634	70,30	75,6%	0,72		51	OLEVANO SUL TUSCIANO	SA	6.954	54,07	65,1%	0,81
⌘	10	PERTOSA	SA	709	69,61	87,8%	0,48	⌘	52	PAGO VEIANO	BN	2.508	53,69	68,8%	0,66
	11	MOIO DELLA CIVITELLA	SA	1.920	68,82	71,7%	0,83		53	CELLAMARE	BA	5.831	53,38	69,5%	0,80
⌘	12	SANT'ANDREA DI CONZA	AV	1.628	68,72	75,2%	0,66		54	CRECCHIO	CH	2.958	53,21	68,7%	0,80
⌘	13	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BN	499	67,71	84,5%	0,72		55	CERRETO SANNITA	BN	4.095	53,04	66,8%	0,81
⌘	14	PAOLISI	BN	1.984	67,37	90,0%	0,78		56	ZEDDIANI	OR	1.176	52,83	67,1%	0,88
⌘	15	BASELICE	BN	2.526	66,82	70,1%	0,65	⌘	57	ROTONDELLA	MT	2.800	52,83	67,0%	0,47
	16	SAN POTITO ULTRA	AV	1.575	64,74	71,6%	0,79	⌘	58	OPPIDO LUCANO	PZ	3.861	52,59	67,7%	0,62
⌘	17	DURAZZANO	BN	2.257	64,61	87,6%	0,94		59	CUCCARO VETERE	SA	565	52,14	67,4%	0,65
⌘	18	CONTRONE	SA	900	64,61	76,9%	0,61		60	MONTEMILONE	PZ	1.721	52,07	68,4%	0,72
⌘	19	LICODIA EUBEA	CT	3.054	64,26	78,7%	0,77		61	FORENZA	PZ	2.161	51,90	66,4%	0,61
	20	PUTIFIGARI	SS	753	62,33	71,7%	0,88	⌘	62	COLLE SANNITA	BN	2.623	51,83	68,0%	0,61
	21	PADULI	BN	4.070	62,02	71,0%	0,71		63	MILITELLO IN VAL DI CATANIA	CT	7.913	51,31	65,8%	0,89
⌘	22	SAN NICOLA MANFREDI	BN	3.650	61,81	71,2%	0,49		64	PABILLONIS	VS	2.938	50,93	70,5%	0,93
	23	BANZI	PZ	1.396	61,40	72,9%	0,79		65	MANOPPELLO	PE	7.049	50,79	66,5%	1,10
⌘	24	ATENA LUCANA	SA	2.345	60,98	90,0%	1,34		66	PIMENTEL	CA	1.212	50,76	68,8%	0,81
⌘	25	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	AV	2.326	60,81	72,4%	0,70		67	CASALINCONTRADA	CH	3.141	50,62	65,0%	0,71
	26	MONTEPARANO	TA	2.411	59,74	70,4%	0,83		68	ANACAPRI	NA	6.886	50,10	69,9%	1,41
⌘	27	GENZANO DI LUCANIA	PZ	5.964	59,15	73,3%	0,74	⌘	69	VALLESACCARDA	AV	1.650	50,10	65,9%	0,59
	28	CHIANCHE	AV	528	58,91	68,8%	0,70		70	URAS	OR	2.964	49,90	67,4%	1,03
	29	SARACENA	CS	3.968	58,74	65,1%	0,83		71	SANTA PAOLINA	AV	1.417	49,59	65,4%	0,68
	30	TRENTINARA	SA	1.713	58,36	70,6%	0,85		72	SAMATZAI	CA	1.749	49,38	67,1%	1,10
	31	VILLAFRANCA SICULA	AG	1.427	56,84	69,6%	0,86		73	BONEA	BN	1.484	49,38	66,0%	1,06
	32	OGLIASTRO CILENTO	SA	2.274	56,84	67,4%	0,74	⌘	74	SAN CONO	CT	3.648	49,24	69,2%	0,60
⌘	33	PREZZA	AQ	996	56,63	67,3%	0,61		75	POLLICA	SA	2.446	49,03	70,0%	2,42
	34	RIOLA SARDO	OR	2.163	56,46	67,3%	0,86		76	MONTEFREDANE	AV	2.298	48,52	65,0%	0,82
	35	SAN FELICE DEL MOLISE	CB	673	56,28	65,2%	0,71		77	ORSOGNA	CH	4.200	48,17	67,8%	0,82
	36	PALAZZO SAN GERVASIO	PZ	5.025	56,22	66,2%	0,88		78	NURAMINIS	CA	2.758	48,00	68,8%	0,97
	37	SAN MARTINO IN PENSILIS	CB	4.839	55,77	69,8%	0,77	⌘	79	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	BN	1.344	47,82	65,6%	0,46
	38	SANTA GIUSTA	OR	4.837	55,77	67,3%	0,86		80	PRATOLA PELIGNA	AQ	7.815	47,06	69,9%	0,92
	39	PALMAS ARBOREA	OR	1.482	55,77	67,3%	0,86		81	OROSEI	NU	7.000	46,79	66,4%	1,42
	40	VILLAURBANA	OR	1.785	55,77	66,8%	0,84		82	PRAIANO	SA	2.090	46,62	69,4%	1,37
	41	TORANO NUOVO	TE	1.696	55,42	68,1%	0,88		83	FARA SAN MARTINO	CH	1.507	44,92	72,2%	2,92
	42	LUCCA SICULA	AG	1.884	55,28	66,8%	0,83		84	CABRAS	OR	9.084	43,89	65,1%	1,29

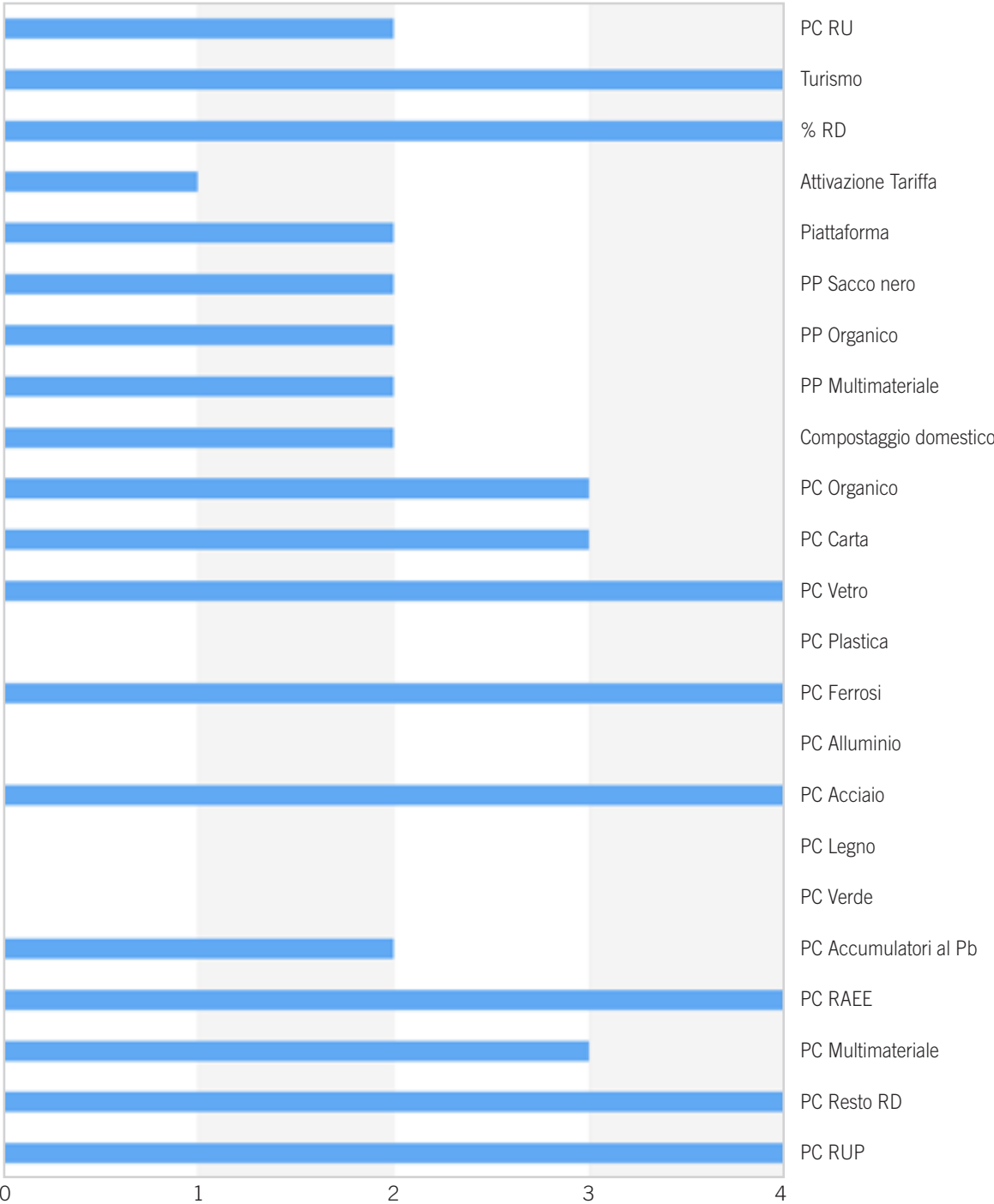
⌘ Comuni con produzione di rifiuto secco indifferenziato inferiore a 75 Kg / abitante / anno

VINCITORE miglior indice di buona gestione

sotto i 10.000 abitanti - Area Sud

Rf	POS	COMUNE	Prov.	Abit.	INDICE	% RD	PC RU
	85	MIRABELLA IMBACCARI	CT	5.548	43,37	69,8%	0,90
	86	FORCHIA	BN	1.228	43,16	69,4%	1,30
	87	CALVI RISORTA	CE	5.889	39,54	65,1%	1,14
	88	SARDARA	VS	4.181	39,02	68,4%	1,14

Comune
di Casal
Velino (SA)



CENTO DI QUESTI CONSORZI

Consorzio Azienda TV3

Il Consorzio Treviso Tre nasce nel 1993 e comprende 25 Comuni della Provincia di Treviso per un totale di circa 220.000 persone. Si occupa principalmente della gestione dei rifiuti urbani ma sviluppa in generale servizi ambientali dallo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze, alla pulizia delle aree in cui si svolgono i mercati, all'educazione ambientale. L'obiettivo è quello di contribuire a creare modelli di sviluppo e di comportamento eco-sostenibili, realizzando servizi adeguati alle esigenze degli utenti.

**Consorzio
Azienda
TV3**

Consorzio Intercomunale Priula

Il Consorzio Intercomunale Priula gestisce il ciclo dei rifiuti urbani di 24 comuni della provincia di Treviso. Il territorio servito è di 640,16 Km², per un totale di più di 100.000 utenze e 248.000 abitanti. La gestione nei 24 comuni è resa omogenea mediante l'applicazione di un Regolamento Tecnico per i Servizi, di un unico Regolamento per l'applicazione della Tariffa e la determinazione di tariffe uguali per tutte le utenze dei comuni consorziati.

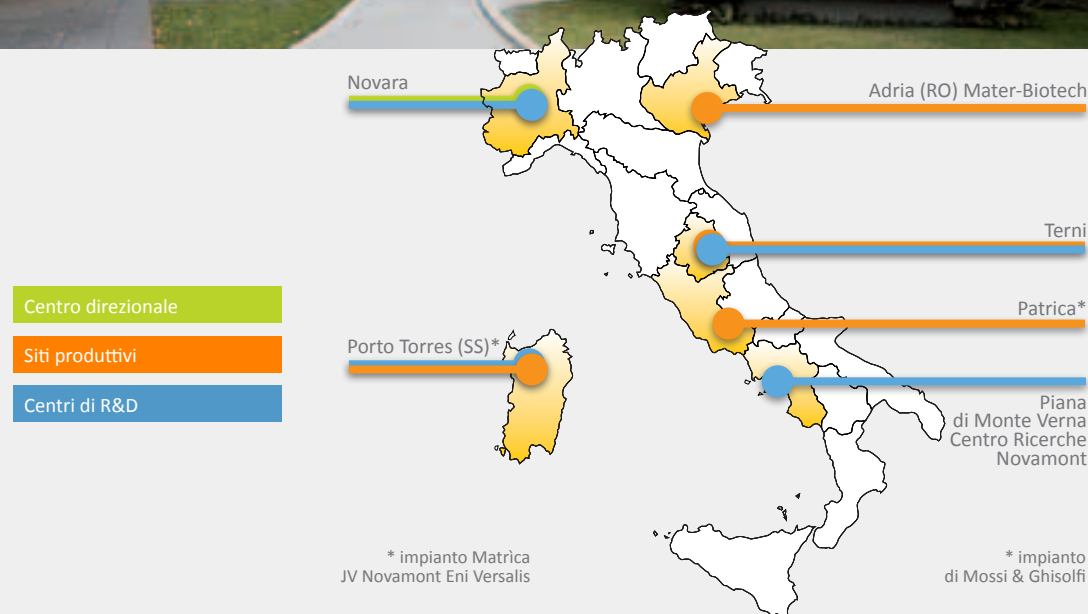
**Consorzio
Intercomunale
Priula**

Consorzio per l'igiene Bacino Treviso 1

Il Consorzio CIT, Autorità di Bacino TV1, è l'ente preposto alla gestione integrata dei rifiuti solidi urbani in 44 Comuni (n. 313.000 abitanti) della sinistra Piave della Provincia di Treviso. Quello gestito dal Consorzio è un territorio articolato, in quanto insieme eterogeneo di Comuni con differente dimensione, tipologia, densità abitativa ed assetto geologico e socio-economico. Per la gestione dei rifiuti dal 2002 il CIT si avvale della partecipata SAVNO che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti urbani in un territorio che si estende per oltre 1000 km². In tutti i Comuni è attivo il metodo di raccolta "porta a porta spinto".

**Consorzio
per l'igiene
Bacino
Treviso 1**

Pos	Comune	Prov.	Regione	Abitanti	%RD
1	CONSORZIO TREVISO 3	TV	VENETO	224.048	83,5%
2	CONSORZIO INTERCOMUNALE PRIULA	TV	VENETO	247.639	83,0%
3	CONSORZIO PER L'IGIENE BACINO TREVISO 1	TV	VENETO	309.679	80,9%
4	FIEMME SERVIZI SPA	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	27.932	80,7%
5	CONSORZIO PADOVA 3	PD	VENETO	143.197	78,2%
6	ASIA LAVIS	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	59.389	77,3%
6	AMBIENTE SERVIZI SPA	PN	FRIULI VENEZIA GIULIA	144.035	77,3%
6	AMNU SPA	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	59.403	77,3%
9	COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA	UD	FRIULI VENEZIA GIULIA	38.363	76,9%

**Le bioraffinerie Novamont di terza generazione integrate nel territorio**

hanno l'obiettivo di connettere l'attività industriale e la produzione agricola su terreni marginali e non in conflitto con le colture alimentari.

Nella bioraffineria di Porto Torres, ad esempio, l'innovativo impianto in costruzione prevede l'utilizzo di materie prime agricole non alimentari

e di scarti vegetali per la trasformazione in intermedi chimici e bioplastiche.

Una grande sfida che ci vede impegnati in un campo, quello delle bioplastiche, che mette al centro dell'attenzione l'efficienza dell'uso delle risorse per produrre bioplastiche compostabili in grado di garantire una fine vita a minor impatto ambientale mediante il compostaggio.

La chimica verde rivitalizza il Paese

Pos	Comune	Pv	Regione	Abitanti	%RD
10	COINGER	VA	LOMBARDIA	93.406	73,7%
11	A&T 2000	UD	FRIULI VENEZIA GIULIA	183.782	73,5%
11	CONSORZIO PADOVA 4	PD	VENETO	125.333	73,5%
13	CONSORZIO DI BACINO VICENZA CINQUE	VI	VENETO	162.693	72,0%
14	AZIENDA AMBIENTE	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	10.065	71,5%
15	SCS GESTIONI SRL UNIPERSONALE	CR	LOMBARDIA	166.479	71,4%
16	COMUNITÀ DELLA VAL DI NON	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	42.870	71,3%
16	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE	VR	VENETO	199.565	71,3%
18	CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI	TO/AT	PIEMONTE	125.015	71,2%
19	ESA – COM	VR	VENETO	85.661	70,9%
20	SORARIS	VI	VENETO	110.804	69,4%
21	UNIONE ROVERASCA	PU	MARCHE	5.613	69,3%
22	CONSORZIO DI BACINO PADOVA UNO	PD	VENETO	244.394	69,2%
23	CEM AMBIENTE	MI/MB	LOMBARDIA	460.213	69,1%
24	UTILYA	VI	VENETO	43.375	68,9%
25	CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE	No	PIEMONTE	224.591	67,8%
26	CONSORZIO: DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO	VR	VENETO	305.896	67,8%
27	UNIONE DI COMUNI DEI FENICI	OR	SARDEGNA	11.443	67,6%
27	COMUNITÀ MONTANA “ALTO BRADANO”	PZ	BASILICATA	28.936	67,6%
29	CONSORZIO INTERCOMUNALE SALVAGUARDIA AMBIENTALE (CISA)	CA/VS	SARDEGNA	31.211	66,9%
30	CASALASCA SERVIZI	CR	LOMBARDIA	81.678	65,5%
31	COSMARI	MC	MARCHE	260.380	65,4%
32	CONSORZIO RSU ROVIGO	RO	VENETO	247.992	65,0%



RAVO S.p.a.
 Via Vicchio, 23 - 00148 Roma
 Uffici: 0665747600 (4 linee r.a.)
 Fax: 0665747621
 E-mail: ravospa@ravospa.com
 web: www.ravospa.com

Ravo BV, Mathieu, Scarab Sweepers



il meglio tra le 4 mc



doppio motore su telaio



2 mc a 4 ruote sterzanti



4 mc con agevolatore



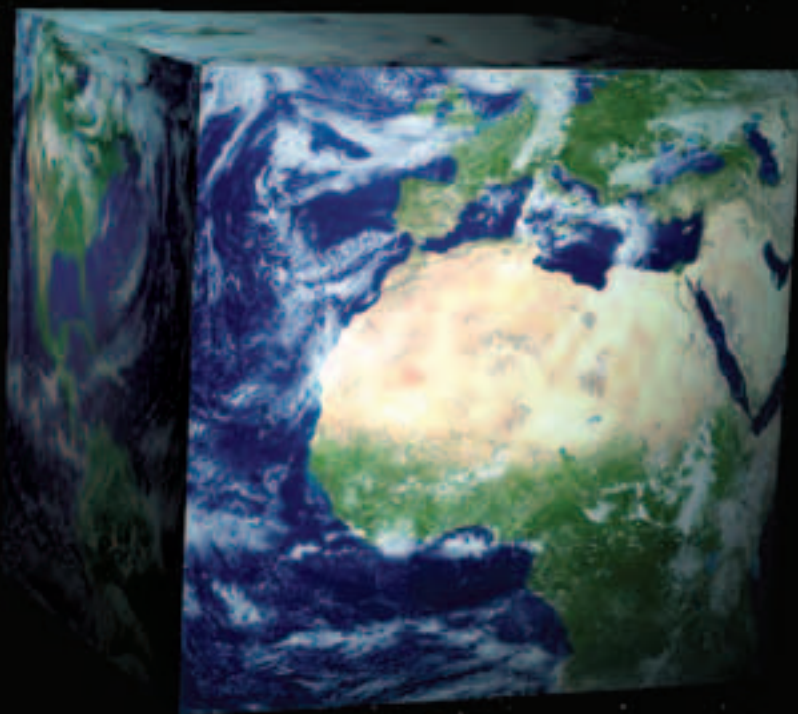
2 mc veloce



idrostatica su telaio

... sono solo alcuni dei modelli della RAVO spa

Se fosse così, che **mondo** sarebbe?



Corso EuroMediterraneo di Giornalismo Ambientale **Laura Conti**
XIII edizione, Savona Campus Universitario
4 novembre - 13 dicembre 2013

L'iniziativa, organizzata da **Editoriale La Nuova Ecologia** in collaborazione con **Legambiente**, è rivolta a giornalisti professionisti e pubblicisti ma è aperta anche a laureati e diplomati. Classe di 20 corsisti tra italiani e stranieri. **Lezioni tenute da giornalisti specializzati e docenti universitari.**

Borse di studio. Workshop di una settimana, visite guidate e degustazioni di prodotti tipici. A fine corso è possibile partecipare a **stage** presso testate giornalistiche, agenzie e uffici stampa.

Tutte le risposte per restare in forma!

Con il patrocinio > Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Comune di Savona
Campus Universitario di Savona - Enea - Federparchi - Parco Nazionale delle cinque terre - Anev

info su www.corsolauraconti.it
> formazione@lanuovaecologia.it > tel. 06/32120126



MENTIONE SPECIALE: **Emergenti nell'emergenza**

Anche quest'anno Legambiente ha deciso di segnalare quei comuni che, pur collocati in un'area critica del paese, emergono per impegno e risultati raggiunti grazie all'introduzione della raccolta differenziata porta a porta. Di seguito le motivazioni che hanno spinto Legambiente a dare un riconoscimento a questa realtà che iniziano a distinguersi in territori che ancora stentano ad affermare in maniera omogenea valori di raccolta differenziata rilevanti.

Comune di Andria (BT)

La città di Andria, uno dei capoluoghi della provincia di Barletta-Andria-Trani, è un comune di circa 100.000 abitanti e si estende su una superficie di 408 km². A settembre 2012 l'amministrazione comunale ha introdotto il servizio di raccolta differenziata porta a porta per tutte le tipologie di rifiuto, a parte il vetro, e tale scelta ha consentito raggiungere già dal mese successivo una percentuale di raccolta differenziata superiore al 65%, con una media, nei primi 5 mesi del 2013, superiore al 67%. Risultato ragguardevole, oltre che per il numero di abitanti di Andria (in questa edizione di Comuni Ricicloni sono presenti in classifica solo 2 comuni più popolosi), anche perchè nel 2011 il comune pugliese aveva ancora risultati di poco superiori al 10%.

Nei mesi precedenti l'avvio del servizio di raccolta porta a porta è stata organizzata una capillare ed intensa campagna di informazione che ha toccato tutti i quartieri della città.

L'assessorato all'ambiente ha organizzato anche numerosi incontri con associazioni di categoria ed amministratori di condominio, mentre una campagna di sensibilizzazione è stata attivata nelle scuole della città, così da formare ed educare anche le nuove generazioni ad una corretta raccolta differenziata. Nei prossimi mesi è previsto inoltre – grazie ad un finanziamento regionale pari a circa 900.000 euro – l'introduzione della raccolta porta a porta del vetro che attualmente è ancora stradale. La città di Andria è, oggi, l'unico capoluogo di provincia pugliese ad aver avviato il sistema differenziata porta a porta.

Comune di Andria

Comune di Cittanova (RC)

Cittanova, comune di circa 10.000 abitanti in provincia di Reggio Calabria, ha introdotto, sul 90% del territorio comunale, la raccolta differenziata porta a porta nell'aprile 2012, raddoppiando in questo modo la propria percentuale di raccolta differenziata che nei primi mesi del 2013 ha raggiunto la soglia di legge del 65%.

In un contesto regionale, dove, purtroppo, sono pochi i comuni virtuosi nella gestione dei rifiuti, Cittanova ha scelto anche di accompagnare l'introduzione del porta a porta con una capillare campagna informativa, che ha puntato, oltre che sui tradizionali materiali cartacei, anche sull'organizzazione di incontri nei vari quartieri del comune, che hanno visto la partecipazione di più di cento persone a sera. Tutte le informazioni sulla raccolta differenziata di Cittanova sono anche disponibili sul sito internet www.raccoltaintelligente.it.

Nei prossimi mesi la raccolta differenziata sarà estesa anche alle contrade più isolate ad è già prevista l'introduzione della raccolta differenziata dell'olio alimentare.

Comune di Cittanova

**Il 27, 28 e 29 settembre
partecipa a Puliamo il Mondo 2013**

Galleria attestati



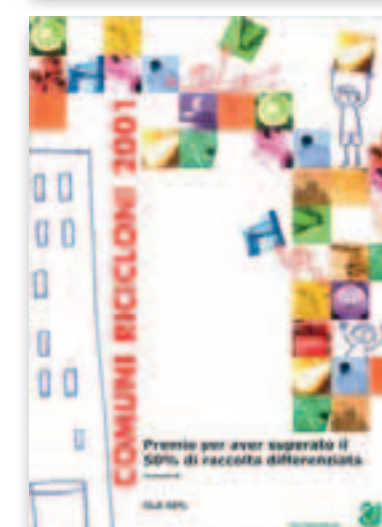
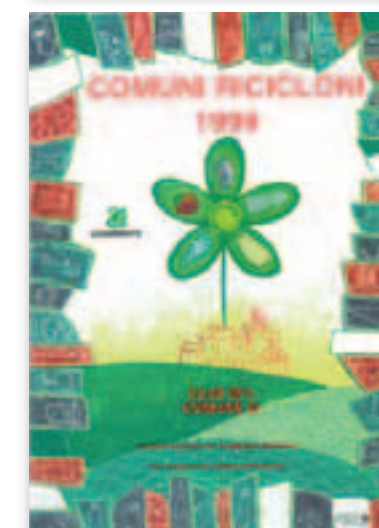
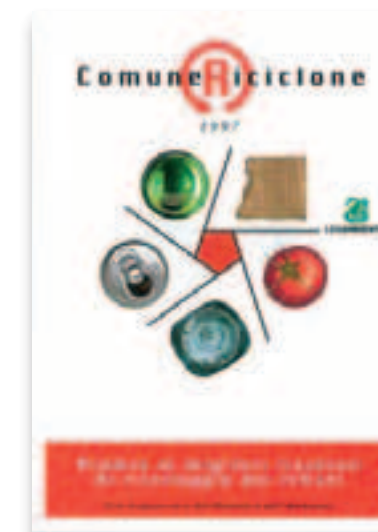
Puliamo  il Mondo

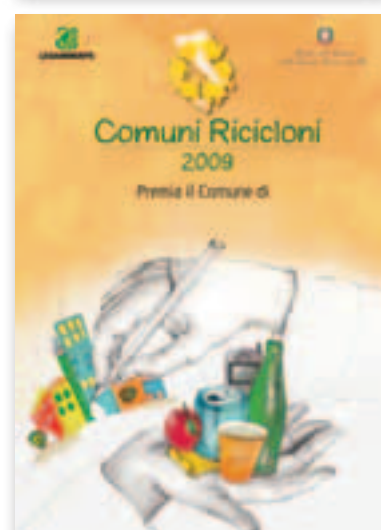
Info www.puliamoilmondo.it
puliamoilmondo@legambiente.org



Sostieni ciò che ami

Galleria attestati Comuni Ricicloni





achab group®

IDEE E PROGETTI PER LA SOSTENIBILITÀ



L'app sui rifiuti e l'igiene urbana

Con Riapp comuni e aziende possono fornire ai cittadini e alle imprese informazioni personalizzate sulle raccolte differenziate.



VANTAGGI

- Innovativa
- Accessibile
- Efficace
- Aggiornabile
- Economica per gli enti
- Gratuita per i cittadini



PROGETTI

- Versioni multilingue
- Avvisi di pulizia strade
- Invio SMS
- Geolocalizzazione
- Layout grafico dedicato



SEZIONI

- Istruzioni di raccolta
- Calendari per zone
- Dizionario dei rifiuti
- Centri di raccolta
- Errori da evitare
- Cosa diventano
- Utenti non domestiche
- Contatti



DOWNLOAD



www.riapp.it

CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE SUI TEMI AMBIENTALI E SULLA SOSTENIBILITÀ, START UP PORTA A PORTA, PROMOZIONE RACCOLTE DIFFERENZIATE.



Idee e progetti per l'ottimizzazione dei centri di raccolta rifiuti
www.efficientri.it



Big Hanna la soluzione sostenibile per il compostaggio in loco
www.compostkmzero.it



Premia i comportamenti positivi e sostieni il piccolo commercio
www.ecopunti.it



info@achabsrl.it
Tel. 011-0375004
www.achabgroup.it

ENERGIE A RACCOLTA, la nostra scelta si chiama **COBAT**



Iniziativa Editoriali - Lecco

Determinazione, impegno e risultati sono i principali componenti che ci hanno portato ai vertici dell'eccellenza. Gestire l'esaurimento di pile e accumulatori, i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ed i moduli fotovoltaici giunti a fine vita secondo gli standard più elevati al mondo è il nostro lavoro quotidiano. Un lavoro al quale partecipano oltre 70.000 imprese di produzione e importazione, installazione, raccolta e riciclo. Ognuno porta all'interno del sistema COBAT la propria specifica capacità e il proprio impegno. Se anche la Tua azienda gioca per l'ambiente, entra in squadra con noi.

cobat
CONSORZIO NAZIONALE
RACCOLTA E RICICLO

www.cobat.it